GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 21 GIUGNO — NUM. 144

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

1° degl'impiegati del Ministero dell'Interno, dell'Amministrazione Provinciale, della Segreteria del Consiglio di Stato, degli Archivi di Stato, delle Carceri e dei Sifilicomi in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886, con indice alfabetico;

2° Degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in base alla situazione numerica del 1° luglio 1886 ed in confronto del ruolo organico approvato con R. decreto 14 gennaio 1886, num. 3640 (Serie 3ª) con indice alfabetico.

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni.)

Prezzo dei primi ruoli centesimi **8)**, dei secondi **40**, franco di porto.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'am nontare del prezzo all'*AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della festa di S. Maurizio (15 gennaio) si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro de'Lavori Pubblici:

Ad uffiziale:

Barbavara cav. Antonio, capo dell'Agenzia del movimento delle già ferrovie dell'alta Italia — 29 anni di servizio — cavaliere dal 1863.

Ferrando comm. Giovanni, direttore capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione, servizii speciali a vantaggio delle scuole d'applicazione per gl'ingegneri — 26 anni di servizio — cavaliere dal 1882.

Milesi comm. Sereno, ispettore di 1ª classe nel Real corpo del genio civile — 40 anni di servizio — cavaliere dal 1876.

Salivetto cav. Felice, direttore capo divisione nell'Amministrazione Generale delle R. Poste, delegato governativo al Congresso di Lisbona — 29 anni di servizio — cavaliere dal 1877.

A cavaliere:

Bolognini cav. Pietro, direttore nell'Amministrazione delle RR. Poste — 37 anni di servizio.

Bianchi cav. Italo, capo sezione presso la Direzione generale dei telegrafi — 43 anni di servizio.

Berliri cav. Antonio, id. speciali servigi in occasione delle conferenze internazionali — 28 anni di servizio.

Previdi Antonio, capo sezione presso la suddetta Direzione — 33 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3929** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 23 marzo 1884, n. 2048 (Serie 3ª), e la legge del 2 aprile 1886, n. 3754 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito un laboratorio chimico in Roma alla dipendenza del direttore generale delle gabelle.

Art. 2. Il laboratorio è diviso in due sezioni.

La prima procede:

a) Alle ricerche ed alle analisi chimiche relative alla coltivazione ed alla manipolazione dei tabacchi ed alla produzione e preparazione dei sali;

b) All'esame dei prodotti delle manifatture dei tabacchi e delle saline;

c) All'esame dei procedimenti di lavorazione in rapporto ai ricettari.

La seconda adempie l'ufficio di laboratorio centrale per la revisione delle analisi saccarimetriche degli zuccari greggi che vengono raffinati per la esportazione, ed eseguisce gli esperimenti per determinare la qualificazione dei prodotti agli effetti dell'applicazione della tariffa doganale e delle tasse di fabbricazione.

Art. 3. Al laboratorio è preposto un direttore tecnico da nominarsi per decreto ministeriale di anno in anno, e al quale sarà assegnata una indennità non maggiore di lire seimila da prelevarsi dal Capitolo inscritto nel bilancio passivo del Ministero delle finanze colla denominazione: « Laboratorio chimico e Consiglio tecnico ».

Dopo un triennio di esercizio il direttore potrà essere nominato ad un impiego stabile corrispondente nella Amministrazione esterna delle Gabelle, pur continuando nella direzione del laboratorio.

Art. 4. Pel servizio del laboratorio saranno assegnati due ufficiali tecnici, non che quel numero di ufficiali di scrittura e di agenti subalterni che sarà ritenuto necessario dal Direttore generale delle Gabelle. Sì gli uni che gli altri saranno scelti nel personale dell'Amministrazione esterna delle Gabelle ne' cui ruoli continueranno ad essere iscritti.

Gli ufficiali tecnici potranno anche essere scelti all'infuori del personale dell'Amministrazione fra i laureati in chimica che abbiano fatto il tirocinio di un anno almeno in un laboratorio od Istituto chimico. In questo caso la loro nomina sarà fatta per decreto Ministeriale di anno in anno; sarà loro assegnata un'indennità non superiore a lire 4000 sul capitolo: « Laboratorio chimico e Consiglio tecnico », e scorso un triennio potranno essere nominati ad un impiego corrispondente nella stessa Amministrazione esterna delle gabelle.

Art. 5. Agli impiegati addetti al laboratorio sono applicabili le disposizioni disciplinari dei regolamenti sul personale dell'Amministrazione delle gabelle.

Art. 6. Con decreto Ministeriale saranno approvate le istruzioni per l'andamento amministrativo e contabile del laboratorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 23 maggio al 3 giugno 1886:

Borlasca cav. Giuseppe, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Genova, trasferito presso quella di Porto Maurizio.

Brichetto cav. Felice, id. id. id. di Porto Maurizio, id. id. di Genova.

Gerodetti cav. Celso, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nel medesimo.

Zanadio cav. dott. Bonaventura, segretario di 1ª classe id., id. capo sezione di 2ª classe id.

Bossio Ruggiero, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. segretario di ragioneria di 2ª classe nelle medesime, per merito d'esame, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Messina.

De Benedetti Carlo, Giauna Felicissimo, Galli Lino, Brofferio Federico, Guerra Francesco, vicesegretari di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vicesegretari di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Ciaparelli Francesco, Piano Alberto, Norsi Vittorio, id. id. id., promossi alla 2ª.

Meggiolaro dott. Pietro, D'Elia Donato, segretari di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Maschietti Giovanni, vicesegretario id. id. id. id.

Goggia Adamo, Zanni Adolfo, vicesegretari di ragioneria di 3ª classe id. id. alla 2ª.

Ronchi Salvatore, Bertini Carlo, Venditto Leopoldo, Verber Gerolamo, ufficiali di scrittura di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Pessani Enrico, Tallandini Giovanni, Garavani Eriberto, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Rastelli Ercole, Vanalli Giuseppe, Vitale Vincenzo, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

La Sala Gaetano, Bonino Luigi, id. d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Grati Giovanni, Bellini Eugenio, Piano Ettore, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1886:

Durante la mancanza del Segretario Generale è incaricato di disimpegnarne le funzioni il sig. comm. Luigi Novelli, direttore generale del Debito Pubblico.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Greco Antonio, sotto ispettore forestale di 2ª classe, con R. decreto 23 maggio p. p., è stato collocato a riposo in seguito a sua dimanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno corrente anno.

Con R. decreto 30 maggio p. p. sono state accettate le dimissioni date dal sotto ispettore forestale di 3ª classe Massella Massimiliano, con decorrenza dal 1° giugno corrente anno, conservandogli il titolo onorifico di sotto ispettore forestale con facoltà di indossare la divisa uniforme.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza:*

Con RR. decreti del 23 maggio 1886:

Rinaldini Luigi, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).

Matera Vincenzo, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).

Rampolla Stanislao, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).
Gaudio Francesco, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).
Lancellotti Annibale, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).
Leone Edoardo, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe, (L. 2500).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0¡0, cioè: num. 824339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Pampaloni *Palmira* fu Domenico, *nubile*, domiciliata in Calcinaja (Pisa), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pampaloni *Crespina*, fu Domenico, *minore*, sotto la patria potestà della madre Fortunata Gianfaldoni vedova Pampaloni, domiciliata in Calcinaja (Pisa), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 394366 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 47856 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 255, al nome di *Forastiere* Isidoro fu Giuseppe, domiciliato in San Giovanni Cammarata; n. 388322 d'iscrizione sui registri, ecc. ecc. (corrispondente al numero 41812 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 255, al nome *Forestiere* Isidoro fu Giuseppe, domiciliato, ecc. ecc. (come sopra), vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Forestieri* Isidoro fu Giuseppe, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Lazzaro Laudi è stato denunciato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 28 febbraio 1885 dal cassiere di quest'Amministrazione, a seguito al deposito della somma di lire centosessantacinque e centesimi cinquantacinque (L. 165 55), effettuato da esso Laudi a cauzione della fornitura di stampati occorrenti alla Manifattura dei tabacchi in questa città, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà per la domandata restituzione del deposito suddetto allo istante Laudi, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 11 giugno 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE GENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 288 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª) approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Serafino Bronzini è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciatagli nel dì 21 maggio 1876, dal tesoriere dell'Intendenza di finanza di Roma in seguito al deposito di n. 5 cartelle al portatore del consolidato 5 per cento dell'annua complessiva rendita di lire settecentosessanta (lire 760) e del valore nominale di lire quindicimila duecento (lire 15,200), effettuato da detto Pronzini a cauzione verso il Ministero dei Lavori Pubblici per l'appalto della manutenzione novennale del tronco della Strada Nazionale Flaminia compreso fra Ponte Voragine e Fano, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione dal presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni si provvederà per la domandata restituzione del deposito suddetto a chi di diritto, e resterà di nessun valore la ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, 18 giugno 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 18 corrente, in Ostia, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 giugno 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria, con l'onorario di lire 400, per l'Uffizio sanitario in Bergamo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Inrerno, non più tardi del 15 luglio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno

dei principali Sifilicomi del Regno o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio Sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 15 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'uffizio sanitario in Vercelli.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 luglio p. v. le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1861 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 16 luglio 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Uffizio sanitario in Livorno.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio 1886, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, il 15 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

1

REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN TORINO

È aperto il concorso ad un posto di allievo o di allieva interni di nomina governativa, pel quale dovranno presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, entro trenta giorni dalla data della pubblicazione del seguente avviso i documenti a termini dell'articolo 69 del regolamento:

1. Sordomutolezza comprovata;

2. Età non minore di 8 anni nè maggiore di 12, comprovata da atto di nascita e di battesimo;

3. Vaiuolo sofferto od avuto, vaccinazione, buono stato di salute, e costituzione fisica non difettosa;

4. Idoneità sufficiente all'istruzione;

4. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai numeri 1, 3 e 4 debbono comprovarsi con certificato medico.

Il Presidente della Direzione
P. NOMIS DI POLLONE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Togliamo dal *Galignani's Messenger* i brani più importanti del manifesto che lord Hartington ha diretto ai suoi elettori della circoscrizione Rosseudale del Lancashire.

« Ciò che si domanda oggi agli elettori, è detto nel manifesto, è di affermare il principio della creazione, in Irlanda, di un Parlamento locale che si occupi degli affari dell'Irlanda; ma in sostanza che nè il Parlamento nè il corpo elettorale dovrebbero essere invitati ad accettare i principii di un sì grande cambiamento se prima non hanno avuto sotto gli occhi un piano che fissasse le condizioni che il signor Gladstone stesso ha dichiarato indispensabili.

« Questo piano noi non lo abbiamo innanzi a noi. Il progetto di legge che è stato respinto da una maggioranza decisiva della Camera dei comuni non corrisponde, a mio avviso, a nessuna di queste condizioni. Noi non abbiamo nessuna assicurazione che esso sarà modificato, o che possa essere modificato in modo da fare scomparire le obbiezioni presentate anche da taluno di coloro che l'hanno modificato.

« ... Lasciando da parte la questione d'equità, non potrebbe negarsi che esista in Irlanda un sentimento generale per un controllo più diretto del popolo irlandese sui suoi proprii affari. Questo sentimento non è l'appannaggio esclusivo di una sezione o di una classe ed il partito liberale ne riconosce la legittimità fino ad un certo punto. La questione è di sapere fino a qual punto si possa andare nelle concessioni.

« Il progetto presentato dal governo riservava al Parlamento britannico, nel quale il popolo irlandese non sarebbe stato rappresentato affatto, il controllo su questioni vitali che interessano gli irlandesi quanto gli inglesi e gli scozzesi, quali la direzione degli affari esteri e coloniali, i trattati di commercio, le tasse e le imposte.

« In pari tempo il progetto del governo conferiva ad un Parlamento irlandese e al governo, risponsabile soltanto dinanzi a questa legislatura, un controllo esclusivo non solo sugli affari che hanno un carattere locale, ma altresì sulla legislazione e l'amministrazione di leggi che si riferiscono a questioni di proprietà, di giustizia e di diritto, e di libertà civili e religiose.

« Sostenere che siffatte questioni appartengono esclusivamente al dominio degli affari irlandesi, e possono, per conseguenza, essere affidate alla direzione degli irlandesi, è certamente un'opinione erronea.

« Il popolo irlandese è profondamente diviso da diversità di razza e di religione. Riconoscere questo fatto non è portare nella discussione degli elementi di bigotteria religiosa. Non solo i protestanti dell'Ulster e coloro che sono disseminati in tutto il paese, ma molti cattolici romani riguardano questa misura con viva ansietà; essi la considerano come fatale alla loro prosperità e libertà.

« Coloro che affettano di ignorare questo fatto cercano unicamente di dissimulare con frasi speciose la realtà della situazione

« Il governo progettava, come inseparabile dalla sua politica, una misura che avesse lo scopo di proteggere gli interessi dei landlords, i quali non costituiscono che una piccola frazione delle classi che domandano protezione, ma il primo ministro è ora muto a questo proposito.

« Esso ammetteva prima che la situazione dell'Ulster deve essere presa in considerazione, ma oggidì le proteste di questa provincia non sono ascoltate e non una parola nel manifesto del signor Gladstone indica che uno sforzo serio sarà fatto per dare soddisfazione ai reclami di protezione o di giustizia fatti dalla minoranza protestante

« Sono pertanto costretto a conchiudere che il progetto del governo non assicura una protezione efficace a coloro che, questo si riconosce, non ne hanno bisogno.

« Il progetto toglie al governo imperiale ed al Parlamento imperiale dei diritti che devono essere loro conservati.

« Se al governo devono essere tolti i massimi diritti, facile diventa il respingere gli emendamenti proposti da coloro che non vogliono il progetto separatista del governo, ma che tuttavia sono disposti a fare delle concessioni agli irlandesi.

« Le difficoltà sono grandi ed io non sono certamente pronto a discutere i particolari dei diversi progetti che furono presentati. Ma vi sono, a parer mio, talune condizioni che possono essere chiaramente enunciate, le quali sono essenziali a tutti i progetti e che possono essere accettate dal paese.

« Il Parlamento deve continuare a rappresentare il paese tutto intero e non una parte qualunque di esso. I poteri che possono darsi alle Assemblee locali devono essere delegati e non abbandonati dal Parlamento. Infine, l'amministrazione della giustizia deve rimanere fra mano di un'autorità responsabile davanti al Parlamento.

« Si dice che una legge così ristretta non soddisferebbe i reclami del popolo irlandese.

« È sicuro che i rappresentanti del partito nazionalista in Parlamento non si dichiareranno soddisfatti di qualsia concessione, la quale non soddisfaccia compiutamente tutte le esigenze che essi furono incoraggiati a porre innanzi.

« Ma se la grande maggioranza del popolo dichiara formalmente ed energicamente, come io ne ho speranza, che le è impossibile di sancire proposte che distruggerebbero i vincoli di unione fra i due paesi; ma che nel medesimo tempo essa è pronta ad accordare all'Irlanda un amplissimo grado di *self-government*, senza recare pregiudizio all'unità dell'impero, rimarrà da dimostrare se il popolo irlandese sarà convinto della necessità di sostenere una lotta inutile e senza speranza. »

Terminando, lord Hartington disse che egli mantiene le tradizioni ed i principii del partito liberale, che sono la migliore salvaguardia della libertà e della giustizia in tutte le parti del Regno-Unito.

Il *Times* così commenta la notizia che alle Nuove Ebridi sia stata inalberata la bandiera francese.

« Ci rifiutiamo assolutamente di credere alla esattezza di questa notizia. Non abbiamo il diritto di credervi dopo le ultime comunicazioni scambiate fra i governi di Londra e di Parigi.

« Abbiamo a fare con un paese che tratta con onore i suoi interessi e che affermò ripetutamente la sua intenzione di rispettare l'indipendenza delle Nuove Ebridi. È pertanto giusto che si aspetti, prima di mettere fede alla notizia che ci venne comunicata.

« Il fatto di uno scambio di cortesia avvenuto fra i comandanti inglese e francese sembra indicare che quest'ultimo giunse coll'istruzione di fare un'atto di presenza soltanto temporanea, senza scopi contraddicenti agli impegni chiaramente definiti assunti da una nazione colla quale ci troviamo nei termini della più perfetta amicizia.

« I particolari non possono tardare. Frattanto, il meglio che abbiamo da fare è di ammettere come esatto l'annunzio di cui si tratta. »

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che i circoli ufficiali turchi non sarebbero così avversi a soddisfare in parte alle aspirazioni unioniste dei bulgari, come lo sono certe potenze, le quali hanno già diretto delle rimostranze su questa questione al governo turco, rimostranze a cui questo governo non risponderà.

Si può ritenere come certo, aggiunge il corrispondente del diario viennese, che la Porta non protesterà contro l'ammissione dei deputati rumelioti nell'assemblea nazionale bulgara e resta solo a sapersi, come si comporterebbe la Porta qualora si deliberasse l'unione formale delle due Bulgarie. Ma neanche in questo caso si procederebbe ad un'azione militare; nè le altre potenze potrebbero far molto; il solo pericolo sta in un intervento eventuale della Russia.

Nei Paesi Bassi ebbero luogo le elezioni legislative per il rinnovamento della seconda Camera.

La Camera precedente, nella quale la Sinistra e la Destra cattolica e protestante contavano un numero quasi eguale di voti, aveva iniziata la revisione della Costituzione.

Ma quando si fu all'articolo 194, diretto a stabilire la laicità dello insegnamento, non fu possibile di giungere ad accordi fra i gruppi in cui i due maggiori partiti si erano frazionati, ed il ministero, il quale perciò diede le sue dimissioni, venne richiamato dal re ed autorizzato a sciogliere la Camera.

Per le nuove elezioni, gli ultramontani cattolici si sono uniti ai pietisti protestanti, e ciò mediante la promessa fatta dai cattolici di abbassare il censo elettorale.

La popolazione non si è pronunziata nè per l'uno, nè per l'altro partito, poichè entrambi mancavano di franchezza.

I risultati diedero 41 seggi ai liberali, 36 ai conservatori e 9 ballottaggi, parecchi dei quali sono assicurati ai conservatori. L'equilibrio è di nuovo perfetto come prima, ed il gabinetto si trova nelle medesime difficoltà di prima.

Le elezioni per la prima Camera, che avranno luogo imminentemente, promettono un risultato più netto.

È noto che la nomina del Senato olandese è devoluta alle undici Assemblee provinciali. Due di queste Assemblee, quelle di Groninga e di Drenth, sono esclusivamente composte di liberali; cinque, quelle dell'Olanda del Sud e del Nord, della Zelanda, della Frisia e dell'Overyssel, sono in maggioranza liberali; in quattro sole Assemblee, quelle del Brabante del Nord, della Gueldria, di Utrecht e del Limburgo, prevalgono i clericali.

Laonde i liberali possono contare nella prima Camera del regno sopra una rispettabile maggioranza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 20. — Stamane è arrivato l'onorevole Minghetti per fare la commemorazione di Cavour. Nel pomeriggio, sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera, ricevute alla stazione dal prefetto, dal sindaco colla Giunta e dalla truppa con musica.

LIVORNO, 20. — La commemorazione di Cavour, al teatro Goldoni, dovuta all'iniziativa del municipio, è riuscita imponentissima. Il discorso dell'assessore Cassuto fu interrotto e coronato da vive acclamazioni. Erano presenti le autorità ed una folla enorme.

BRINDISI, 20. — Essendovi una nuova recrudescenza di cholera, fu riattivato il servizio medico e furono riaperti il lazzeretto e le cucine economiche. Fu proibita la vendita delle frutta. Le autorità spiegano grande attività.

VENEZIA, 20. — Dal mezzodì del 19 al mezzodì del 20, vi furono 2 casi di cholera e 3 decessi, dei casi precedenti.

BARI, 20. — Dal mezzodì del 19 al mezzodì del 20, vi furono un caso di cholera e 3 decessi, di cui 2 casi precedenti.

BRINDISI, 20. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 8 casi e 3 morti, di cui 2 dei casi precedenti.

A Francavilla Fontana vi furono 2 casi e morti 2, di cui uno dei casi precedenti.

A San Vito dei normanni vi fu un morto dei casi precedenti.

PARIGI, 20. — Il conte di Parigi fa smentire il racconto a tenore del quale sarebbero stati fatti degli ufficii presso di lui per garantire un prestito destinato a liquidare la situazione del re Luigi II di Baviera.

MONACO DI BAVIERA, 20. — La Commissione speciale della Camera dei signori, dopo avere discusso durante tre sedute, decise all'unanimità di incaricare il principe Luitpoldo di continuare a tenere la reggenza. Il professore Grashey assisteva alla seconda seduta.

MONACO DI BAVIERA, 20. — Il duca di Genova è ripartito per l'Italia.

BIRMINGHAM, 20. — Chamberlain criticò dettagliatamente, in un *meeting*, tenuto qui iersera, i progetti di Gladstone relativi all'Irlanda. Soggiunse che se il governo trionfa nelle elezioni e presenta un nuovo *bill* contenente gli emendamenti raccomandati dai liberali dissidenti, questi potranno mettersi d'accordo con Gladstone ed organizzare su larghe basi l'amministrazione locale e l'autonomia dell'Irlanda.

LONDRA, 20. — Un violento uragano scoppiò ieri nel nord-ovest dell'Inghilterra. Parecchie persone furono colpite dal fulmine a Wigan. Un individuo rimase morto ed alcuni sono paralizzati.

NEW-YORK, 20. — Il Comitato dei fondi parlamentari inviò a Parnell ventimila dollari.

BERLINO, 20. — L'imperatore è partito per Ems, iersera, alle ore 10 40.

MADRID, 20. — Il 2 luglio, partiranno da Madrid per l'Italia il duca e la duchessa di Montpensier ed il principe don Antonio d'Orléans e e sua consorte, principessa Eulalia.

SPEZIA, 20. — È giunta la corazzata *Italia*, reduce da Lisbona. A bordo salute ottima.

EMS, 20. — L'imperatore di Germania è arrivato.

RODEZ, 20. — Il Tribunale pronunziò la sua sentenza nel processo Watrin. Sei accusati furono assolti e quattro condannati da cinque ad otto anni di carcere.

COSTANTINOPOLI, 20. — La Porta sembra disinteressarsi assolutamente dalla questione rumelieto-bulgara, anche dopo il discorso del trono pronunziato dal principe Alessandro.

NEW-YORK, 19. Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 19 giugno 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 3,5.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE proclama il seguente risultato delle votazioni di ieri

Per la Commissione della biblioteca ebbero voti:

L'onorevole	Mariotti Filippo	240
»	Chiala	154
»	Martini Ferdinando	141
»	Lanzara	105
»	Solimbergo	88

Proclama quindi eletti gli onorevoli Mariotti, Chiala e Martini Ferdinando.

Per quella di vigilanza sull'amministrazione del Debito pubblico ebbero voti:

L'onorevole	Cavallini	157
»	Teti	157
»	Delvecchio	94
»	Favale	91
»	Visocchi	82

Proclama quindi eletti gli onorevoli Cavallini e Teti ed il ballottaggio tra gli onorevoli Delvecchio e Favale.

Per quella di vigilanza sulla Cassa militare ebbero voti:

L'onorevole	Geymet	154
»	Baratieri	93
»	Majocchi	38
»	Franchetti	33

Proclama quindi eletto l'on. Geymet ed il ballottaggio tra gli onorevoli Baratieri e Majocchi.

Per quella di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti ebbero voti:

L'onorevole	Novi-Lena	158
»	Arnaboldi	145
»	Di Sant'Onofrio	104
»	Sciacca della Scala	96
»	Spirito	84

Proclama quindi eletto l'on. Novi-Lena ed il ballottaggio tra gli onorevoli Arnaboldi, Di Sant'Onofrio, Sciacca della Scala e Spirito.

Avverte che non essendosi presentato nessuno degli scrutatori per lo spoglio della votazione per la nomina della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il culto, non si è potuto procedere alla proclamazione di detta votazione.

Il risultato sarà annunziato lunedì; ed in quella tornata si faranno le votazioni di ballottaggio enunciate, e si procederà alla votazione per la nomina di un commissario del bilancio in sostituzione dell'onorevole Crispi dimissionario.

MARCORA, membro della Commissione di scrutinio per lo spoglio della votazione della Commissione di vigilanza per l'Amministrazione del Fondo del culto, avverte ch'egli si presentò ieri sera per lo spoglio di detta votazione, ma inutilmente, poichè nessuno dei colleghi era presente.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, presenta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di luglio 1886 in base al bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1886-87

e chiede sia dichiarato urgente ed inviato alla Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

Svolgimento della interpellanza del deputato Ferrari Luigi ed altri.

FERRARI LUIGI dà ragione della seguente interpellanza firmata anche dagli onorevoli Fortis e Aventi:

« I sottoscritti desiderano d'interpellare i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia sulle cause che hanno potuto provocare l'agitazione elettorale in favore di Amilcare Cipriani. »

Non avrebbe assunto di intrattenere la Camera sulla elezione del Cipriani se, più che un fatto giuridico od un'arme di partito, non avesse nella agitazione che l'ha promossa ravvisato uno di quei fenomeni sociali gravidi di conseguenze.

Deplora che le manifestazioni del sentimento popolare vengano considerate come fenomeni morbosi quando non tornano favorevoli; ed esclude che ai voti raccolti in molti luoghi dal Cipriani possa attribuirsi quel significato.

La vita patriottica del Cipriani da un canto e dall'altro la condanna sua conseguita da un processo male istruito e da una interpretazione giuridica restrittiva, non poteva che eccitare la immaginazione della moltitudine nella quale il sentimento prevale alla fredda ragione.

Un solo testimonio del fatto poteva trovarsi a Livorno, ove egli è pubblicamente noto; ebbene quel testimonio fu dichiarato irreperibile. Egli avrebbe potuto dire che gli omicidii commessi dal Cipriani lo furono in rissa. Questo per il fatto. Per il diritto, giovi il parere di sommi giureconsulti italiani, uno tra i quali fu già Ministro della Corona.

Per queste ragioni, l'elezione di Cipriani non è effetto di pervertimento morale, ma egli fu eletto perchè, per la contradizione fra il diritto scritto e l'equità naturale, le masse credono sproporzionata alla colpa la pena.

Deplora che il Governo non abbia fatto niente per porre riparo all'agitazione che, in proposito, si manifestava in Romagna, e il cui risultato era prevedibile.

Comprende le necessità del Governo, e non farà appello al sentimento. Ma crede che se lo Stato insisterà in una resistenza assoluta, si avranno dolorose conseguenze; conseguenze che potranno essere evitate, invece, con opportune e prudenti concessioni. Col regime attuale che è per sua natura democratico non basta che il Governo tuteli l'ordine materiale, ma deve anche ristabilire, là dove sia turbato, l'ordine morale.

Conclude pregando il presidente del Consiglio di non ubbidire, nella risposta, a qualche tendenza parlamentare, ma solamente al criterio dell'uomo di Stato. (Bravo! — Approvazione a sinistra).

TAJANI, Ministro Guardasigilli, ha pensato per un momento se non fosse più conveniente pel Governo di non accettare l'interpellanza, trattandosi di questioni che sfuggono alla competenza della Camera. (Interruzione e mormorio). Comprende il sentimento di commiserazione per il condannato, non l'apologia di un uomo che ha commesso parecchi reati (Mormorio), ed è colpevole di tre omicidii.

Ricorda la storia del processo, e fa notare che la Camera non può costituirsi in Tribunale di quarta istanza per la revisione di un processo per un reato comune. Quanto alla prescrizione, osserva che se il processo non ebbe il suo corso, avvenne perchè il Regio console di Alessandria credette morto Amilcare Cipriani. (Commenti, mormorio).

Nè, d'altronde, l'articolo della prescrizione è tassativo, nè la magistratura l'ha interpretato in modo uniforme. E dinanzi alla interpretazione del giudice supremo non si può sollevare nessuna eccezione.

Non crede che l'agitazione origini dalla sentenza, ma dall'audacia di pochi faziosi che hanno cercato in tutti i modi di liberare il Cipriani, e hanno creato questa fittizia agitazione intorno a lui. (Bene! — Mormorio).

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, dice che, dopo le parole del Guardasigilli, potrebbe dispensarsi dal parlare; e dirà poche cose per ristabilire le circostanze di fatto nella loro semplicità.

L'agitazione in favore di Cipriani si fonda su questo errore: che egli sia stato condannato per odio politico, prendendo a pretesto un reato comune.

Tali fenomeni della pubblica opinione, traviata da falsi apprezzamenti, non sono nuovi. Ma da questi fenomeni il Governo non può lasciarsi, a sua volta, traviare.

Il giudizio, che finì con la condanna del Cipriani, fu condotto con tutte le forme legali; e il supporre diversamente sarebbe fare immeritata offesa a chi allora reggeva il Ministero della Grazia e Giustizia.

Il Governo non può lasciarsi influenzare dal fatto che i suoi amici difendono il soldato della Comune (Bene!), nè permettere che la politica si faccia tiranna dell'amministrazione. Amilcare Cipriani è stato condannato in omaggio alle leggi dello Stato, e con tutte le forme che la legalità concede. Il Governo non può far niente per lui.

Un Governo che si rispetti non potrebbe cedere nè alle pressioni della piazza, nè ad altre pressioni di qualsiasi natura (Vive approvazioni). Nè d'altronde si potrebbe, senza arrivare all'anarchia, confondere le attribuzioni dei grandi poteri dello Stato.

La Camera se può combattere un Ministero e giudicare l'opera sua, non può discutere un condannato. Sottomettere le sentenze dell'autorità giudiziaria al potere legislativo sarebbe un assurdo.

Spera che gli elettori delle nobili provincie romagnole, persuasi delle necessità del Governo; persuasi che non si può far giudice il Parlamento di una sentenza che colpisce un delinquente comune, modificheranno il loro giudizio. (Bene! — Approvazioni).

FERRARI LUIGI risponde che il Ministro guardasigilli ha risposto con un discorso preparato ad un discorso che egli non ha fatto (Bene!), augurando all'onorevole Tajani di raggiungere il suo predecessore in un pacifico riposo. (Ilarità — Bene!) Non ha fatto l'apologia del Cipriani, nè ha parlato in nome di fazioni a cui non appartiene, nè delle quali approva i concetti. (Bene!).

Ha voluto portare nella Camera una questione di alto senso morale. Ammette che la legge deve essere eguale per tutti, ma prega l'onorevole Depretis di considerare se la condanna di Amilcare Cipriani sia stata estranea al fatto dell'essere egli un soldato della Comune. (Commenti — Bene! a sinistra).

Non invoca la confusione delle attribuzioni dei poteri pubblici; chiede solamente che il Governo si preoccupi di un'agitazione che diverrà una questione di ordine pubblico, e non si trinceri nelle formule giudiziarie. In Romagna non credono che sia un delinquente; credono che sia condannato perchè è comunardo.

Spera che l'onorevole Depretis, il quale non ha pregiudicato niente, possa pronunziare, a suo tempo, una parola di pace. (Approvazioni a sinistra).

TORLONIA giura.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha ritenuto valide le seguenti elezioni:

Sassari — Ferracciù Niccolò, Pais-Serra Francesco, Umana Pasquale, Giordano Apostoli Giuseppe.

Caserta I — Borrelli Davide, Teti Filippo, Carmine Francesco, Cocozza Gaspare.

Bari II — Bovio Giovanni, Carcani Fabio, Cafieri P. Antonio, Panunzio Giuseppe.

Roma I — Torlonia Leopoldo, Cairoli Benedetto, Baccelli Guido, Pianciani Luigi, Siacci Francesco.

Lecce I — Balsamo Giuseppe, Nicotera Giovanni, Trinchera Francesco.

Napoli II. — Di San Donato Gennaro, Simeoni Luigi, Carrelli Carlo, De Bernardis Vincenzo, Rocco Marco.

Arezzo — Passerini Dionisio.

Alessandria IV — Ferraris Maggiorino.

Benevento — Sannia professore Achille, Riola Enrico, Mellusi Antonio, Polvere Nicola, Moscatelli Carlo.

Teramo — De Riseis Giuseppe, Costantini Settimio, Cerulli-Irelli Giuseppe, Scarselli Crescenzio, Forcella Michelangelo.

Torino IV — Tegas Luigi, Geymet G. B. Enrico, Peyrot Giulio.

Cosenza II — Compagna Gennaro, Sprovieri Francesco, Alimèna Francesco, Morelli Francesco, Acquaviva Giulio.

Legge poi la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli Ministri delle finanze, e di Agricoltura, Industria e Commercio, intorno alle cause che provocarono i fatti avvenuti a Castiglione del Lago il 16 corrente.

« Faina. »

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, è pronto a rispondere.

FAINA fa la storia dei fatti, ricordando che fatti simili accadono spesso, e pregando il Ministro di indagarne le cause e di sciogliere il lago Trasimeno dalle pastoie di un *motu-proprio* di Pio VII.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, risponde che non può rinunziare a una rendita patrimoniale dello Stato, ma che studierà il modo di mettere d'accordo, quanto al lago Trasimeno, il *motu-proprio* del 1822 con le leggi sulla pesca.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, promette di studiare l'argomento, per vedere se si possa provvedere con un regolamento o con un disegno di legge, nel senso richiesto dall'onorevole Faina.

FAINA ringrazia gli onorevoli Ministri, e si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE legge la seguente domanda d'interrogazione:

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole Ministro delle Finanze circa le cause del ritardo all'attivazione del nuovo censo nella provincia di Milano.

« Pavesi, Cagnola. »

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, è pronto a rispondere.

PAVESI, a nome anche dell'onorevole Cagnola, svolge l'interrogazione e chiede se l'onorevole Ministro delle Finanze potrebbe fissare, in via approssimativa, l'epoca in cui potrà attivarsi il nuovo censo nella provincia di Milano.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, risponde che il Governo ha fatto le pratiche necessarie perchè la Giunta di censimento nel più breve tempo possibile possa attivare il nuovo censo nella provincia di Milano.

PAVESI prende atto di questa promessa.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, risponderà venerdì alle interrogazioni degli onorevoli Rosano e Di San Donato.

La seduta termina alle ore 4 55.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Il livello dei mari. — La macchina Arbey per la fabbricazione della lana di legno. — La locomotiva rapida del sig. Estrade. — Nuovo tipo di locomotiva senza focolare ed a vapore condensato. — Pompa ad effetti multipli. — La trasmissione telefonica della parola a grandi distanze — Fabbricazione dei tubi di rame per via elettrolitica. — L'illuminazione elettrica della città di Modane.

I lavori per il canale di Panama hanno nuovamente rimesso in campo la vecchia questione del livello dei mari.

Altre volte si era contestata la eguaglianza di livello del Mediterraneo e del Mar Rosso. Dopo la spedizione di Napoleone si affermò nuovamente che i due mari non erano allo stesso livello; Laplace però, con validi argomenti, sostenne che la supposta differenza non era possibile, ed infatti le sue giuste previsioni furono pienamente confermate.

Si constatò solo una piccola differenza provocata dalla maggiore altezza della marea del Mar Rosso.

Oggi taluni pretendono ancora che fra l'Atlantico ed il Pacifico debba esistere un dislivello; altri invece, con maggior fondamento, ritengono che il dislivello sarà provocato dalla differenza di altezza della marea nei due Oceani, e che tale differenza dovrà produrre correnti forti e pericolose. Quindi, non ostante l'unanime avviso della Commissione internazionale che si è già chiaramente e nettamente pronunciata contro siffatti timori, insistono perchè, prima di terminare i lavori del taglio, si ponga mano alla costruzione di un certo numero di chiuse atte a scongiurare ogni eventuale danno.

Per eliminare ogni dubbio in proposito, la Commissione internazionale ha aderito ad assumere l'incarico di eseguire gli studii necessarii per stabilire il valore assoluto del presunto dislivello. Si tratta dunque non già di sapere se vi sia realmente uguaglianza di livello nei due mari, poichè la uguaglianza del livello medio non è cosa discutibile o contestabile, ma bensì di accertarsi se la marea di un Oceano possa normalmente o in casi eccezionali superare di tanto quella dell'altro da produrre correnti pericolose.

Questo lavoro, se è utile dal lato pratico, non mancherà di destare un certo interesse sotto l'aspetto scientifico.

⁂

Fra i numerosi e svariati prodotti dovuti al genio inventivo e speculativo degli americani, vi è la così detta lana di legno che consiste in finissimi trucioli di legnami simili a quei piccoli ritagli di carta velina che generalmente si adoperano per l'imballaggio dei piccoli oggetti fragili.

Questo prodotto, la cui introduzione in Germania e in Francia data da poco tempo, è stato sul principio esclusivamente adoperato per l'imballaggio, ma poi, perfezionati i mezzi di fabbricazione e ridotto ad una finezza grandissima, si riconobbe che poteva utilmente essere adoperato per altri usi. La sua elasticità lo ha fatto considerare come un ottimo surrogato del crine pei materassi, essendosi riscontrato che è preferibile a qualunque altra materia, specialmente se proveniente da legni resinosi, poichè non assorbe umidità di sorta.

Nei laboratorii si è adoperato per filtrare i liquidi. Nelle officine meccaniche e nelle ferrovie ha sostituito gli stracci e la stoppa per la pulizia e per la lubrificazione delle macchine, ed è anzi preferito a questi ultimi sia pel suo basso prezzo che per la facilità con cui assorbe le materie grasse.

In breve, è un prodotto che ha proprietà tali da renderlo adatto ad una infinità di usi.

I primi ad introdurne la fabbricazione in Francia furono i signori Anthon e figli, i quali modificarono in parte le macchine americane. Ora il signor Arbey, convinto della importanza del nuovo prodotto, ha ideata e costruita una nuova macchina mercè la quale si ottiene un lavoro più perfetto ed a condizioni economiche anche migliori.

Questa macchina si distingue dalle altre nel senso che è provvista di un sistema speciale di coltelli disposti in guisa tale che la pagliuola, o truciolettо di legno, è tagliata tanto nella corsa d'andata quanto in quella di ritorno.

L'avanzamento regolare dei pezzi di legno si effettua automaticamente per mezzo di speciali nottolini.

Il legno che di preferenza si adopera è l'abete di Riga. I pezzi, tagliati a misura, vengono disposti e fissati sul carro mobile in guisa da occupare l'intero tratto di corsa dei coltelli.

La forza occorrente per mettere in funzione la macchina non supera i quattro cavalli, e la produzione è di circa 100 chilogrammi all'ora.

La macchina, solidamente costruita, non esige sorveglianza speciale; un ragazzo è più che sufficiente per regolarne l'andamento.

⁂

Nelle officine meccaniche dei signori J. Boulet e C.i trovasi da qualche giorno esposta una nuova locomotiva ideata dal sig. Estrade e destinata a percorrere da 120 a 130 chilometri all'ora. È un tipo speciale, accuratamente studiato, e molto adattato per i paesi a lunghe

vie rettilinee e piane come la Russia, l'America o l'Asia, ove il superare rapidamente le grandi distanze è una necessità assoluta.

La nuova macchina, la quale è provvista di un vagone speciale, ha sei ruote motrici del diametro di metri 2.50 montate su tre assi accoppiati; le ruote del vagone hanno l'identico diametro.

La macchina è lunga metri 9.95 e larga 1.25. La superficie di riscaldamento è di 130 metri quadrati; la caldaia contiene 4 metri cubi d'acqua e l'intera macchina posa circa 39 tonnellate.

Il vagone è a due piani con un sistema di doppia sospensione; contiene 54 viaggiatori.

L'inventore, nonostante la limitata superficie di riscaldamento in confronto con la forza che la macchina deve sviluppare, ritiene di potere raggiungere in servizio normale la velocità di 125 chilometri all'ora.

Per formarsi un giusto criterio intorno all'efficacia dei perfezionamenti introdotti dal signor Estrade, è necessario sottoporre la nuova locomotiva ad una serie di esperienze pratiche nelle principali linee ferroviarie. Intanto è da prevedersi che ben difficilmente converrà di adottare il nuovo tipo nelle linee a curve ridotte ed a pendenze sensibili, poichè per questo non sono compatibili velocità superiori ai 100 chilometri l'ora.

In ogni modo il tentativo è sempre utile e lodevole.

***

Altra macchina meritevole di speciale menzione è la locomotiva senza focolare ed a vapore condensato dei signori Francq e Lamm, proposta per la trazione dei treni nella Metropolitana di Parigi.

Il nuovo sistema non differisce dalla locomotiva a focolare che nel solo modo di fornire il vapore nei cilindri della macchina. Alla caldaia si è sostituito un recipiente cilindrico sormontato da una cupola riempita d'acqua per 4|5 della sua capacità. È in questa massa d'acqua riscaldata col mezzo del vapore fornito da generatori fissi, che si immagazzina la quantità di calore necessario per sviluppare, senza il concorso di un focolare diretto, il vapore occorrente pel lavoro della macchina.

Raggiunta la pressione voluta, il vapore passa in un riscaldatore tubulare posto nello interno del recipiente e indi per mezzo di un regolatore viene immesso nei cilindri. Eseguito il lavoro, penetra in due piccoli cassetti ove si effettua la espansione e passa indi nelle casse ad acqua.

La condensazione del vapore vien facilitata da una pompa centrifuga, la quale aspira continuamente l'acqua nella parte inferiore delle casse, ove è più fredda, e la projetta nei tubi d'iniezione al punto in cui si deve operare la condensazione.

Il riscaldamento dell'acqua si effettua per mezzo di un rubinetto di carica il quale mette in comunicazione il recipiente coi generatori fissi.

La locomotiva, provvista di freni comuni, è congegnata in guisa da potere passare in curve di 125 metri di raggio.

Il meccanismo comporta il sistema Walschaerts.

***

La costruzione di due forti nelle vicinanze di Nizza ha fatto risolvere un importantissimo problema d'idraulica.

Si trattava di dover innalzare per tutto il periodo dei lavori un volume di 40 metri cubi d'acqua al giorno ad una altezza di 513 metri, con la condizione che detta acqua dovesse passare in una conduttura in ghisa dello sviluppo complessivo di metri 1350, e che il consumo del carbone non dovesse superare i kilogrammi 7,5 per metro cubo d'acqua innalzata.

L'ingegnere Dumontant, di Nizza, non ostante l'avviso generale delle persone competenti, che reputavano la cosa irta di difficoltà serie, offrì di assumere l'incarico alle condizioni stabilite. Infatti egli riuscì a vincere tutte le difficoltà, ricorrendo ad una pompa speciale ad effetti multipli, composta di sette corpi di pompa, fissati, secondo i raggi di una ruota, su di un telaio circolare in ghisa e posti in azione da una manovella centrale.

Ognuno dei sette stantuffi ha 5 centimetri di diametro e 10 di corsa. La manovella fa 30 giri al minuto. La condutura è in ferro saldato a ricoprimento; ha 6 millimetri di spessore alla base e 4 1|2 alla sommità; può resistere ad una pressione di 200 atmosfere.

La spesa del carbone risultò di kilogr. 4.07 per metro cubo di acqua sollevata. Il rendimento è stato di 0.94, mentre quello previsto non era che di 0.90.

Il resultato è interessantissimo, tanto più che è forse la prima volta che siasi riuscito ad effettuare con una sola pompa un innalzamento d'acqua ad altezza così considerevole ed in condizioni economiche simili.

***

La telefonia ci promette sorprese grandissime, minacciando seria concorrenza al telegrafo.

La trasmissione della parola a grandissime distanze si può ormai considerare come un fatto compiuto. Le recenti esperienze fatte negli Stati Uniti dal signor Van Rysselberghe dimostrano chiaramente che, regolando la conducibilità del filo conduttore, o meglio, riducendo opportunamente la resistenza della linea, si potrà corrispondere a qualunque distanza senza ricorrere all'impiego di un soccorritore (relais) come si deve fare in telegrafia.

L'ingegnoso elettricista belga ha immaginato un sistema anti-induttore che permette di utilizzare i fili telegrafici per la trasmissione della parola senza inceppare il servizio del telegrafo.

I primi esperimenti fatti sulla linea Grafton-Parkersburg (164 chilometri) erano soprattutto destinati a dimostrare la possibilità di trasmettere simultaneamente sulla stessa linea dispacci telegrafici e telefonici senza produrre alterazioni di sorta negli apparecchi americani a trasmissioni multiple. Il tentativo non poteva riuscire più soddisfacente.

Coi fili di ferro la voce si sentì forse più forte, ma l'articolazione lasciava a desiderare; con quelli di rame invece si è potuto conversare con la massima facilità, poichè la voce giunse chiara e netta.

Il signor Van Rysselberghe, dopo avere dimostrata la possibilità della trasmissione simultanea, volle studiare l'influenza che esercita la resistenza della linea per determinare la massima portata del telefono.

Gli esperimenti dimostrarono che il limite pratico delle comunicazioni telefoniche con fili di ferro del diametro di millimetri 4,5 è di 400 kilometri. Con quelli di rame la cosa è assai differente, poichè sembra che la portata del telefono sia approssimativamente proporzionale alla conducibilità elettrica dei conduttori metallici; aumentando il diametro del filo, si aumenta la portata.

Quindi la questione si riduce ormai a costruire linee in metallo non magnetico di grande conducibilità.

Adoperando fili di rame del diametro di millimetri 2,7 si è trasmessa la parola a 1175 chilometri di distanza, cioè da Fostoria a New-York, ma sembra che questo sia il limite massimo della portata con fili di tale diametro.

Valendosi poi dei fili di 6 millimetri, sistema Compound, aventi anima d'acciaio di 3 millimetri, ricoperta da uno strato di rame di 1mm5 di spessore, la cui conducibilità corrisponde a quella di un filo di rame di 5 millimetri di diametro, il signor Van Rysselberghe ha effettuato una serie di conversazioni fra New-York e Chicago (1625 chilometri).

La voce giunse con tuono intenso e chiaro; si parlò tanto bene che se ne concluse potersi trasmettere la parola a distanza tripla, cioè a 4875 chilometri. L'inventore garantisce di potere parlare a 3500 chilometri.

Per ora, rimanendo nel campo dei fatti compiuti, si può asserire che usando fili di rame da 2^{mm}2, la voce arriva chiara, netta e ben distinta fino a 500 chilometri di distanza; adoperando fili da 2^{m}7, va fino a 940 chilometri, e, servendosi di un filo equivalente a quello di 5 millimetri, si raggiungono i 1625 chilometri. — È quanto si può desiderare pel momento.

Ciò che è positivo si è che i lavori del signor Van Rysselberghe hanno una importanza grandissima.

Egli ha avuto la rara fortuna di esser profeta nel proprio paese.

Il suo sistema, largamente applicato nel Belgio, ha ricevuto uno sviluppo importantissimo negli Stati Uniti. In Francia ed in Inghilterra la cosa è ancora nel periodo degli studi e degli esperimenti limitati; negli altri paesi, incluso il nostro, è nello stadio di semplice curiosità.

***

Il giornale *Engineer and mining* descrive una curiosissima applicazione della corrente voltaica per la fabbricazione dei tubi di rame, predicendo un avvenire brillantissimo al nuovo metodo di deposito diretto del metallo. Forse la predizione sotto l'aspetto economico è un po' azzardata perchè ancora non si hanno dati positivi sul costo di riproduzione; ma in ogni modo il processo non manca di essere assai ingegnoso.

L'idea è dovuta ai signori Elmore e C. di Londra, i quali, dopo di avere introdotti importantissimi perfezionamenti nei varii metodi di depositi elettrolitici del rame sotto le forme le più svariate, hanno ora intrapresa su vasta scala la fabbricazione dei tubi di rame col nuovo sistema da essi studiato.

Per ottenere il deposito galvanico, i signori Elmore e C.i formano dapprima un nucleo o anima cilindrica cava di metallo tipografico e ricoprono di polvere di bronzo le parti esterne su cui deve effettuarsi il deposito, isolando completamente le altre. Il nucleo, così preparato, viene immerso nel bagno, ove, per mezzo di apposita trasmissione, riceve un lento movimento rotatorio. Appena incomincia a formarsi il deposito, un brunitoio, animato da movimento alternativo parallelamente all'asse del cilindro, esercita sulla superficie metallica di quest'ultimo una leggiera pressione. La combinazione dei due movimenti, rotazione cioè del cilindro e spostamento longitudinale del brunitoio, ha per effetto di trasformare il deposito cristallino in una massa a fibre elicoidali che costituisce poi il tubo di rame.

Si pretende che siffatta operazione, oltre allo agevolare e rendere più omogeneo il deposito, contribuisca ad aumentare il peso specifico e la resistenza del rame.

Il giornale non dà alcuno schiarimento intorno al modo di separare il tubo dall'anima metallica; ma si comprenderà di leggieri che tale separazione, stante la natura del metallo di cui è composto il nucleo, si potrà eseguire facilmente con una fusione a bassa temperatura.

***

Mentre Roma, con rara pazienza e rassegnazione, attende il beneplacito della Società del gas per fruire dei vantaggi della illuminazione elettrica, la piccola città di Modane, spingendosi coraggiosamente nella via del progresso, è riuscita in pochi mesi ad avere un impianto regolare di luce elettrica che desta la meraviglia generale.

Promotore ed esecutore di questa innovazione è stato il signor A. Fardel, ex-capitano della fanteria territoriale francese. Egli ne aveva concepita l'idea da qualche tempo, ed a forza di studio, di buona volontà e di attività riuscì ad attuarla nel modo il più soddisfacente ed economico desiderabile.

Una caduta d'acqua di metri 16,25 fa funzionare una turbina verticale ad albero orizzontale, la quale trasmette direttamente il movimento ad una dinamo, sistema Thury, marca II^2, facendole fare 600 giri a minuto.

L'officina centrale è posta a mezza strada fra la città di Modane e la stazione ferroviaria.

Dall'officina partono due distinti conduttori, l'uno dal polo positivo va a Modane percorrendo 809 metri, l'altro partendo dal polo negativo passa per la stazione ferroviaria e giunge fino alla estremità opposta del comune di Fourneaux, distante dall'officina 2500 metri.

La macchina ha la forza di 30 cavalli e attualmente fornisce la corrente necessaria per alimentare 195 lampade da 16 candele in un circuito di 6818 metri.

La specialità di questo nuovo impianto sta nella uguaglianza e regolarità di intensità luminosa in tutta la rete.

Per realizzare questo importante risultato è stato necessario di studiare e applicare uno speciale sistema di resistenze affine di equilibrare la intensità elettrica nei due circuiti principali.

Questo sistema, mentre è semplicissimo, offre una grande efficacia ed una sicurezza assoluta.

Le lampade delle strade stanno accese tutta la notte; il costo della illuminazione municipale corrisponde a quello del petrolio, con la differenza che le lampade a petrolio stavano accese soltanto fino alle undici di sera (eccettuati i giorni di luna), mentre le lampade elettriche si spengono allo spuntare del giorno.

Pei privati si fa un abbuonamento annuo in proporzione delle ore di illuminazione.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Dal 1° al 10 giugno. — Le pioggie cadute nell'alta e media Italia tornarono giovevoli a quelle campagne, in modo speciale al maiz, ai frumenti ed ai foraggi; soltanto la fioritura della vite ne venne disturbata. In Sicilia e nella bassa Italia è terminata o prossima a terminare la mietitura dell'orzo e dell'avena; quella del frumento sta per cominciare. La fioritura dell'olivo è dovunque bellissima; nell'estremo sud comincia ad alligare il frutto. La campagna bacologica è quasi dovunque terminata; il prodotto è generalmente abbondante. I venti sciroccali fortissimi dell'8 e 9 fecero dei danni agli alberi e specialmente alle viti nella bassa Italia. Si ebbero a lamentare danni per grandine nelle provincie di Bergamo, Brescia, Modena, Teramo, Chieti, Aquila, Campobasso, Caserta, Benevento e Avellino.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 giugno 1886.

In Europa pressione irregolarissima, a 765 mm. all'estremo nord-ovest, a 751 mm. ad Amburgo, Genova e Algeri, a 753 a Madrid.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al nord.

Pioggie sull'Italia superiore.

Venti qua e là freschi intorno al ponente.

Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord; sereno o poco coperto al sud.

Venti deboli a freschi del terzo quadrante al centro e sud, specialmente settentrionali al nord.

Barometro alquanto depresso a 755 mm. sul golfo di Genova, a 756 all'estremo nord, a 759 all'estremo sud.

Mare qua e là mosso od agitato.

Probabilità:

Venti deboli o freschi meridionali fuorchè all'estremo nord.

Cielo nuvoloso con pioggie o temporali specialmente sull'Italia superiore.

Roma, 20 giugno 1886.

Alte pressioni (765) Irlanda depressione (746) Adriatico medio.

Italia barometro Torino, Portoferraio, Potenza 751. Porto Torres, Palermo Messina 756. Algeri, Sfax 760.

Ieri pioggie abbondanti alta media Italia, venti forti del quarto quadrante al nord, del terzo al sud.

Stamane piove versante adriatico settentrionale, nuvoloso altrove, con venti forti intorno al ponente.

Probabilità:

Venti freschi a forti del quarto quadrante Italia superiore, del terzo inferiore.

Cielo nuvoloso vario con pioggie o temporali specialmente versante adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	14,6	6,7
Domodossola	coperto	—	20,4	11,5
Milano	coperto	—	23,5	13,4
Verona	piovoso	—	19,1	13,0
Venezia	coperto	calmo	18,0	12,0
Torino	coperto	—	21,1	12,7
Alessandria	coperto	—	24,0	13,5
Parma	coperto	—	28,1	14,1
Modena	coperto	—	20,1	13,0
Genova	coperto	mosso	22,3	16,6
Forlì	coperto	—	19,0	12,5
Pesaro	sereno	mosso	19,4	13,7
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	22,8	14,4
Firenze	1/2 coperto	—	22,8	14,2
Urbino	coperto	—	24,2	11,0
Ancona	sereno	calmo	23,0	15,1
Livorno	1/2 coperto	calmo	22,1	16,0
Perugia	1/2 coperto	—	21,7	12,9
Camerino	1/4 coperto	—	19,5	12,0
Portoferraio	1/1 coperto	legg. mosso	22,5	17,0
Chieti	sereno	—	19,9	11,4
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	24,2	15,9
Agnone	sereno	—	20,5	10,0
Foggia	sereno	—	26,4	16,0
Bari	sereno	calmo	22,5	14,4
Napoli	1/4 coperto	calmo	22,3	18,3
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	19,3	10,5
Lecce	1/4 coperto	—	26,0	17,0
Cosenza	sereno	—	25,2	13,6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	29,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	23,2	17,0
Palermo	nebbioso	calmo	28,8	13,9
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	25,8	16,0
Caltanissetta	sereno	—	24,6	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,6	15,2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	24,0	15,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,1	756,5	755,4	753,3
Termometro	19,6	25,3	24.4	20,1
Umidità relativa	69	41	48	79
Umidità assoluta	11,77	9.81	10,82	13.76
Vento	calma	SSW	SSW	ESE
Velocità in Km.	0 0	20.0	18.5	11,0
Cielo	nuvoloso intorno	sole intorno	sole	nembi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,2 - R. = 20,96 — Min. C = 15,9 - R. = 12,72.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	14,8	7,2
Domodossola	1/2 coperto	—	16,3	8,6
Milano	1/2 coperto	—	17,0	12,4
Verona	piovoso	—	17,8	12,7
Venezia	coperto	calmo	17,5	12,6
Torino	sereno	—	—	11,8
Alessandria	1/4 coperto	—	16,3	13,1
Parma	coperto	—	16,9	12,2
Modena	piovoso	—	20,0	13,1
Genova	sereno	calmo	21,0	14,2
Forlì	piovoso	—	23,7	14,0
Pesaro	coperto	agitato	22,8	16,0
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23,8	13,2
Firenze	piovoso	—	24,2	13,0
Urbino	piovoso	—	22,0	9,4
Ancona	?	?	24,0	17,0
Livorno	3/4 coperto	molto agitato	24,5	13,0
Perugia	piovoso	—	22,8	12,7
Camerino	piovoso	—	21,0	12,9
Portoferraio	3/4 coperto	agitato	21,8	15,4
Chieti	1/4 coperto	—	22,7	14,4
Aquila	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	26,2	17,8
Agnone	1/4 coperto	—	20,9	15,8
Foggia	nebbioso	—	30,4	17,6
Bari	coperto	calmo	28,5	14,5
Napoli	1/2 coperto	calmo	24,0	18,9
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22,8	16,6
Lecce	1/4 coperto	—	28,0	19,5
Cosenza	1/2 coperto	—	27,6	13,2
Cagliari	sereno	mosso	30,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	25,2	19,3
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	28,2	17,1
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	28,0	18,2
Caltanissetta	3/4 coperto	—	26,8	15,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	26,8	17,6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27,5	18,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,2	754,7	755,4	755,7
Termometro	19,0	23,8	22,0	19,0
Umidità relativa	70	43	50	72
Umidità assoluta	11,42	9,37	9.88	11,71
Vento	W	SW	SW	SSE
Velocità in Km.	22,5	25.0	25,0	10,0
Cielo	nuvoloso da pioggia	sole fra cumuli	nuvoloso	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,0 - Min. C. = 20,00 — R. = 17,8 - R. = 14,24.
Pioggia in 24 ore, mm. 1,0.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	99 05 *ex-c.*	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	101 32 1/2	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	496 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	492 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	738 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	573 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2275 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1165 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	945 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	983 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1740 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	453 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	375 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	523 1/2
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	323 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	324 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	558 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 15
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 25 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 101 42 1/2 fine corrente.
Azioni Banca Generale 646 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commerc. 747, 748, 748 1/2, 749 fine corr.
Azioni Soc. Acqua Marcia (Az. stamp) 1915, 1917, 1920, 1924 fine corr.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 583, 588 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 981, 982, 983, 984 fine corrente.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 528, 529 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 giugno 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 101 121.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 951.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 66 333.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 65 043.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3a), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 8 giugno, in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo intendente delle finanze, cav. Corsini difeso dal delegato erariale di Lagonegro, signor Francesco Grisi,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato ai sigg. Forte Antonia e Filomena del fu Giuseppe domiciliati in Rotonda che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seminatorio in tenimento di Rotonda contrada Sambucoso confinante con strada pubblica, vallone e beni del comune di Rotonda art. 1572 catasto sez. C, n. 467, da essi posseduto in garentia del credito di lire 5600, contro essi convenuti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno corrente, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e sottoscritta l'ho lasciata nel domicilio di essi citati Antonio e Filomena Forte, consegnandola nelle mani della figlia di Antonio e nipote dell'altro Marianna Forte.

Per copia conforme,

8361 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 11 maggio, in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'illustrissimo intendente delle finanze, di Potenza difeso dal delegato erariale di Lagonegro avv. Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Sanzo Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Rotonda, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Rotonda, contrada Sambucoso, confinante con Fasanella Domenico, Di Sanzo Filomena e Vallone art. 1572 cat. sez. C, n. 467, da esso posseduto in garentia del credito di lire 5600 contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 25 maggio corrente, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Sanzo, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme,

8362 L'usciere: ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno nove del mese di giugno in Baragiano.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini, ricevitore del registro di Picerno, ivi domiciliato nel proprio ufficio per ragione della carica,

Io Ciriaco Tomasone, usciere presso la Pretura mandamentale di Picerno, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Lizzadro Domenico fu Gerardo, proprietario, domiciliato a Baragiano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di donne monache di Muro Lucano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi:

1. Vigna e seminatorio in contrada Borgone, confinanti beni di Mileo Giuseppe e Losasso Domenico.

2. Terreni seminatoriali ai Campitelli, confinanti beni di Russillo Rocco e Lizzadro Rocco.

3. Terreni seminatoriali in Lugarelli Martinomo, confina beni di Russillo Pietro e Maloni Antonio, riportati in catasto di Baragiano, art. 517, sez. B, nn. 245, 246, 264 ed altri.

Da esso posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque di capitale, contro al signor Lizzadro Domenico fu Gerardo, di Baragiano, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore del mandamento di Picerno nell'udienza che terrà il giorno 16 giugno corrente nel solito locale delle udienze alle ore 10 ant., per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia di questo atto l'ho lasciata all'istante per spedirla a chi di ragione.

Il costo è di lire 11 25.

L'usciere: G. TOMASONE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno dieci del mese di giugno, in Melfi.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Melfi dal sig Demarchi Federico ricevitore del registro ove egli è domiciliato per ragion di carica,

Io Pietro Scotti, usciere presso la Pretura di Melfi, ove sono domiciliato,

Ho dichiarato ai signori Araneo cav. Giambattista, Gaetano, Teodoro fu Vincenzo, Araneo Vincenzo, Camillo e Giuseppe fu Andrea, l'ultimo minorenne rappresentato dalla madre Araneo Eleonora, e tutti tanto in nome proprio che quali eredi di Araneo Emilio, domiciliati in Melfi, che la istante Amministrazione succeduta alle Monache Chiariste di San Bartolomeo in Melfi, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi posti nell'abitato di Melfi, cioè:

Casa palazziata al Vescovado, articoli 36 e 74 tabella fabbricati, imponibile lire 465, confinata da due lati con strada pubblica, dal terzo dagli eredi di Crescenzio Brescia, e dal lato di oriente da altra strada; vigna ai Colognelli, ora posseduta da D'Aulisio Nicola e Coprio Aniello, da essi posseduti in garentia del credito di lire 1055 (millecinquantacinque), sorte capitale, contro ai signori Araneo Andrea, Giambattista, Gaetano, Teodoro ed Emilio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla medesima istanza, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore mandamentale di Melfi, nell'udienza che terrà il giorno 17 luglio 1886, alle ore 9 antimeridiane, col prosieguo, alla strada Vittorio Emanuele palazzo Pieri n. 3, per sentirsi dichiarato valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, si sono da me usciere firmate, e lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole nelle mani di persone di loro famiglia, che se ne sono incaricate.

Per copia conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

24 PIETRO SCOTTI usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove maggio in Viggiano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore del registro signor Santi Colesanto, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci, usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Francesco Nigro di Pasquale, domiciliato in Viggiano, che la istante Amministrazione, succeduta all'ex-Chiesa di Viggiano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in contrada Santa Caterina, tenimento di Viggiano, riportato in catasto all'articolo 1666, sez. D, num. 2392, confinato con Pisani Giacomo, Nigro Giuseppe e Modena Vincenzo e al seminatorio campo vignale art. 4703 del catasto sez. B n. 2441, conf. con Fuccio Francesco, Fuccio Vincenzo e Cammeriero Nicola da esso posseduto in garanzia del credito di lire undici e cent. cinquanta, contro al signor Francesco Nigro di Pasquale com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato ventisei venturo giugno 1886 per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata lasciata nel domicilio di esso Francesco Nigro, consegnandola a persona famigliare, ed altra copia con estratto l'ho rilasciata per l'uso d'inserzione.

14 L'usciere: GIUSEPPE CAPPUCCI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 4 giugno, in Sanfele,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'illustrissimo signor intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, ed in Bella dal procuratore cav. Mennonna Salvatore,

Io Vincenzo Mesce, usciere presso la pretura mandamentale di Bella, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Caputi Guglielmo, Francesco, Alfonso, Felice, Aurora e Laura fu Giovanni, domiciliati in Sanfele, che la istante Amministrazione, succeduta alla soppressa Chiesa ricettizia in Sanfele, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Masseria alla strada Monte, riportata all'art. 145 del catasto, sez. C, n. 487, confinante con Giuseppe Del Monte fu Pasquale, carrarcaro, e li stessi reddenti, da essi posseduto in garentia del credito di lire centoventisette e centesimi quaranta contro ai signori Caputi Guglielmo, Alfonso, Francesco, Felice, Aurora e Laura fu Giovanni, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla medesima istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di questo mandamento di Bella nell'udienza che terrà il giorno dieci del mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere collazionate e sottoscritte, sono state portate al domicilio di essi Caputi, consegnandole a Guglielmo Caputi nelle sue mani, ed agli altri nelle mani della loro madre Rachele Ruggiero, meno quella di Felice Caputi, che non si è potuta notificare, perchè morto, come mi consta dalle informazioni assunte, con dichiarazione che una simile copia è stata consegnata all'attore per la debita pubblicazione.

Specifica in totale dell'atto lire 21 20.

8349 VINCENZO MESCE, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 11 maggio, in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo intendente delle finanze, diteso dal delegato erariale di Lagonegro Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Saverio Tancredi, domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Viggianello, contrada Scofa, confinante con Bonaventura Fasanella, Francesco Sinose e strada, sotto l'articolo 2588 del catasto, sezione D, numero 115, da esso posseduto in garentia del credito di lire 8500 contro esso convenuto, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corrente maggio, per sentire dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica, che si comunica per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Saverio Tancredi, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme,

8359 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno nove giugno in Montepeloso,

Sulla istanza dell' Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Montepeloso dal ricevitore del registro signor Prospero Cerretti qui domiciliato per ragione della carica,

Io Ignazio d'Ecclesiis usciere presso la pretura di Montepeloso, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Lapelosa Luigi, Filippo, Michele, Giuseppe, Gaetano, Filomena maritata Zanora, Angelica e Concetta fu Leonardantonio, Tamburrino Maria Teresa e Marianna fu Francescantonio, e Tamburrino Pietro, Francesco, Canio e Teresina fu Giovanni e finalmente Mascolo Nicola quale avente causa di Palombella Giuseppe fu Francesco domiciliati a Montepeloso i Lapelosa, Tamburrino e Mascolo, mentre Tamburrino Maria Teresa e Marianna sono domiciliati a Bari e Teresina a Gravina in Puglia, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Monistero di S. Agostino trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi cioè: seminatorio in contrada Frammarino confinante con Francesco Paolo e Giuseppe De Muro art. 631 del catasto sez. A n. 99 2° seminatorio alla contrada Terzi dei Castrati, confinante con Gerardo Morena e con Chiarelli art. 631 catasto sez. C n. 204 3° seminatorio in contrada Frammarino confinante come al n. 1 art. 631 catasto sez. A n. 99 4° Soprani alla via dei piani rotabili confinanti con Tamburrino e con Palambella art. 72 tabella G da da esso posseduti in garantia del credito di lire 1364 contro ai signori summenzionati com' è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Montepeloso nell'udienza che terrà il giorno di lunedì ventisei entrante mese di luglio alle ore 9 ant. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente da me usciere collazionata e firmate sono state lasciate nei rispettivi domicilii di essi citati Lapelosa, Zanora, Tamburrino Gennani, consegnandola tra le mani di persona di loro famiglia capaci a riceverle.

Per copia conforme.

17 L' usciere: IGNAZIO D' ECCLESIIS

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 maggio, in Rotonda,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo Intendente delle finanze, di Potenza difeso dal delegato erariale di Lagonegro, avvocato Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Fasanella Francesco fu Antonio, domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Rotonda, alla contrada Castanitello, riportato all'art. 1742 del catasto, sez. D, num. 60, confinante con strada pubblica, Serafino, De Cristofaro e Carlo Libonati da esso posseduto in garentia del credito di lire 1910, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi in suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corr. maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Francesco Fasanella consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme.

1 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trenta maggio, in Montalbano Jonico,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato,

Io Giuseppe Maglione, usciere presso la Pretura mandamentale di Pisticci, ove risiedo,

Ho dichiarato alla signora Troili Elisabetta di Paolantonio, qual madre e tutrice dei suoi figli minori Cosentino Nicola, Pietro, Paolo e Maria Teodora fu Pasquale, domiciliata in Montalbano Jonico, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Montalbano Jonico suddetto, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo: Quartino di tre stanze soprane ed una cucina, via Carlo Alberto, sovrapposto alla Taverna di Giulia Quinto, confinante con Giacinto Centola, Francesco Aprella e Mastrangelo, iscritto in catasto a Santagata Giambattista, art. 932, sezione G, n. 805, imponibile lire 9 85, da essa posseduto in garentia del credito di lire 3239 29, giusta istrumento 1° agosto 1886 per notar Grieco, contro il fu Cosentino Pasquale, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalita in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Tribunale civile di Matera nell'udienza che terrà il giorno trenta prossimo mese di giugno alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente, da me usciere firmate, una sarà trasmessa all'illustrissimo signor intendente di finanza in Potenza, servibile per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di essa signora Troili Elisabetta, consegnandola nelle sue mani.

Un estratto poi di questo medesimo atto, anche da me usciere firmato, sarà fatto tenere allo stesso signor intendente di finanza, servibile per l'inserzione nel Bollettino della R. procura, com'è prescritto per legge.

8331 L'usciere GIUSEPPE MAGLIONE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 9 giugno, in Montepeloso,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Montepeloso dal ricevitore del registro, signor Prospero Cerretti, qui domiciliato per ragione della carica,

Io Ignazio d'Ecclesiis, usciere alla Pretura di Montepeloso, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Lapelosa, Filippo, Luigi, Michele, Giuseppe, Gaetano, Filomena maritata Zanora Alfonso, Angelica, Camilla e Maria Alfonsa e Maria Consiglia fu Leonardantonio domiciliati Montepeloso, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Monastero di Santa Chiara, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo Cantina alla strada Madonna, confina con casa di essi Lapelosa e con Nicola Trabaco art. 409 tabella G un sottano strada S. Girolamo ed un soprano strada S. Maria confinanti cogli eredi di Michele Orlandi e cogli eredi di Felice Montemurro, art. 149 tabella G da essi posseduti in garentia del credito di lire 733 62 ed altro di lire 277 54 contro il signor Lapelosa Leonardo fu Filippo ora defunto com'e pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Montepeloso nell'udienza che terrà il giorno di lunedì ventisei entrante mese di luglio alle ore 9 ant. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Copie dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, sono state lasciate nei rispettivi domicilii di essi citati Lapelosa e Zanora consegnandole tra le mani di persone di loro famiglie capaci a riceverle.

Specifica totale lire 6 80.

Per copia conforme,

16 IGNAZIO D'ECCLESIIS usc.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 30 maggio,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, ed in Bella dal procuratore cav. avv. Mennonna,

Io Scipione Giocoli usciere presso la Pretura mandamentale di Bella, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Sacco Giuseppe e Benedetto fu Felice, domiciliati in Bella, che la istante Amministrazione succeduta alla soppressa Chiesa ricettizia di detto comune, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

Vigneto sem.° e querceto alla contrada Craco, art. 930, nn. 556 e 557, confinante con Matone Pietro da due lati e dall'altro con Paradiso Gerardo, nonchè, casa con giardino sotto la Chiesa o fosso, vigna a terra bianca, casa con orto al Toppo del Fosso, altra vigna a terra bianca e casa a Rocca Cieca, da essi posseduti in garentia del credito di lire milletrecent'ottantadue e cent. ventitre, contro ai signori Sacco Giuseppe e Benedetto fu Felice, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutte le note ipotecarie dall'incendio, o disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore del mandamento di Bella nell'udienza che terrà il giorno dieci del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale e provveduto allo spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate o sottoscritte, sono state portate nei separati domicili di essi Sacco, consegnandole nelle mani delle rispettive mogli.

Costa l'atto lire 14 60.

Scipione Giocoli usciere.

Per copia conforme da servire per la debita pubblicazione.

8340 SCIPIONE GIOCOLI usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 7 del mese di giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. cav. Corsini, qui domiciliato per ragione d'uffizio,

Io Giovanni De Miceli, usciere presso la Pretura mandamentale di Potenza, ove sono domiciliato,

Ho dichiarato alla signora Salluzzi Rosa fu Canio, domiciliata a Potenza, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Laurenzana trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo Case Assise, strada del Popolo, confinata al vico Assise, strada del Popolo, fratelli signori Branca o Ricotti eredi Michele da essa posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, contro al signor Salluzzi Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura del mandamento di Potenza, via S. Giovanni di Dio n. 5 nella udienza che terrà il giorno trenta dell'entrante mese di luglio 1886, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me suddetto usciere firmata, è stata intimata e lasciata nel domicilio di essa Salluzzi Rosa, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare figlio di lei.

Gio. De Miceli usciere.

La presente copia è conforme al suo originale.

8350 G. DE MICELI usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 3 del mese di giugno, in Rivello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Lagonegro dal ricevitore dell'ufficio del registro signor Lotoriaca Carlo, ivi domiciliato,

Io Raffaele di Fiore, usciere presso il Tribunale di Lagonegro, ivi domiciliato alla Piazza Grande,

Ho dichiarato ai signori Alfonso, Agnese e Giulia fu Michele e Cantisani Giovanni Andrea fu Giuseppe, nonchè a Giambattista Carrazzoni, per autorizzare l'Agnese sua moglie, domiciliati in Rivello, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa S. Maria del Poggio di Rivello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sui fondi, cioè:

1. Territorio querceto alla contrada Città in agro di Rivello, confinante con Nicola Tessari, Giuseppe Maria Navarra arciprete e Clero di S. Nicola e via, art. 38 catasto, sez. B, nn. 979 e 980, importo lire 102 82.

2. Territorio vigneto, oliveto, seminatorio, querceto, con casa rurale, alla contrada Piscinsotto, anche in detto agro, confinante con eredi di Rossi Biase, Ferrari Biase, Dattoli Domenico, Pianta Gio. Battista, intersecato da strada rotabile, salvi ecc., art. 38 catasto, sez. G, nn. 958, 959, 961 e 962, da essi posseduti in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, contro ai signori Alfosso Giuseppe dottor fisico e Barone Eleonora coniugi, nonchè contro Cantisoni Gio. Andrea ed Alfossi Lau coniugi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti il doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare le formalità in base a dichiarazione autentiche permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla pretura di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno di sabato che si contano li ventisei del caminante giugno alle ore 10 ant. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie quattro del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, sono state lasciate tre ad essi dichiarati nei loro domicilii, che ho consegnate cioè una ai coniugi Alfosso e Carrazzone, la 2ª a Giulia e la 3ª alla moglie di Giovanni Andrea Cantisoni, e la 4ª l'ho consegnata all'istante, il quale curerà spedirla a chi di rito in Potenza per farla mettere nel Giornale degli annunzi giudiziari. — Raffaele di Fiore usciere.

Costa l'atto a debito lire 16 20. — Di Fiore.

Per copia conforme,

8342 L'usciere: RAFFAELE DI FIORE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto giugno, in S. Costantino di Rivello,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Lagonegro dal ricevitore del registro signor La Rotonda Carlo,

Io Raffaele Greco, usciere presso la Pretura di Lagonegro, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Calderaro Gaetano fu Agostino, Calderaro Pasquale fu Giuseppe e Calderaro Isabella fu Giacomo domiciliati in S. Costantino di Rivello che la istante Amministrazione succeduta all'ex Clero di S. Maria del Poggio di Rivello trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo posto in tenimento di Rivello, cioè seminatorio in contrada Valle della Greca e Cretazzi, in catasto all'art. 1322 sez. E n. 275, confina con Martorano Michele, Milvo Biase e Milvo Domenico Antonio da essi posseduto in garentia del credito di lire duecentoquattro contro al signor Caputo Sabato com'è pronta a dimostrare, mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la covalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Lagonegro nella udienza che terrà il giorno ventiquattro luglio 1886 per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie tre del presente atto da me usciere collazionate e firmate sono state lasciate nel domicilio di esso citato Calderaro consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica in totale lire 16 90.

Per copia conforme,

46 L'usciere RAFFAELE GRECO.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 maggio in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'ill.mo signor intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro avv. Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Sanzo Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Rotonda, contrada Sambucoso, confinante con Forte Serafino, Digiano Giuseppe e strada art. 1572 catasto, sez. C, n. 467 da esso posseduto in garentia del credito di lire 1900, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corrente maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Sanzo, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme,

8363 ANTONIO TANCREDI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIA PRETURA DEL MANDAMENTO D'ISOLA DELLA SCALA

Il Pretore

Rende pubblicamente noto

che presso la pretura di detto luogo esistono tuttora i depositi a sistema austriaco, nel seguente elenco descritti, e

Cita

gli aventi diritto a produrre le istanze e titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, con avvertenza che, trascorso il termine stesso, i depositi saranno devoluti al R. Erario.

N. progressivo	N. del registro depositi	COGNOME E NOME delle persone cui spettano i depositi	DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI esistenti in deposito	EPOCA dell'eseguito deposito
1	5	Eredi di Pagliarini Domenico.	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 7929, per lire 2182.	15 maggio 1825.
2	23	Eredi Vicentini don Pietro Antonio.	(Id.) n. 11010, per lire 30 90.	28 marzo 1839.
3	42	Creditori di Patuzzi Angela, espropriata.	(Id.) n. 7918, per lire 41 98.	9 ottobre 1840.
4	45	Eredi del fu Pietro Antonio Vicentini, parroco di Nogara.	(Id.) n. 7912, per lire 182 17.	28 novembre 1840.
5	47	Brunati Lanicai Giovanna.	(Id.) n. 7909, per lire 335 80.	31 dicembre 1840.
6	52	Eredi di Soave Angelo.	(Id.) n. 7928, per lire 11 48.	25 giugno 1841.
7	74	Consente Pietro.	(Id.) n. 7932, per lire 0 44.	19 febbraio 1844.
8	81	Vivaldi Pietro ed Alessandro fu Antonio.	Obbligazione 1° gennaio 1837, per lire 232 52, rilasciata da Mendini Giovanni.	30 maggio 1844.
9	83	Rinaldi minori fu Andrea, ed altri.	Contratto di Mutuo, 14 giugno 1841, per lire 2510 con Rosa Contro.	7 giugno 1844.
10	100	Eredità Bandioni Antonio.	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 7933. per lire 3 37.	5 dicembre 1844.
11	101	Eredità della fu Grassi Teresa.	Private carte di credito 18 e 26 novembre 1844, verso Fogarini Angelo ed i coniugi Monga Alessandro e Merzari Rosa, per lire 2620.	31 dicembre 1844.
12	105	Eredità Giacometti don Antonio. parroco di Bionde.	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 7924, per lire 11 75.	22 marzo 1845.
13	115	Nicolini Emilia e Fortunato fu G. Battista.	(Id.) n. 7925, per lire 19 21.	2 dicembre 1845.
14	117	Creditore di Luigia Codogni, ed altri.	(Id) n. 11008, per lire 20 47.	27 febbraio 1846.
15	119	Facincan Maria e Giacomo.	Carta di credito 17 settembre 1839, per lire 517.	27 giugno 1846.
16	139	Creditori di Lorenzo Belligoli e Luigi Pellicano.	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 11004, per lire 583 90.	12 marzo 1847.
17	186	Carlotti nob. Turco.	(Id.) n. 11011, per lire 17 87.	13 maggio 1849.
18	192	Baliardini Vincenzo.	(Id) n. 7926, per lire 6 67.	7 gennaio 1850.
19	192	Id.	Due carte di credito 15 dicembre 1849 e 4 gennaio 1850, per lire 77 18.	7 gennaio 1850.
20	193	Quattrina Antonio.	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 11006, per lire 3 24.	15 gennaio 1850.
21	214	Eredità Boselli fu Giuseppe.	Carta d'Obbligo 24 ottobre 1850, per lire 703 75.	30 agosto 1851.
22	215	Eredità Orlandi don Gregorio	Polizza della Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, 6 giugno 1868, n. 11005, per lire 20 74.	5 settembre 1851.
23	222	Tavella G. Battista.	Un monile ed un anello d'oro del valore di circa lire 10.	13 ottobre 1852.

Dalla R. Pretura d'Isola della Scala, li 10 giugno 1886.

Il Pretore: LONATI.

8413

Il cancelliere: DONINI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del II Corpo d'Armata (Alessandria)

N. 12

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 25 del corrente mese di giugno alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, ed in base agli articoli 87 (comma *a*) e 90 ad un unico e definitivo incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 5000 di avena divisa come segue:

Indicazione dei Magazzini nei quali dovrà essere consegnata l'avena	Quantità di avena da provvedersi nei singoli magazzini	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Cauzione per ogni lotto
Sussistenze militari Alessandria . . . . *Quint.*	2500	25	100	5	L. 90
Sussistenze militari Savigliano . . . . *Quint.*	2500	25		5	» 90

Modo d'introduzione — *Pagamento della provvista* — I provveditori saranno tenuti di consegnare l'avena nei locali dell'Amministrazione militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Il pagamento dell'avena verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa.

Tempo utile per la consegna — *Spese di dazio* — Le consegne dovranno effettuarsi in cinque rate eguali, la prima delle quali dovrà essere compiuta nel termine di giorni 20 a decorrere dal 10 agosto venturo, e le altre successive parimenti in giorni 20 coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

L'avena dovrà essere introdotta a dazio sospeso, versando contemporaneamente al consegnatario del magazzino sussistenze l'importo del dazio in base alle tariffe vigenti nel comune ove debbono aver luogo le consegne.

L'avena dovrà essere del raccolto del 1886 ed avere tutti i requisiti indicati dai capitoli d'oneri (edizione novembre 1883); il peso non minore di chilogrammi 42 per ogni ettolitro.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un prezzo per quintale inferiore, o pari almeno, a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Giusta l'articolo 80 del citato regolamento per l'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo concorrente.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 90 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendano fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Alessandria, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro 3 giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà essérvi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta, o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà in facoltà agli aspiranti alla fornitura di presentare offerte sigillate anche a tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto alcun conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca, al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissato per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè spese di stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di registro, i diritti di segreteria, ecc. ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Alessandria, 16 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: LUIGI VIORA.

8472

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di Lavori di Utilità pubblica ed Agricola

SEDE IN ROMA, *via del Corso, 380*

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale emesso L.* 25,000,000
Capitale versato lire 13,500,000.

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori azionisti che dal 1° luglio p. v. saranno loro pagate presso i sottonotati Istituti verso ritiro della cedola n. 10 lire 16 10 comprendenti: lire 8 10, interesse semestrale per l'esercizio in corso in ragione del 6 per cento all'anno sulle lire 270 di capitale versato per ogni azione; lire 8, saldo di dividendo per l'esercizio 1885, da pagarsi in contanti, come da relazione approvata dall'assemblea generale nella sua tornata del 1° marzo 1886.

Il pagamento si farà
a Roma, Firenze, Genova e Torino presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a Milano presso la Banca di Credito Italiano;
a Venezia presso la Banca Veneta di Depositi Conti Correnti;
a Parigi presso la Banque de Paris et des Pays Bas al cambio.

Roma, 15 giugno 1886.

8460

Amministrazione Provinciale di Teramo

AVVISO D'ASTA, *con ribasso del ventesimo, per l'appalto della costruzione del ponte sul torrente Nora nella strada provinciale Cepagatti-Catignano.*

Con verbale d'oggi, l'appalto di cui sopra, è stato deliberato a favore del signor Giovanni di Girolamo con tutte le condizioni relative e col ribasso del 6 50 per cento sui prezzi in base del capitolato attinente e dell'avviso del dì 26 maggio p. p. mese.

Nel termine di giorni 15 che scadrà alle ore 12 meridiane del dì 30 giugno corrente, chiunque potrà presentare nella segreteria dell'Amministrazione provinciale la sua offerta con ribasso non minore del ventesimo sui prezzi come sopra ribassati, accompagnata dalla ricevuta di deposito di lire 3000 fatto presso la Cassa provinciale e dai certificati di idoneità e condotta prescritti nell'avviso d'asta sopra citato.

Su detta offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa verrà aperto il nuovo incanto dell'appalto, che rimarrà definitivamente deliberato a favore di colui che farà miglior partito, salvo sempre l'approvazione della Deputazione provinciale.

Gli atti delle condizioni sono ostensibili in questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Teramo, 15 giugno 1886.

Il Prefetto Presidente: GOTTI.

8434

N. 9.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA per la provvista di 5000 quintali di avena.

Si notifica che nel giorno 26 giugno 1886, alle ore due pomeridiane, avrà luogo, presso questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, num. 41, piano 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo per la provvista di avena occorrente ai magazzini delle sussistenze qui sotto indicati:

Magazzini nei quali devono introdursi le provviste	Quantità da provvedersi	Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	Peso netto dell'avena per ogni ettolitro	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
				Chilog.		
Magazzino delle sussistenze militari di Piacenza . . . Quint.	2500	25	100	42	5	100
Magazzino delle sussistenze militari di Pavia . . . . »	2500	25	100	42	5	100

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà effettuarsi nei magazzini controindicati in 5 rate uguali, la prima delle quali dovrà essere compiuta nel termine di giorni 20 a decorrere dal 10 agosto 1886, e le successive parimenti in giorni 20 coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, fino a compimento della provvista.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

L'avena da provvedersi dovrà essere del raccolto del 1886 ed avente tutti i requisiti indicati dal paragrafo 7 dei capitoli speciali d'oneri (edizione novembre 1883).

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma dovranno presentare offerte separate per cadun magazzino, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'art. 58 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

L'avena dovrà essere introdotta a dazio sospeso versandosi contemporaneamente dal fornitore al consegnatario del magazzino delle Sussistenze lo importo del dazio in base alla tariffa vigente nel comune dove debbono aver luogo le consegne.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire cento per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Piacenza, di posta, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Piacenza, addì 15 giugno 1886.

Per la Direzione
8458 Il Capitano Commissario: A. MOSSA.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui appresso indicate:

1. Rivendita situata nel comune di Lovere, numero di matricola 1, del reddito di lire 358 40, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Lovere.

2. Rivendita situata nel comune di Albegno, numero di matricola 1, del reddito di lire 304 20, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Bergamo.

3. Rivendita situata nel comune di Monasterolo del Castello, numero di matricola 1, del reddito di lire 259 63, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Lovere.

4. Rivendita situata nel comune di Mapello, numero di matricola 3, del reddito di lire 224 03, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Bergamo.

5. Rivendita situata nel comune di Leffe, numero di matricola 2, del reddito di lire 214 96, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Clusone.

6. Rivendita situata nel comune di Parre, numero di matricola 1, del reddito di lire 208 43, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Clusone.

7. Rivendita situata nel comune di Bergamo, numero di matricola 45, del reddito di lire 201, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Bergamo.

8. Rivendita situata nel comune di Caravaggio, numero di matricola 7, del reddito di lire 161 08, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Treviglio.

9. Rivendita situata nel comune di Ceriate Sotto, numero di matricola 3, del reddito di lire 129 05, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Bergamo.

10. Rivendita situata nel comune di Esmate, numero di matricola 1, del reddito di lire 120, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Lovere.

11. Rivendita situata nel comune di Fara Olivana, numero di matricola 2, del reddito di lire 90, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Martinengo.

12. Rivendita situata nel comune di Gandellino, numero di matricola 1, del reddito di lire 87 74, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Clusone.

13. Rivendita situata nel comune di Berbenno, numero di matricola 2, del reddito di lire 70 25, assegnata per le leve al magazzino o spaccio all'ingrosso di Bergamo.

Le rivendite saranno conferite a norma dei Regi decreti 7 gennaio 1875, n. 3336, 18 novembre 1880, n. 5735, ed 8 giugno 1884, n. 2422.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Bergamo, addì 7 giugno 1886.

8235 L'Intendente: M. BUNIVA.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 25 corrente, alle ore 2 pomer. (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, via del Carmine, n. 4, piano 2°, avanti al signor direttore, ad un unico e definitivo incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste di

Avena da introdursi nei magazzini delle Sussistenze militari di Milano e Brescia.

Indicazione del Magazzino pel quale la provvista deve servire	Quantità di avena da provvedersi in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto valore reale
Milano	5000	50	100	5	L. 100
Brescia	5000	50	100	5	» 100

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno effettuarsi in cinque rate uguali, la prima delle quali dovrà essere compiuta nel termine di giorni 20 a decorrere dal 10 p. v. agosto, e le altre successive pari menti in giorni 20, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

L'avena da provvedersi dovrà essere del nuovo raccolto ed avente tutti i requisiti indicati dal § 7 dei capitoli speciali d'oneri per la provvista d'avena (edizione novembre 1883), visibili presso tutte le Direzioni, sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini delle sussistenze militari cui si riferiscono le provviste ed il deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, comma *a*, e 90 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di chi avrà offerto un prezzo per quintale inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando vi sia un solo offerente, giusta il disposto dall'art. 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del precitato regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

L'avena da provvedersi dovrà essere introdotta a dazio sospeso versando contemporaneamente ai consegnatari dei magazzini delle sussistenze l'importo del dazio in base alla tariffa vigente nei comuni dove debbono avere luogo le consegne.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira firmati ed in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca, diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Tesoreria provinciale di Milano od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona e Sondrio, il deposito provvisorio della somma di lire 100 per ognuno dei lotti che intendono fare offerta, quale deposito sarà, pei deliberatari convertito in definitivo a norma di legge.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero che serve di base all'appalto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'appalto.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti ci è di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Milano, 11 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. MORELLI.

8477

Provincia di Pesaro-Urbino

MUNICIPIO DI CAGLI

Avviso d'Asta.

Essendo stata deliberata la costruzione della strada comunale obbligatoria per Monte Paganuccio, nonchè del ponte sul Candiliano per l'accesso alla detta strada, quest'ultimo in consorzio col comune di Acqualagna, si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 10 luglio prossimo venturo, nella sala maggiore di questo Municipio, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, e con l'intervento del signor presidente del Consorzio o di un suo delegato, si addiverrà all'incanto col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pel seguente

Appalto dei lavori di costruzione del ponte sul Candiliano, presso Acqualagna, e della relativa strada comunale obbligatoria per Monte Paganuccio, con diramazione per Ca-rio, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 60,989 95.

Perciò quelli che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare nel giorno ed ora sopraindicati le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, purchè si abbiano almeno due offerte e purchè sia stato raggiunto o superato il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda normale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza delle vigenti disposizioni generali per gli appalti dei lavori pubblici e del capitolato speciale in data 21 dicembre 1883 visibile in questa segreteria comunale.

I lavori saranno cominciati subito dopo la regolare consegna, per darli compiuti nel termine di anni tre come è stabilito dalla deliberazione consigliare in data 2 ottobre 1885. I lavori del ponte, rispetto alla contabilità saranno tenuti distinti e separati, dovendosi provvedere al pagamento dei medesimi dall'Amministrazione del Consorzio costituitosi fra i comuni di Cagli e di Acqualagna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

1. Il certificato di aver versato nella Segreteria comunale il prescritto deposito per adire all'incanto;

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo al giorno dell'asta dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

3. Un attestato di un ispettore o di un ingegnere capo governativo, che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, debitamente vistato e confermato dal R. prefetto, e che assicuri concorrere nell'aspirante i requisiti voluti dal carattere speciale dell'impresa, ed in particolar modo la già eseguita buona costruzione di importanti lavori simili al ponte compreso nell'attuale appalto; nonchè la capacità ed il possesso di mezzi, macchine idrovore od attrezzi per rilevanti aggottamenti.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, da versarsi in numerario, e quella definitiva è stabilita nel decimo del prezzo d'aggiudicazione, che sarà versata in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del deposito.

Il deliberatario entro 10 giorni successivi a quello in cui l'aggiudicazione sarà resa esecutoria dovrà stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni venti successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, e scadrà a mezzodì preciso del 31 luglio prossimo venturo.

Le spese tutte inerenti al presente appalto sono a carico dell'assuntore.

Si richiama all'osservanza il regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Cagli, 15 giugno 1886.

Visto — Il Sindaco ff.
A. BUFALINI.

Visto — Il Presidente del Consorzio
D. MICHELINI TOCCI.

D'ordine ecc
Il Segretario comunale: G. RINALDINI.

8461

DIREZIONE TERRITORIALE N. 19.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 26 giugno 1886, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di

AVENA.

Num. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione dell'avena	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
		Quintali		Quintali		Lire
1	Torino	2500	10	250	5	300
2	Novara	2500	10	250	5	300

Termine utile per le consegne. — Le consegne dell'avena dovranno effettuarsi in cinque rate uguali, la prima delle quali dovrà essere compiuta nel termine di giorni 20 a decorrere dal 10 agosto venturo. e le altre successive parimenti in giorni 20 coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a compimento delle provviste.

L'avena dovrà essere del raccolto 1886 ed avere tutti i requisiti stabiliti dal § 7 dei capitoli d'oneri (Edizione novembre 1883), il peso non minore di chilogrammi 42 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione o presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini in cui deve essere introdotta l'avena, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per quintale, inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di Torino, di Novara, o in quelle delle città dove hanno sede le direzioni, le sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento, anche quando si presentasse, per ogni provvista, un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni, sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il pagamento verrà effettuato per intero o per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento succitato.

L'avena dovrà essere introdotta a dazio sospeso, versando contemporaneamente al consegnatario del magazzino delle sussistenze l'importo del dazio in base alla tariffa vigente nel comune ove debbono aver luogo le consegne.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 15 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

8476

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 27 maggio 1886 per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Torino, col numero 1, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1625 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza entro il termine perentorio di giorni 15, decorribile dal 22 corr. e scadente alle ore 12 meridiane del giorno otto luglio 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze, Torino, li 17 giugno 1886.

Per l'Intendente: DANEO.

8489

SOCIETÀ PER LE FORZE IDRAULICHE ad usi industriali ed agricoli

AVVISO.

Nell'Assemblea 20 maggio 1885 tenuta dalla Società per le Forze Idrauliche ad usi industriali ed agricoli, venne deliberata l'Emissione della seconda serie del Capitale Sociale in mille azioni nominative, rispondenti al capitale di lire cinquecentomila (500 000): quale deliberazione, ora che la detta serie è stata sottoscritta e versata, è stata riconosciuta regolare dall'Emo. Tribunale civile di Roma con decreto 5 maggio 1886.

FILIPPO DELFINI.

Presentato addì 6 giugno 1886. ed inscritto al n. 165 del reg. d'ordine, al n. 125 del reg. trascrizioni, ed al n. 35|1884 del registro Società, volume 2°, Elenco 125.

Roma, li 9 giugno 1886.

8528 Il Cancelliere del Tribunale di Commercio: CENNI.

Amministrazione provinciale di Catanzaro

Avviso di concorso.

Nell'Istituto tecnico provinciale di Catanzaro per l'anno scolastico 1886-1887 deve provvedersi al posto d'insegnante Agraria, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Dovendo procedersi alla relativa nomina, si bandisce il concorso per titoli le cui condizioni sono le seguenti:

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio della Deputazione provinciale di Catanzaro, non più tardi del 14 prossimo agosto, istanza in carta da bollo di centesimi 60, corredata dei seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Id. di buona condotta;
4. Id. di penalità;
5. Attestato autentico di buona costituzione fisica;
6. Diploma d'abilitazione all'insegnamento suddetto, a norma delle leggi vigenti, e tutti gli altri titoli che il candidato crederà essergli utili;
7. Tutti i documenti e titoli devono essere in originale ordinati in fascicolo, foliati e preceduti da un elenco.

La durata in ufficio sarà di un triennio, con dichiarazione che lo stipendio decorrerà dal dì, in cui avran principio le lezioni.

Catanzaro, 14 giugno 1886.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale.
MOVIZZO.

8486

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. che dall'abitato di Carbognano arriva al confine territoriale di Caprarola, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 15 novembre 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Carbognano in data 26 aprile 1886, con la quale ha determinato di pagare le indennità di espropriazione col fondo speciale esistente nella Cassa della R. Prefettura, salvo a provvedere in seguito i mezzi occorrenti, ove debbasi costruire altra S. C. O.

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865, sopra richiamata;

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dai documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 23 gennaio 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Stabili occupati	Ammontare Parziale	Ammontare Totale
1	Arcipretura parrocchiale di Carbognano in persona del M. R. D. Domenico Toiani.	Castagneto in contrada Pometo, sez. 1ª, n. 1818, conf. il fosso di Festola e S. Filippo Neri.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	357	28 56 3 »	31 56
2	Caproli Giovanni, fu Antonio.	Terreno seminativo, castagnato, contrada S. Donato, sez 1ª, n. 515, conf. Mastrantoni Filippo, Torazzi Paolo e Isacchi Bonaventura.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	264	21 12 3 »	24 12
3	Carosi conte Filippo, fu Francesco.	Bosco ceduo di castagno, sez. 1ª, n. 2226, contrada Festola, conf. il fosso, Migliarini Francesco e Migliarini Alessandro.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	1416	113 28 14 »	127 28
4	Colavalle Beniamino, fu Vincenzo.	Terreno seminativo olivato, contrada S. Donato, sez. 1ª, nn. 501, 1732, conf. Ponti Giovanni, la strada e Cristofari Giovanni.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	270	40 50 8 »	48 50
5	Confraternità di S. Filippo Neri, amministratore Crescenzio Giovanni.	Terreno seminativo e cespugliato, contrada Pometo, sez. 1ª, nn. 1204, 1205, conf. Migliarini Francesco e Matozzi Paolo.	Occupazione di suolo	221	18 90	18 90
6	Ciula Salvatore, fu Giuseppe.	Terreno castagnato domestico e seminativo, contrada S. Donato, sez. 1ª, n. 516, conf. Culinelli Alessandro e Matozzi Paolo.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	266	21 28 8 »	29 28
7	Credazzi avv. Giuseppe, fu Michele.	Terreno castagnato, contrada S. Donato sez. 1ª, n. 1147, conf. la strada e Lipperi Caterina.	Occupazione di suolo	224	17 92	17 92
8	Ricevitore del Demanio di Ronciglione per la Chiesa della Madonna della Valle.	Macchia cedua di castagno, sez. 1ª, n. 1213, contrada Festola, conf. Migliarini Francesco per due lati ed il fosso.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	266	17 28 1 72	19 »
9	Lipperi Caterina, fu Giulio.	Terreno castagnato domestico, contrada S Donato, sez. 1ª, n. 1144, conf. Credazzi Giuseppe e Culinelli Alessandro.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	475	38 » 12 »	50 »
10	Mastrantoni Filippo, fu Gregorio.	Terreno castagnato domestico e seminativo ristretto, contrada S. Donato, sez. 1ª, n. 507, conf. Caproli Giovanni e la strada vecchia.	Occupazione di suolo Atterramento di piante	645	64 50 10 »	74 50
11	Matozzi Paolo Domenico	Terreno pascolivo cespuglioso, contrada Pometo, sez. 1ª, n. 1212, conf. l'Arcipretura e la Chiesa di S. Filippo.	Occupazione di suolo	138	8 28	8 28

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare — Parziale	Totale
8	Gentili D. Bonaventura, fu Pietro, di San Lorenzo Nuovo.	Terreno vignato, distinto in mappa ai nn. 637, 636, 1625, 1626, 1627 sub 1 e 2, contrada Piensi, confinante strada, Colesanti, Sgariglia, sè stesso.	Occupazione di suolo . . . m.	1734 97	121 45	
			Atterramento alberi vitati. . . .	24 »	60 »	
			Melo d° 0,05	1 »	1 50	
			Fico d° 0,03	1 »	1 50	184 45
9	Gentili-Acciari Giacinta, vedova Paparozzi, fu Luigi, di Orvieto.	Terreno seminativo adacquativo, compresa l'indennità dell'acqua, contrada S. Lazzaro, distinto in mappa col n. 374, confinante fosso, S. Lazzaro, sè stessa.	Occupazione di suolo . . . m.	606 »	151 50	
			Atterramento alberi vitati grandi .	8 »	24 »	
			Noce d° 0,10	1 »	1 »	
			Castagni da frutto	3 »	15 »	191 50
10	Ospedale di Bagnorea.	Terreno seminativo castagneto, contrada Costicciole, distinto in mappa coi nn. 615, 614, 616, 617, confinante strada vecchia, Demanio, Brachino Domenico, Brachino Lorenzo.	Occupazione di suolo . . . m.	1133 40	90 67	90 67
11	Ramacci Niccola, fu Giovanni, di Bagnorea.	Terreno seminativo vitato, distinto in mappa numero 651 sub. 1 e 2, confinante Belli D. Francesco, Cristofori, strada vecchia, contrada Piensi.	Occupazione di suolo . . . m.	429 75	34 38	
			Atterramento alberi vitati. . . .	6 »	15 »	
			Olmo grande	1 »	3 50	
			Ciliegi d° 0,10	2 »	4 »	
			Ceppaie di castagno	1 »	» 70	57 58
12	Ramacci Vincenzo, di Niccola, di Bagnorea.	Terreno seminativo vitato, distinto in mappa col n. 653 sub. 1, contrada Piensi, confinante Belli D. Francesco, strada vecchia.	Occupazione di suolo . . . m.	109 20	7 64	
			Atterramento alberi vitati . . .	2 »	5 »	
			Fico d° 0,10	1 »	1 »	13 64
13	Rosatini Giovanni Battista, fu Paolo, di Bagnorea.	Terreno seminativo irrigato, distinto in mappa col n. 617, confinante strada per Celleno, strada per Orvieto e Cristofori, vocabolo Palazzone.	Occupazione di suolo . . . m	2 62	» 68	» 68

Per copia conforme ecc. — Bagnorea, 17 giugno 1886.

8452 *Il Segretario Comunale*: L. BIZZARRI.

R. PREFETTURA DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che per conto del municipio di Sorrento, nel giorno 28 del corrente mese di giugno, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto a termini abbreviati e col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto delle

Opere necessarie per la costruzione di una scogliera alla Marina Piccola di Sorrento a partire dal Moletto della Dogana per la distesa di metri 180, e di un canale di deviazione del torrente che presentemente sbocca nel seno di mare da cingersi con la scogliera per la presunta somma di lire 143,324 16 a base d'asta.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del capitolato generale a stampa, allegato A. per gli appalti dei lavori pubblici di conto della provincia di Napoli approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 27 agosto 1871, nonchè all'osservanza di quello speciale redatto dall'ufficio tecnico provinciale in data 23 dicembre 1881 e modificato negli articoli 5, 7, 8, 11, 19 e 62. Detti capitolati assieme alle altre carte del progetto sono visibili presso quest'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno essere cominciati appena fatta la consegna d'appalto e completati entro il mese di settembre 1887.

Il pagamento dei lavori sarà fatto dal Municipio di Sorrento in sei rate uguali ed annuali, la prima delle quali sarà soddisfatta in corso di esecuzione dell'opera e tosto che sieno stati eseguiti lavori per l'ammontare, accertato dall'Ufficio tecnico provinciale, di lire 50000, e la seconda nel 1887 in base all'atto di finale collaudazione debitamente approvato ai termini degli articoli 11 e 62 del capitolato speciale.

Sulle somme che rimarranno a pagarsi sarà corrisposto all'appaltatore l'interesse a scalare del 6 per cento a contare dall'epoca della consegna dei lavori e dalla data della collaudazione finale dei medesimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente in data recente;

b) un attestato di un ingegnere capo del Genio civile o di un Ufficio tecnico provinciale, confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, e nel quale sia esplicitamente dichiarato che l'aspirante ha eseguito lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per lo importo almeno di lire 80000;

c) quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito della somma di lire 8000 per cauzione provvisoria.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 16,000, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Tutte le spese e tasse per gl'incanti e pel contratto saranno a carico dell'appaltatore medesimo, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 2000.

Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dallo appaltatore medesimo.

Il termine utile per presentare nell'ufficio di Prefettura offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni cinque dalla data dello avviso di seguito deliberamento.

Il deliberatario dovrà entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Non presentandosi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Napoli, 19 giugno 1886.

8500 Il Segretario delegato: G. MAZZARELLI.

Intendenza di Finanza di Lecce

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa qui sotto descritte:

1. Rivendita n. 7, situata nel comune di Ceglie Messapica, assegnata per le leve al magazzino di Ostuni, del presunto reddito lordo di lire 500, nuova istituzione.

2. Rivendita n. 1, situata nel comune di Castrifrancone, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, del presunto reddito lordo di lire 261.

3. Rivendita n. 1, situata nel comune di Pisignano, frazione di Vernole, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, del presunto reddito lordo di lire 150, riattivazione.

4. Rivendita n. 1, situata nel comune di Andrano, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, del presunto reddito lordo di lire 207 50.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 8 giugno 1886.

8310 *L'Intendente*: MAZARI.

Intendenza di Finanza di Palermo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di tabachi qui sottoindicate:

1. Rivendita situata nel comune di Palermo, Corso Pietro Pisani, n. 11, numero ordinale 1, del reddito annuo di lire 486 13, dipendente dal magazzino o spaccio all'ingrosso di Palermo, 1° circondario.

2. Rivendita situata nel comune di Palermo, via Olivuzza, n. 76, numero ordinale 6, del reddito annuo di lire 216 76, dipendente dal magazzino o spaccio all'ingrosso di Palermo, 2° circondario.

3. Rivendita situata nel comune di Caltavuturo, via Vittorio Emanuele, n. 74, numero ordinale 1, del reddito annuo di lire 401 52, dipendente dal magazzino o spaccio all'ingrosso di Termini Imerese.

4. Rivendita situata nel comune di Chiusa Sclafani, borgata San Carlo, dipendente dal magazzino o spaccio all'ingrosso di Chiusa Sclafani. — Nuova istituzione.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto rilasciata dalla cancelleria del Tribunale correzionale, della fede di specchietto rilasciata dal pretore del mandamento, dell'attestato comprovante lo stato economico e di famiglia e dei titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionarii.

Palermo, addì 8 giugno 1886.

8284 *L'Intendente*: CARPI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2309) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 7 luglio 1886, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Velletri alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguìta aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati: avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	10239	10525	Nel comune di Velletri — Provenienza dal Conservatorio di Santa Maria della Neve in Velletri — Fabbricato urbano in via Furcò, ai civici nn. 10, 13 e 17, confinante con Graziosi Gio. Battista, Conti Salvatore e fratelli De Simoni, in mappa sez. XII, n. 435, reddito imponibile di lire 745 78. Affittato.	»	»	16934 51	1694 »	900 »	100 »

Annotazione. — 1° incanto.

Roma, addì 10 giugno 1886.

8403 *L'Intendente:* TARCHETTI.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Stabili occupati	Ammontare Parziale	Totale
12	Migliarini Francesco, fu Alessandro.	1° Macchia cedua di castagno, sez. 1ª, n. 1214, conf. Carosi conte Filippo e la Madonna della Grotta.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	744	59 52 7 44	66 96
		2° Castagneto domestico, sez. 1ª, n. 1211, conf. la strada e la Chiesa della Madonna della Grotta.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	438	43 80 15 »	
		3° Castagneto domestico, contrada Pometo, sez. 1ª, nn. 1152 e 1206, conf. Matozzi Paolo e la strada vecchia.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	1784	142 72 18 »	219 52
13	Patini Margherita, ved. Culinelli.	Terreno castagnato domestico, contrada S. Donato, sez. 1ª, n. 2284, conf. Lipperi Caterini e Ciula Salvatore.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	244	24 40 2 »	26 40
14	Ponti Giovanni, utilista, Narduzzi Rosato, direttario.	Terreno seminativo olivato ristretto, contrada San Donato, sez. 1ª, n. 592, conf. la strada Romana e Colavalle Beniamino.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	184	14 72 4 »	18 72
15	Terazzi Paolo, fu Pier Paolo.	Terreno castagnato domestico e seminativo, sez 1ª, n. 517, conf. Caproli Giovanni e Ciula Salvatore.	Occupazione di suolo . . . . . Atterramento di piante	184	14 72 4 »	18 72

Per copia conforme all'originale, salvo sempre ecc.

Carbognano, 16 giugno 1886. 8483 Il Segretario: ANGELO TARTARINI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA (N. 29).

Si notifica che, nel giorno 26 giugno corrente mese, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, (a termini del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il signor direttore, ad un'unico e definitivo incanto seduta stante per l'appalto della provvista della quantità di avena indicata nel qui appresso tracciato specchio, da consegnarsi al magazzino delle sussistenze militari di Caserta.

Indicazione della provvista	Quantità in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto in quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
Avena	10000	10	1000	5	L. 1100

Tempo utile per la consegna.

La prima rata di consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 20 a decorrere dal 10 agosto venturo mese, e le altre successive rate parimenti in giorni 20, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

L'avena a provvedersi dovrà essere del nuovo raccolto e possedere tutti i requisiti indicati dal § 7 dei capitoli speciali d'oneri (edizione novembre 1883).

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali nel territorio di questo Corpo d'armata, cioè di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, e per gli altri Corpi d'armata nelle Tesorerie delle città ove è sede d'ufficio Territoriale di Commissariato.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata per cadun lotto nel sopradescritto specchio ed a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà, in questo primo ed unico incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento predetto a favore di colui che avrà fatto nel proprio partito segreto un'offerta che risulti maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo che sarà indicato nella scheda del Ministero della Guerra.

Detti partiti dovranno essere incondizionati e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che a tenore dell'articolo 80 del suddetto regolamento in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

L'avena dovrà essere introdotta a dazio sospeso, versando contemporaneamente a mani del consegnatario del magazzino delle sussistenze militari l'importo del dazio in base alla tariffa vigente nel comune di Caserta.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate al seggio d'asta, e siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'Ufficio stesso, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

I pagamenti verranno effettuati per intiero a rate complete come è indicato al § 14 dei capitoli speciali d'oneri.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa dell'avviso d'asta e inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 15 giugno 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

8433

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Bagnorea arriva al confine territoriale di Lubriano, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 7 ottobre 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto d'approvazione del progetto della strada suindicata, si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Bagnorea, in seduta 29 maggio 1886 con la quale valendosi della facoltà accordata ai Comuni dal citato articolo di legge si riservò soddisfar le indennità dovute per stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà a cura e speso del comune, essere registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sopracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, li 15 giugno 1885.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare — Parziale	Ammontare — Totale
1	Agosti Giovanni, Domenico, Agnese, fu Carlo, di Bagnorea.	Terreno seminativo boschivo, distinto in mappa col n. 1389, contrada Piensi, confinante fosso S. Lazzaro, strada vecchia e R. Demanio dello Stato.	Occupazione di suolo . . . . m. Atterramento castagni d° 0,20 . . Ceppaie di castagno . . . . . Ceppaie di nocchio e carpino . .	1017 50 5 » 51 » 100 »	71 22 10 25 107 10 40 »	224 57
2	Agostini Don Andrea, fu Luigi, di Bagnorea.	Terreno seminativo, distinto in mappa col n. 667, confinante strada vecchia, Comunità di Bagnorea e Scaramucci Carlo, vocabolo Mandre.	Occupazione di suolo . . . . m. Atterramento alberi con viti . . Melo d° 0,05	374 37 9 » 1 »	29 35 22 50 1 50	53 35
3	Belli Don Francesco, fu Niccola, di Bagnorea.	Terreno seminativo, contrada Piensi, distinto in mappa col n. 652, confinante strada vecchia, Ramacci Niccola, Vincenzo Ramacci.	Occupazione di suolo . . . m. Atterramento alberi con viti. . .	191 » 6 »	13 58 18 »	31 58
4	Brachino Domenico e fratelli, di Lorenzo, di Bagnorea.	Terreno seminativo e castagneto, distinto in mappa col nn. 628, 618|2, contrada Piensi, confinante strada vecchia, Ospedale di Bagnorea, Ramacci Vincenzo.	Occupazione di suolo . . . m. Atterramento alberi vitati. . . . Ceppaie di castagno . . . . . Noce	533 40 22 » 27 » 1 »	42 » 66 » 48 60 8 »	164 60
5	Brachino Lorenzo e fratelli, fu Donato, di Bagnorea.	Terreno seminativo e castagneto, distinto in mappa col nn. 618|1, 619, contrada Piensi, confinante strada vecchia, Ospedale di Bagnorea, R. Demanio dello Stato.	Occupazione di suolo . . . m. Atterramento ceppaie di castagno. Atterramento carpini e olmi. . .	679 25 10 » 29 »	47 55 18 » 14 50	80 05
6	Cristofori-Celiani D. Cristoforo e Raffaele, fu Giovanni, di Bagnorea.	Terreno seminativo, distinto in mappa col nn. 645|2, 645|2, 1827, 643, 642, 1954, 1624, 639, 1622, vocabolo Palazzone, confinante Rosatini Giovanni Battista, strada vecchia, Ramacci Niccola.	Occupazione di suolo . . . m Atterramento alberi misti senza viti, olmi, quercie, oppi, del d° di 0,13 . . . . n. Alberi da frutto, peri, meli, susini, ciliegi, d° 0,10 . . . . . . Alberi con viti . . . . Compenso per la cava di pietra macigno che s'incontrerà nel terreno . . . . m.	3184 80 140 » 37 » 10 » 2000 »	254 78 140 » 55 50 25 » 240 »	715 28
7	R. Demanio dello Stato.	Terreno seminativo boschivo, distinto in mappa col nn. 625, 623, 1825, 624, 621, 622, contrada Piensi, confinante Agosti, Brachino, Ospedale e fosso.	Occupazione di suolo . . . m. Atterramento castagni d° 80 a 60 » » d° 45 a 20 » » d° 15 a 0	2914 75 3 » 17 » 58 »	204 03 60 » 170 » 290 »	724 03

SECONDA CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno 1886, il giorno 18 giugno in Napoli,

Ad istanza del cavaliere Francesco Dresda, domiciliato strada Piliero, numero 18 nella qualità di rappresentante per l'Italia della Commissione giudiziaria di stralcio della Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri « Lloyd Svizzero di Winthertürr »,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale di commercio di Napoli, ivi residente per la carica,

Per virtù di deliberazione resa dalla Corte d'appello di Napoli nel 26 marzo 1886, n. 932 del registro generale cronologico,

Ho novellamente citato per pubblici proclami i signori:

1. Ditta Avallone, Negri e C. - 2. Ditta Anselmi e Marassi - 3. Ditta L. Astras - 4. Ditta V. Amodio - 5. A. Anastasiades - 6. R. Ainis - 7. B. Amalfi - 8. M. Anaclerio - 9. A. Anagnostopulo - 10. A. Auverny e C. - 11. Amante L. e Amato M. - 12. Anfora G. Licignano - 13. Angioletti G - 14. Amendola M. e f.lli - 15. Albanese G. - 16. Antuori F. fu P. - 17. Agnet Gustavo - 18. Altamura B. V. - 19. Ascione Domenico - 20. Arone Ferraccini e C. - 21. Avellino Giuseppe e C. - 22. Antonini A. - 23. Assesiano A. - 24. Aragona Francesco - 25. Avitabile E. - 26. Andreoli Ludovico - 27. Barnabò Fratelli - 28. Boursier fratelli - 29 Boubbolin G. - 30. Battagè D. Fratelli - 31. Buonoconto S. - 32. Boubée F. - 33. Bava G. - 34. Buonocore Luca - 35. Berner Amodeo - 36. Balzamo Ferdinando e C. - 37. Bagnano A. - 38. Borel Jules e C. - 39. Bruno G. del fu S. - 40. Bockstover e Postiglione - 41. Berardi F. - 42. Balsamo L. e C. - 43. Bertone Cesare - 44. Beverino N. B. - 45. Buono Giulio - 46. Buonoconto Fratelli - 47. Bolognese e Rataker - 48. Bozzomo G. - 49. Bourguignon A. - 50. Brandi P. - 51. Bargellini Fratelli - 52. Boursier Giovanni - 53. Borel Ernesto 54. Betocchi L. - 55. Bargellini e Vico - 56. Boursier Alessandro - 57. Bracale F. - 58. Bozzanca G. di V. - 59. Barocci Fratelli - 60. Boschi Mathey e C. - 61. Busch A. e C. - 62. Bozzi e Fermi - 63. Bruno G. - 64. Basile e Chevrier - 65. Cicellis P. G. - 66. Castellano Angelo - 67. Costa Mario - 68. Claves Cesare - 69. Cavelty e Brunner - 70. Castellano Francesco Saverio - 71. Cataldi S. - 72. Carriolo Marino - 73. Colavolpe L. - 74. Consiglio F. - 75. Coppola P. - 76. Calabrese G. - 77. Cocozza G. e figlio - 78. Caltabiano Paolo - 79. Cafiero G. - 80. Castellano Luigi - 81. Cerulli e C. - 82. Cafiero F. - 83. Colombo L. - 84. Caruso G. - 85 Couvela Nicolò - 86. Calise A. - 87. Caggegi P. - 88. Capellino A. - 89. Castellani Carlo - 90. Criscuolo G. - 91. Cafiero P. - 92. Cricelli G. - 93. Cafiero N. - 94. Antonio Cilento fu Martino - 95. Chawatal B. R. - 96 Coppola S. - 97. Carpi C. - 98. Cacace S. - 99. Conte G. - 100. Castellano Filippo - 101. Chiozza e Turchi - 102. Catuogno Giuseppe - 103. Cafiero R. - 104. Cuvelà Fratelli - 105. Carpi e Fermi - 106. Cioffi D. - 107. Conti F - 108. Criscuolo L. - 109. Capolino G. - 110. Cacace A. - 111 Corsale P. E. - 112. Crispo R. - 113. Cortese E. - 114. Castiglia L. - 115. Camera Francesco Paolo - 116. Conte G. B. - 117. Cacace V. - 118. Cocurullo A. - 119. Carlino M. - 120. Corradini e Mathieu - 121. Cirillo N. - 122. Caruso A. - 123 Cosenza R. - 124. Cimafonte S. - 125. Cavaliere F. - 126. Cazzani A. - 127. Cacace N - 128. Cozzolino ed Albano - 129. Cardello G. - 130. Caleca - 131. Cioffi G. - 132. Cobuzio L. - 133 Cannoniere L. - 134. Castelli fratelli - 135. Casalta Lnigi - 136. Crissito Domenico - 137. Canestrelli Paolo - 138. Carini Luigi - 139. Croce Pasquale - 140. Calò Luigi - 141. Consiglio Luigi - 142. De Martino Federico - 143. De Martino Luigi - 144. De Martino A. e nipoti - 145. Del Giorno G. - 146. De Chiara F. G. e C° - 147. De Luca Antonio - 148. De Peppo F. e P. - 149. De Angelis F. - 150. D'Amico G. e V. - 151. Di Macco V. - 152. Donato S. - 153. De Luca R. - 154. De Luca Vincenzo - 155. De Ruggiero Ruggiero - 156. Du Marteau e C° - 157. De Martino Tommaso fu G. - 158. Del Giudice Gennaro - 159. De Cesare L. - 160. Di Donna V. - 161. Della Santa G. e C° - 162. Di Bitonto A. - 163. Di Fonzo S - 164. De Simone S. - 165. Di Maio A. - 166. - De Nittis V. e C. - 167. De Baritault A. - 168. D'Agostino G. - 169. Dentale L. - 170. De Maria R. - 171. D'Amato R. e C° - 172. Del Giudice G. e Caltabiano S. - 173. De Martino P. - 174. D'Amelia T. - 175. Di Paola A. - 176. De Luca G. e fratelli - 177. De Luca Gennaro - 178. Dias e Pino - 179. D'Ausilio G. - 180. De Luyh G. - 181. De Canditis A. - 182. Durazzano e C° - 183. De Vincenti R. - 184. D'Ambrosio G. - 185. Dianese B - 186. De Martino G. - 187. Del Gaudio, Cimafonte e Zavarone - 188. Di Martino e Sabino A. - 189. Di Donato F. - 190. De Nicola E. - 191. Durazzano e Cognati - 192. Della Torre D. - 193. Del Casti Antonio - 194. De Vecchis - 195. De Fernex e C° - 196. De Monte fratelli - 197. Eyre e Matteini - 198. Egg F. - 199. Esclavy G. - 200. Fermariello M. - 201. Fhirkell G. - 202. Falanga fratelli fu G. - 203 Frova G. - 204 Florio fratelli q. Sisto - 205. Florentino C. - 206. Falangola A. - 207. Foà fratelli - 208. Freitag R. - 209. Feltrinelli fratelli - 210. Ferrara F. - 211. Frevola S. - 212. Fleri G. e fratelli - 213. Fierz G. - 214. Feraud e fils - 215. Fiume F. - 216. Fabiani T. - 217. Fasano F. - 218. Figliola F. - 219. Fragalà Giovanni - 220. Fraschini Giuseppe - 221. Fiore Ernesto - 222. Ferretti Adriano - 223. Fiocca Giuseppe - 224. Gudi D. P. - 225. Guarini G. 226. Gallo Francesco - 227. Giffone G. - 228. Gambardella S. - 229. Gattorno Giacomo - 230. Gentile Vincenzo - 231. Gruppillo Venerando - 232. Galatola F. - 233. Grandville R. e Romano F. - 234 Genio civile - 235. Granier freres - 236. Garofalo Fratelli - 237. Gargano Vincenzo - 238. Guida A. fu D. - 239. Gionta G. B. - 240. Gallinari V. - 241. Gallinari T. - 242. Guscetto R. di B. e Ozzola - 243. Galatà A. - 244. Garolalo N. - 245. Grosbon freres - 246. Guarino A. - 247. Gigante Luigi - 248. Hirsch Emilio - 249. Helmsing I. - 250. Hemmerdiuger e Levi fratelli - 251. Inglot I. e V. - 252. Imparato Alessandro - 253. Jovino D. - 254. Impresa bagni penali - 255 Jovino Domenico - 256. Impresa Fabiani - 257. Imparato G. - 258. Jengo Giuseppe di V. 259. Kitt A e C. - 260. Lambrinidi P. I. - 261. Lauro Nicola - 262. Lembo P. - 263. Leboffe D. - 264. Lubrano M. ed A. - 265. Lauro Raffaele - 266. Leboffe Angelo - Lione Eduardo - 268. Leboffe fratelli fu G. Felice - 269. Luciano F. 270. Labriola G. - 271. Leboffe G. e fratelli - 272. Longobardi G. - 273. Libraia - 274. Lama Raffaela - 275. La Lumia S. - 276. Levy E. 277. Liguori R. e Siano M. - 278. Leidhold I. - 279. Levy Ad. e C. - 280. Lovera A. - 281. Masiello A. - 282. Masiello P. - 283. Mistò H. P. e figlio - 284. Marcella e Marcopulo - 285. Macry Gregorio - 286. Mallia Salvatore - 287. Marchetti Giulio 288. Mesuardi A. - 289. Maresca G. B. - 290. Masiello Erasmo - 291. Mazzella V. - 292. Maccarone C. - 293. Magliuolo R. - 294. Mauro V. - 295. Masciari Giacinto - 296. Maresca G. e Zaccaro G. - 297. Mastrangelo S. - 298. Marchese di San Fernando - 299. Mafara P. di A. - 300. Mazzolà F. S. - 301. Manolaki A. - 302. Maresca T. - 303. Meuricoffre e C. - 304. Magri V. - 305. Marcopulo D. - 306. Marciano F. L. - 307. Miele B. fu A. - 308. Muro A. - 309. Miele F. - 310. Malngay, Robin e C. - 311. Meyer e Kellner - 312. Mondella F. S. e di Luggo N. - 313. Manzi A. e C. - 314. Marino A. - 315. Miele A. - 316. Mazza S. fu R. - 317. Maresca F - 318. Mauro F. - 319. Molinier E - 320. Meyer L. - 321. Mottu D. A. - 322. Morabito Rocco - 323. Mondaini G. 324. Mezzadonna Filippo - 325. Mazzetti C. - 326. Miscoli Innocente - 327. Mandelli Fortunata - 328. Mazza Giuseppe - 329. Maggi Eduardo - 330. Nocella Vincenzo - 331. Negri L. e C. - 332. Notarloberti Giovanni - 333. Pasquale Ortola - 334. Orsini P. - 335. Oretico S S. - 336. Olivieri V. - 337. Olivieri G. A. - 338. Oulmann A. e C. - 339. Onorato G. G. 340. Petriccione Diego e figli - 341. Pattison T. - 342. Pedone D. A. - 343. Proto F. - 344. Proto Pisani D. - 345. Proto S. - 346. Proto A. - 347. Punzi A. - 348. Pavoncelli F. e G padre e figlio - 349. Pandolfi S. - 350. Perone G. - 351. Paturzo Vincenzo - 352. Parlato Gennaro - 353. Priolo Eduardo - 354. Proto Vincenzo - 355. Patella fratelli - 356. Palmese G. - 357 Platania A. - 358. Pica M. e C° - 359. Pastore D. A. - 360. Paria T. A. - 361. Paturzo Raffaele - 362. Principe di Fondi - 363. Prisco F. - 364. Puglisi S. - 365. Peyer Rodolfo - 366. Petrelluzzi G. - 367. Persico F. - 368. Pandermaly fratelli - 369. Parlato fratelli - 370. Previtera Alfonso - 371. Pugliese A. - 372. Pariente G. - 373 Persico M. - 374. Principe Pignatelli Strongoli - 375. Petruccelli F. - 376. Pucci e Gangi - 377. Parlato G. - 378. Perfetti, Mazzetti e C. 379. Pandolfi C. - 380. Palomba A. - 381. Panagia G. - 382. Pirandello L. - 383. Pasquazza Cesare - 384. Piscione Nicolò - 385. Parazzolo Ambrogio - 386. Questa fratelli - 387. Ruggiero Nicola - 388. Ruggiero Luigi - 389. Roberti Francesco - 390. Rocca L. - 391. Rischards Rischard - 392. Romano A. - 393. Ricotti S. - 394. Rigano L. - 395. Rossi F. - 396. Rocca A. di L. - 397. Rizzo F. - 398. Rakosi G. - 399. Robiony G. - 400. Russo V. - 401. Russo fratelli - 402. Rossi D. e figlio - 403. Rossi S. - 404. Rossi A. - 405. Ricolo I. - 406. Rocca Pietrantonio - 407 Stathopulo Giacomo - 408. Società Industriale - 409. Scoch fratelli - 410. Salsi Angelo - 411. Stolte G. - 412. Sorrentino A. - 413. Scialabba e figlio - 414. Savarese L. - 415. Simone S. - 416. Società nazionale di industrie meccaniche - 417. Scotto di Santolo N. - 418. Salaflo E. - 419. Speranza V. - 420. Salvietti V. - 421. Società Procida Ischia - 422. Sorvillo G. - 423. Serfiotti G. - 424. Savastano S. - 425. Scala G. - 426. Sardi B. - 427. Sinigallia M. - 428. Saracinelli M. di M. - 429. Somma F. e fratelli - 430. Signori Sulzer e C. - 431. Santovito Lucio - 432. Sacco e Coppa - 433. Società generale di navigazione (Manzi) - 434. Soprano D. F. - 435. Soprano D. - 436. Segni G. - 437. Simond P. - 438. Scemeria fratelli e C. - 439. Spadoni A. e C. - 440. Solei, Hebert e C. - 441. Società Veneta costruzione porti - 442. Schildaker A. - 443. Società Napoletana di navigazione (Manzi) - 444. Santet E. - 445. Sacco V. - 446. Smith R. - 447. Scogliamiglio L. - 448. Siciliano e Avitabile - 449. Tramontano S. ed A. - 450. Treglia G. B. - 451. Tabuso Venerando - 452. Turtur Nicola - 453. Telesio Alessandro - 454. Turi Martino e C. - 455. Tabuso A. - 456. Tiano M. - 457. Tartarone G. - 458. Tricoglio fratelli - 459. Trapani G. - 460. Trapani Raffaele - 461. Tailor Carlo - 462. Tramontano Agostino - 463. Viola Erasmo 464. Wegman e Bodmer - 465. Vrettè D. - 466. Violante M. di Nicola - 417. Vadalà Francesco - 468. Vitrò A. - 469. Vergara L. fu G. - 470. Vigliani B. e Comp. - 471. Vollaro A. - 472. Volpicelli Raffaele - 473. Valenza A. - 474. Volpe S. - 475. Vacatello D. - 476. Volpicelli M. - 477. Vitiello Giovanni - 478. Vitale Sossio - 479. Vigoureaux G. - 480. Vogel M. S. - 481. Vecchione S. - 482. Valentino G. - 483. Vaccaro Leopoldo 484. Web E. e Morese A. - 485. Vigorito Luigi - 486. Valenza M. - 487 Zanchino E. ed A. - 488. Zino Carlo - 489. Cafiero A. - 490. Capanna R. e figlio - 491. Kleb I. e successori - 492. Società Danubio - 493. Società Madderburghese - 494. Attal S. di H. - 495. Acrut S. e C. - 496. Gracchetti e Caprara E. - 497. Cignoni fratelli. - 498. Guerrera Francesco - 499. Guerrera Carolina Ulrich - 500. Tomat S. - 501. Modiano S. di F. - 502. Marulli P. G., tutti residenti in Napoli.

1. Anna S. - 2. Riccio A. - 3. Scotto Lavina M., domiciliati in Procida.

Minieri G. e fratelli, residenti in Sorrento.

1. Aiello Raffaele - 2. Buonoconto V. - 3. Criscuolo T. - 4. Garofalo V.. - 5. Imparato G. - 6. Manzi C. - 7. Matrone G. - 8. Paratoner A. - 9. Scognamillo P. - 10. Sannino G. - 11. Woold A. e M., residenti in Castellammare di Stabia.

1. Aversa A. - 2. Aversa S. - 3. Arena F. - 4. Astarita S. - 5. Astarita G. - 6. Basile N. - 7. Cacace L. - 8. Cacace E. - 9. Cacace Federico - 10. Cafiero fratelli fu S. - 11. Ciampa F. S. - 12. Ciampa M. - 13. Coppola S. - 14. Califano G. - 15. Cappiello P. - 16. Cacace M. ed A. - 17. Cacace A. e Russo F. - 18. Cuomo F. - 19. Criscuolo L. - 20. Cappiello B. - 21. Coppola A. - 22. D'Esposito A. - 23. Ercolano A. - 24. Grandeville R. - 25. Gargiulo A. e Maresca N. - 26. Iaccarino A. - 27. Iaccarino A. e G. - 28. Izzo M. - 29. Lauro A. - 30 Massa L. - 31. Massa N. - 32. Maresca M. - 33. Maresca F. e S. 37. Mauro M. - 35. Maresca M. - 36. Maresca F. e S. - 37. Palmeri G. - 38. Pollio G. - 39. Pontecorvo M. - 40. Russo G. - 41. Russo M. - 42 Russo F. M. - 43. Russo L. - 44. Romano G. - 45. Ruggiero F. - 46. Scarpati Raffaele - 47. Starita G. - 48. Scarpati Antonio - 49. Sessa A. - 50. Starita eredi di G. - 51. Somma V. - 52. Vervena A. F., tutti residenti in Meta.

1. Avallone Enrico - 2. Avallone A. fu A e C, tutti domiciliati in Vietri.

1. Accetta Salvatore - 2. Boscoli C. - 3. Capodanno Benedetto - 4. Catanzaro F. - 5. D'Ottone B. - 6. Di Campo Clemente - 7. Di Fonzo N. - 8. Di Fonzo N. ed A. - 9. Direttore locale di artigl.* - 10. Ferraro S. - 11. Gallinaro G. - 12 Gallinari frat. - 13. Leone L. - 14. Leboffe Gasp. - 15. Matarazzo Fil.* - 16. Matarazzo fratelli - 17. Paone D. - 18. Savastano Pasquale - 19. Talamo Luigi - 20. Leboffe Salvatore fu F., tutti residenti in Gaeta.

1. Accardi L. - 2. Ardisson e Muratorio - 3. Amoruso Vito - 4. Achiardi A. - 5. Agard G. - 6. Adiberti B. - 7. Aicardi T. di L. - 8. Azzone fratelli di G. - 9. Bonnin fratelli - 10. Boudonin G. Ayné - 11. Bonifasti M. - 12. Bausa, Antiberti e C. - 13. Borbo fratelli - 14. Barone G. e figli - 15. Brandonisio e d'Aloi - 16. Bizzio D. - 17. Barbe freres - 18. Barbe freres e C. - 19. Boucher Dollè - 20. Buttaro Onofrio - 21. Carrassi Vito Santo - 22. Carrassi T. fu N. - 23. Combes Scipione - 24. Cantarone G. - 25. Curtopassi G. - 26. Claudon E. - 27. Carrassi T. fu V. - 28. Diana P. fu P. - 29. D'Elia C. - 30. De Angelo Tommaso - 31. Damiani Saverio e figlio - 32. Di Cagno V. A. - 33. Damiani F. - 34. Diana G di P. - 35. De Vito Vito Massimo - 36. Fabris P. . 37. Francis Ell e C. - 38. Gastaldi Nicolò - 39. Guillotoux Alessandro - 40. Garibaldi Filippo - 41. Gallo P. C.i - 42. Griffaldi B. - 43. Gal Augusto - 44. Gi-

gnau A. - 45. Giani F. Passori - 46. Guillotaux A. - 47. Girau G. - 48. Gerardini G. - 49. Introna fratelli - 50. Ippolito A. - 51. Jeune B. e Gariner - 52. Intini e Affaitati - 53. Imbrioscia V. - 54. Intini O. - 55. Lauste A. - 56. Loprieno P. - 57. Lossaro D. - 58. Legrand G. - 59. Lyoy fratelli - 60. Mayrargue fratelli e C. - 61. Mayrargue G. - 62. Milella G. e nipote - 63. Minutillo D. - 64. Mastronardi P. - 65. Manzori M. - 66. Méo G. - 67. Moscatelli A. - 68 Moro G. di P. - 69. Moro G. e fratelli - 70. Massimeo V. di N. - 71. Procacci G. - 72. Piacente F. - 73. Pantaleo S. - 74. Petruzzelli A. - 75. Pantaleo e Gantarone - 76. Pansini, Gallo e C. - 77. Perelli G. Minetti - 78. Pasquale M. fu A. - 79. Portone P. - 80. Pantaleo D. e figlio - 81. Pasquale A. di M. - 82. Reggis Merich - 83. Rienzo C. e C. - 84. Ragno F. - 85. Spangher e Schultz - 86. Seitz e Zublin - 87. Sforza Domenico - 88. Sorlin L. fils e C. - 89. Sasserno, Picon e C. - 90. Simon fratelli - 91. Sconetti L. - 92. Saupe A. - 93. Samele Vito - 94 Sautet T. e C. 95 Sreuli e Kulm - 96. Santoro V. - 97. Tricarico D. - 98 Tricarico fratelli fu O. - 99. Thizot fils - 100. Taddei M. - 101. Tortorini E. - 102. Urbani G. - 103. Violante Antonio - 104. Varese V. - 105. Vito S. - 106. Vito A. - 107. Zonno fratelli - 108. Zavoianni V. - 109. Zito G. 110. Schultz N. - 111. Schultz Giacomo, tutti residenti in Bari.

1. Boggiano G. - 2. Basso D. di A. 3. Chiarazzo Ditta - 4. Delli Santi N. 5. Delli Santi A. - 6. Di Paola R. e Musti S. - 7. Di Bari R. - 8. Imbrosio V. - 9. Loeman e Moister. - 10. Musti Francesco e figlio - 11. Magno R. - 12. Martinengo G. - 13. Porfetti R. e P., padre e figlio - 14. Palmieri B. - 15. Perelli G. - 16. Rocquet E. - 17. Sausse A., tutti residenti in Barletta.

1 Capochiani F. - 2. Rana Mauro, domiciliati in Molfetta.

1. Barone A. e figlio - 2. Butolica G. - 3. Carrito D. 4. De Gioia, Spadavecchia e C. - 5. De Mucci F, - 6. Elia J. e figli - 7. Fave G. - 8. Gusman e Marinarini - 9. Gioia M. 10 Gazzulli A. - 11. Gazzulli - 12. Gastone Giraud - 13. Giraud A. e figlio 14. Idone G. - 15. Longo A. - 16. Loffredo fratelli - 17. Magnani Luigi - 18. Musciane E. - 19. Montagna P. - 20. Martirano A. - 21. Nervogna fratelli - 22. Passanti fratelli fu T. - 23. Pari A. - 24. Penelli G. A. 25. Piazzella G. - 26. Piazzillo C. - 27. Piazzolla C. - 28. Pondulica G - 29. Piazzallo C. - 30. Rubini G. - 31. Romano P. - 32. Roia N. - 33. Sciantico e Pantaleo - 34. Senigaglia G. - 35. Solone G. - 36. Titi T. - 37. Cazzani A. - 38. Caiulo D. - 39. Rosa N., tutti residenti in Brindisi.

1. Arlotta P. - 2. Boari Francesco - 3. Cosenza L. - 4. Carddi e De Luca 5. Cacciatore F. - 6. Felice M. - 7. Fazio F. - 8. Lofaro R. - 9. Lisano F. - 10. Lembo A. - 11. Musso V. - 12. Maglione G. B. - 13. Memmi L. - 14. Novello P. - 15. Natale S. - 16. Pepe Concetta - 17. Piccolo Paolino - 18. Palminteri O. - 19. Pilaro G. - 20. Rosetti G. fratelli - 21. Starace V. - 22. Staraco L. - 23. Valore Francesco, tutti residenti in Gallipoli.

1. Caminiti F. - - Carldi A. fu G. - 3. Catalano D. di F. - 4. Eaton E. - 5. Lovi L. - 6. Lavò L. - 7. Marcianò fratelli - 8. Ma cá S. - 9. Trapani e Maltese, tutti residenti in Reggio Calabria.

Musti S., domiciliato in Manfredonia.

1. Donino fratelli - 2. Fanci A. - 3. Lobast A. - 4. Olivieri L. - 5. Olivieri A., residenti in Sciacca.

1. Aiello A. - Aiello P. e C. - 3. Angelieri M. - 4. Armetta F. - 5. Amoroso G. 6. Ardito G. - 7. Armao G. di G. - 8. Acquarone G. B. - 9. Artese N. e fratello - 10. Augus Thomas - 11. Abbate S. e di Carlo - 12. Arcara A. - 13. Antonucci P. - 14 Accetta A. - 15. Armao fratelli - 16. Aula D. e C. 17. Anello L. - 18. Allegra R. - 19. Adelfio V. - 20. Avello G. B. - 21. Astorita G. - 22. Anzalone A - 23. Aiola V. - 24. Arrigo F. - 25. Burgarella A. - 26. Barbato M. - 27. Benfante G. - 28. Benanti F. - 29. Baltagé F. - 30. Barbaro G. - 31. Biondo A. di Salvatore - 32. Bonomo F. - 33. Burgio A. - 34. Bordonaro - 35. Benfante fratelli - 36. Bosio G. - 37. Bonica fratelli - 38. Bottaro S. - 39. Borruso e Fontana - 40. Belloni F. - 41. Becker R. - 42. Barbato Alfonso - 43. Briuccia S. e P. - 44. Bova Achille - 45. Basso L. - 46. Buccellato A. - 47. Baring Brothers - 48. Bellasi C. - 49. Busetti G. - 50. Biondo T. - 51. Bergamini fratelli - 52. Basso F. - 53. Briguglia A. - 54. Bonsignore M. - 55. Belici P. - 56. Barbara S. - 57. Blacco F. - 58. Caminneci Valentino - 59. Carella P. - 60. Cappello G. e figli - 61. Cuccio fratelli - 62. Culotta V. fu L. - 63 Corvaia G. - 64. Celona A. - 65. Comodo G. - 66. Conigliaro V - 67 Castellano A. - 68. Cardinale S. - 69. Castiglia A - 70. Camarda D. - 71. Chiaramonte G. - 72. Carta V. - 73. Cavaliori D. - 74. Cannizzaro A. - 75. Ciotti - 76. Castagna G. - 77. Costa fratelli - 78. Chiricò e Buonomo - 79. Chiricò F. e C.° - 80. Caminneci E. - 81. Currò e figlio - 82. Cricchio E. - 83. Corvaia fratelli - 84. Collorà Carmelo - 85. Conigliaro Giuseppe - 86. Carta F. - 87. Costantino G. - 88. Chiappetta - 89. Caccia A. e C.° - 90. Cavallaro S. - 91. Cacaco F. - 92. Casta G. - 93. Calvarano A - 94. Civiletti B. - 95. Carramusa L. - 96. Caffarel G. - 97. Calascibetta F. - 98. Casanova F. - 99. Casano S. - 100. Corrao G. - 101. Cuccurullo F. - 102. Caiazza A. - 103. Carson G. - 104. Di Bartolo Giuseppe - 105 D'Ottone S. - 106. Donner fratelli - 107. Di Donna S. - 108. Di Cristina B. - 109. Di Mino F. - 110. Di Girolamo G. - 111. Di Chiara - 112. D'Agnino N - 113. De Pace Salvatore - 114. D'Ottone A. - 115. D'Arpa B. e C.° - 116. D'Alì e Bordonaro - 117. D'Amico G. - 118. Dietzich S. - 119. Di Girolamo S. - 120. Diliberto V. - 121. D'Ottone F. - 122. Di Martino A. - 123. Di Feo L. - 124. Di Benedetto F. - 125. D'Arpa R. - 126. Del Negro F. L. - 127. De Pace Luigi - 128. Delpino - 129 D'Amico G. V. - 130. Donato G. - 131. De Negri S. - 132. Durante G. - 133. Dabbene F. - 134. Di Paola G. - 135. Duca d'Aumale - 136. Donaudy E. - 137. Di Gregorio - 138. Dafno A. - 139. D'Amato G. - 140. Donato M. - 141. Empoli F. e figli - 142. Enea S. - 143. Florio I e V. - 144. Follina S. N. 145. Ferrara V. di F. - 146. Franchina S. - 147. Ferrara D. fu N. - 148. Filiberto F. - 149. Ferrero G. - 150. Flaccomio fratelli - 151. Frisone M. D. - 152. Tumminia A. - 153. Foderà Giuseppe e Vito - 154. Fleres Antonio - 155. Feizo - 156. Forestieri F. - 157. Federico S. - 158. Freri L. - 159. Faia fratelli - 160. Follina G. M. - 161. Gallo A. - 162. Gallo S. - 163. Graziano O - 164. Gioè S. - 165 Giaccheri L. ed E. - 166. Grummo A. - 167. Gardner, Rose e C.° - 168. Graziano S. - 169 Gerardi fratelli e Pulizzi - 170. Galante G. - 171. Gentile V. - 172. Galante Ig. nipote - 173. Grill' Andreis e C.° - 174. Gulotta Antonio - 175. Gulotta D. - 176. Galatioli S. - 177. Gravone C. - 178. Gerussi M. - 179 Grassi S. - 180. Gabriele F. - 181. Guccione F. - 182 Giardino e Moretto - 183 Giusso A. - 184. Giaccheris L. ed E. - 185. Harris C. - 186. Hamnett G. - 187 Hirzel C. e G. - 188. Herbert Minutillo e C. - 189. Heinaud F. - 190. Helg G. F. C. e C. - 191. Inzerillo S. - 192. Impia G. fu N. - 193. Iacob G. B. - 194. Ilardi A. P. - 195. Impinua N. - 196. Indovina G. - 197. Klein Felice, - 198. Lhen-Grandtmann e C. - 199. Lagasia e Poiora - 200 La Barbera P. - 201. Lamantia M. - 202. Leone G. - 203. Lojacono F. - 204. Lanasa Antonino - 205. Lampedusa G. F. - 206. Leto S. e C - 207. Laurícella L. - 208. Lamarca C. - 209. Lombardo D. - 210. Lescanne N. e Perdoux - 211. Lenhardy D. - 212. Ludwing H. - 213. Lo Bosco P. - 214. Lamantia G. - 215. La Grutta A. - 216. Lombino - 217. Lo Cascio G. - 218. Lopez. P. - 219. Lamantia D. - 220. Lauriel P. - 221. La Rocca L. - 222. La Peola - 223. Marino D. - 224. Morello F. - 225. Monfalcone D. - 226. Messina V. di S. - 227. Mangia fratelli - 228. Medici F. 229. Matese S. - 230. Messeri E. - 231. Martinelli S. 232. Moser A. e C. - 233. Musino L. - 234. Mazzarelli G. - 235. Morello G. B. - 236. Masso A. - 237. Messina V. - 238. Mazzara fratelli - 239. Magnanimi A. - 240. Moceo B. - 241. Musino S. - 242. Manteo Baldassarre - 243. Miele G. - 244. Motise S. - 245. Mollo M. e G. - 246. Messeri Lorenzo - 247. Mantia M. G. - 248. Marino B. - 249. Mancuso V. - 250. Monfalcone S. - 251. Maniscalco A. - 252. Migliorino e Mottareale - 253. Muster E. - 254. Morana G. - 255. Mancuso A. - 256. Munzone S. - 257 Marasà - 258. Musto I. - 259. Modica G. B - 260. Musacchia N. - 261. Melot A. - 262. Minasi R. - 263. Manna G. 264. Mercadante fratelli - 265. Mamiò D. Ambrogini - 266 Marino N. - 267. Mazzarella Fratelli - 268. Noto F. - 269. Nagano L. - 270. Nicchi F. - 271. Naugaud L. - 272. Napoli S. - 273. Naker G. - 274. Naccari S. e figlio - 275. Oddo fratelli - 276. Orlando M. - 277. Olivieri L. - 278. Orlandi G. - 279. Ognibene C. - 280. Orlando L. - 281, Piraino F. e figli - 282. Pappalardo, Galante e C. - 283. Piras A. - 284. Pappalardo e C. - 285. Puglisi S. - 286. Pe isabene G. - 287. Ponticelli E. - 288. Pecoraro F. - 289. Pedone F.. Lauriel e C. - 290. Pellegrino fratelli - 291. Polimeni A. - 292. Provenzales L. - 293. Perrotta V. e figli - 294. Pagano G. - 295. Parisi A. - 296. Pezzani F. - 297. Parlato L. e C. - 298, Petsch A. - 299. Patelli fratelli - 300. Pellegrino - 301. Pernet Carlo - 302. Picone G. - 303. Pedone Carlo - 304. Pirandello F. - 305. Pace L. e Barbato S. - 306. Piccole B, - 307. Palumbo G. - 308. Pedone S. - 309. Paternò e Bonanno - 310. Parrinello M. - 311. Pagano A. - 312. Pampinella N. - 313. Pollicino A. - 314 Presti Simone - 315. Platamone fratelli e C. - 316. Palmeri G. - 317. Patella fratelli - 318. Quagliato Vito e C. 319. Regnault L. - 320. Randazzo M. - 321. Rietman E. - 322. Rocca Gaetano - 323. Russo Alberto - 324. Rottini R. - 325. Russo e Figli - 326. Rizzo E. - 327. Reinmann I. - 328. Rotelli G. - 329. Stagno G. - 330. Sommariva B. - 331. Scipione Raffaele - 332. Stagnetta G. - 333. Società delle Ferrovie - 334 Saitta S. - 335. Salamone G. - 336. Salvo G. - 337. Santonocito R. - 338. Stanghitta - 339. Seidita C. - 340. Saitta e Mangia - 341. Salvo, Zichichi N. - 342 Schiavo Giovanni - 343. Santocanale - 344. Scozzari S. e figlio - 345. Sgobel S. - 346. Sartorio E. - 347. Saporito V. e Ricca - 348. Sanfilippo G. - 349. Scopinich S. - 350. Saitta M. - 351. Sarzano S. - 352. Strino G. - 353. Scaglioso fratelli - 354. Spataro G. - 355. Scattiola G. - 356. Salerno G. B. e C.° - 357. Saitta G. - 358. Scuderi e Galatioti - 359. Salvo Marchese - 360. Spica M. - 361 Speciale A. 362. Sanseri - 363. Scotto A. di P. - 364. Scalia S. - 365. Sansone G. - 366. Spoleti S. - 367. Scannapieco N. - 368. Savastano N. - 369. Simonetti V. - 370. Silvestri e C.° - 371. Scono G. - 372 Saitta e Amoroso - 373. Società di costruzioni pubbliche - 374. Turbacco Michele - 375. Tranchina S. - 376. Tornabene I. - 377. Trifiletti S. - 378. Trifonio Medici - 379. Thomas Brothers - 380. Trifiletti A. - 381. Trapani G. - 382. Troia S. - 383. Traetta A. Lo Casto - 384. Tomaselli R. - 385. Tucci Carlo - 386. Trifiletti e Spadaro - 387. Trassella A. F. - 388. Terzo C. - 389. Terramusa L. - 390. Testa D. e C.° - 391. Terrasi G. - 392. Vitrano V. - 393. Villari S. - 394. Verga fratelli - 395. Vaccari G. - 396. Valenza G. - 397. Valentini P. - 398. Vasile fratelli - 399. Vitale G. - 400. Vlissidi G. - 401. Vitiello G. - 402. Wedickind e C.° - 403. Vitello F. e C.° - 404. Valdes G. - 405. Zito F. - 406. Zampardi V. - 407. Zitelli G. - 408. Zito S. - 409. Zaitta S. V. - 410. Cucinetta M., tutti residenti in Palermo.

1. Garaguzza S. - 2. Mormino Antonio - 3. Scialabba G. e figli - 4. Scalia Ignazio - 5. Scialabba Alfonso, domiciliati in Termini

1. Alletto Alfonso - 2. Bologna F. - 3. Costamante Pietro - 4. Costamante e C.° - 5 Mione G. - 6. Navarra - 7. Plaia M. - 8. Plaia e D'Orsaro - 9. Savona F., tutti residenti in Castellammare (Sicilia).

1. Bella e Genturione - 2. Bonsignore A. e fratelli - 3. Breda Luigi - 4. Chargi St. - 5. Cozzo Alf.° - 6. Centurione Alfonso - 7. Gabrielle Gregorio - 8 Incorvaia G. - 9. La Lumia Salvatore - 10. Licata Ignazio - 11. Marinelli Pasquale - 12. Sillitti e Corvaia - 13. Trupia G. - 14. Verderame A. e Salto, tutti domiciliati in Licata.

1. Battista G. - 2. Coppola I. - 3. Cannizzo G. - 4. Di Lustro E. - 5. Gallenari V. - 6. Liotta G. - 7. Montoneri G. - 8. Roccadario G. - 9. Scicolano F., tutti residenti in Scoglitti.

1. Amodeo e C. - 2. Addario e C. - 3 Agosto G. - 4. Arcidiacono N. - 5. Barbara A. - 6. Balzamo G. - 7. Bianca fratelli - 8. Caruso I. - 9. Capri M. - 10. Cartone S. - 11. Bappori M - 12. Cutore F. - 13. Cardorelli F. - 14. Di Benedetto O. - 15. D'Amico e Grimaldi Carmelo - 16. Finocchiaro A. - 17. Fazio R. - 18. Filetti S. - 19. Guerrera F. - 20. Giuffrida R. - 21. Gravina E. - 22. Gaudioso A. - 23. Jacona P. - 24. Lucchesi e C. - 25. Motta e Manco 26 Mirabella A. - 27. Manco A - 28. Marletta G. - 29. Malerba e Guerreri - 30. Panebianco C. - 31. Papale F. - 32. Pastore e C. - 33. Rapisardo S. e C. - 34. Rizzo e C. - 35. Sampognaro G. - 36. Scuto A. - 37. Scuto F. e Tomaselli - 38. Torrisi F. - 39. Viscuso G. - 40. Vitaliti F. - 41. Zappalà, tutti residenti in Catania.

Cassisa G., domiciliato in Trapani

1. Alessi e Bonaventura - 2. Adorno D. - 3. Agresta V. di G. - 4. Assanti e Romeo - 5. Alessi G. - 6. Amodeo F. - 7. Anastasis F. - 8. Agresta M. - 9. Aiello G. - 10. Atiello G. - 11. Antonino R. - 12. Agresta R. - 13. Amaduro G. - 14. D'Alessandro - 15. Assante G e C. - 16. Baller F. e C. - 17. Bensaia C. - 18. Bonsignore S - 19. Bonaventura L. - 20. Biasini G. fu G. - 21. Bamberg - 22. Bonanno Fratelli - 23. Bonanno C. - 24 Bertolini Giuseppe - 25. Bandiera Vincenzo - 26. Batter W. - 27. Bonanno E. - 28. Bauly G. - 29. Biasini P. - 30. Basile S. - 31 Bonfiglio - 32. Barilà D. - 33. Bartolotti G. - 34. Benedetti F. - 35. Berti B. - 36. Bessini G. - 37. Bamberg I. - 38. Cetera F. - 39. Cutroneo S. - 40. Corica Rosina - 41. Catalfanco - 42. Cordia S. 43. Crisafulli N. - 44. Colletta R. - 45. Cario F. A. - 46. Clayrci M. - 47. Chelli Fortunato - 48. Crandiropulo A. G. - 49. Caruso Salvatore - 50. Curcuruto Felice - 51. Cacopardo G - 52. Cafiero F. - 53. Cailler e C. - 54. Colletto R. - 55. Claudon E. - 56. Colamaro D. - 57. Corio F. - 58. Claircy M. - 59. Carlowitz D. - 60. Curneto T. - 61. De Natale F. e fratelli - 62. De Lieto fratelli - 63. De Bernardi G. - 64. De Angelis G. - 65. Dafano e C. - 66.

Daino N. T e C. - 67. Di Mattino T. - 68. Dragotto M. - 69. De Pasquale T. - 70. De Natale G. - 71. De Napoli G. - 72. De Pasquale S. - 73. D'Agostino A. - 74. Duca del Palasso - 75. Dacca - 76. Di Bernardo G. - 77. Di Domenico G. - 78. Del Vecchi A. - 79. Elford A. W. e C. - 80. Fumia F. fu S. - 81. Falkemburg - 82. Fazio F. - 83. Fiumara Agostino - 84. Francol e C. - 85. Ferrara G. e O. - 86. Fiorentino F. e figlio - 87. Fiorentino V. - 88. Fureri G. - 89. Franco S. - 90. Filocamo C. - 91. Fazio E. - 92. Giannetto S. - 93. Gatto G. - 94. Gatto M. 95. Gruning D. - 96. Giurgi fratelli - 97. Giorgiani P. M. - 98. Gambardella - 99. Giuffrè D. - 100. Giaraffa e C. - 101. Gravina D - 102. Greco N. - 103. Giannetto - 104. Hamnett E. - 105 Jaeger W. e C. - 106. Klostermann - 107. Koenitzer e C. - 108. Kukuk e C. - 109. Lazzaro S. - 110. Leganà Vincenzo - 111. Lo Giudice Salvatore - 112. Lacaria F. - 113. La Bacetta - 114. Locatelli L. - 115. Leone S - 116. Lubrano M. - 117. Liota A. - 118. Loteto e C. - 119. Marangolo F. - 120. Manganaro D. - 121. Mannelli Giovanni - 122. Minasi e Arlotta - 123. Musico D. - 124. Melardi F. - 125. Muellor e C. - 126. Muhne e C. - 127 Mongeot G. - 128. Marano e Soraci - 129. Marano M. - 130. Malfitano F. - 131. Moncada S. - 132. Miceli Ainis F. - 133. Moors I. e C. - 134. Micali Antonio - 135. Zanca C. 136. Melardi e Tracuzzi - 137. Miceli N. - 138. Marino Fort. - 139. Morelli Luigi - 140. Mannelli Giovanni - 141. Mauromati D. - 142. Marangolo G. - 143. Morgana G. - 144 Masinone 145. Measi, Treves e C. - 146. Mongeo N. - 147. Moncado P. - 148. Nascio Aveline - 149. Nicol si O. - 150. Nebbie F. - 151. Oates G. e C. - 152. Ottaviani fratelli - 153. Oliva O. - 154. Polimeni Saverio fu M. - 155 Patania Vincenzo - 156. Prestopino F. - 157. Peirce C. - 158. Perino fratelli - 159. Pallio e C. - 160. Pisciotto C. - 161. Pomara G - 162. Paladino Raffaele - 163. Paino e C. - 164. Pesaro e C. - 165. Pandolfo R. - 166. Pria A - 167. Panosa G. e Giurti - 168. Parlavecchio B. - 169. Pisciotto eredi di C. - 170 Perusich fratelli - 171. Perrone Giuseppe - 172. Paino B. e C. - 173. Paladino S. - 174. Parlato F. - 175. Palamara M. - 176. Palazzo D. - 177. Patriarca S. - 178. Pacileo - 179. Pallisen W. - 180. Raffo G. e figli - 181. Rosselli L. - 182. Roberto Antonio - 183. Raimondi Santo - 184. Russo e Martino - 185. Reschigna M. - 186. Rognetta S di D. - 187. Roulott H. C. - 188. Russo D. e C - 189. Richiedei A. - 190 Romeo Giovanni - 191. Rizzo Vincenzo - 192. Rol fratelli - 193. Rol Giacomo - 194. Rizzotti P. - 195. Restuccio G. - 196. Romeo F. - 197. Richards G. - 198. Rainford - 199. Scarfi F. - 200. Somara G. - 201. Santoro A. - 202. Strino Orazio - 203. Spagna Arturo - 204. Sferruzza N. - 205. Silipigni A. G. - 206. Sanderson e C. - 207. Stracagnolo P. 208. Sanderson W. e C. - 209. Scaringi G. - 210. Simeone G. - 211. Sittineri S. - 212. Spampinato - 213. Scarfi F. - 214. Soeller e C. - 215. Siffredi P. G. - 216 Salvago N. - 217. Santacaterina - 218. Terese V. - 219. Trombetta Domenico - 220. Talamo A. - 221. Tagliavia F. - 222. Teofani e Mericas - 223. Tripodi G. - 224. Torre V. - 225. Tracol F. e C. - 226. Vrettò D. - 227. Vadalà A. - 228. Walser e C. - 229. Villari Antonio - 230. Vilella e C. - 231. Viacco G. D. - 232. Vadalà G. - 233. Vento Ros. - 234. Vita P. - 235. Walker C. e C. - 236. Vinciguerra - 237. Velardi F. - 238. Ward A. - 239. Vittari - 240. Villetta e C. - 241. Zaccone fratelli - 242. Zacasi G. - 243. Zanchi G. - 244 Appap P. - 245. Apap eredi di P. - 246. Avviso J. - 247. Aquilino - 248. Azzopardi A. - 249. Agius fratelli - 250. Baldacchino - 251. Busietil A. - 252. Baiodo E. - 253. Balbi R. - 254. Briffa D. M. - 255. Buggia G. - 256. Beghi M. - 257. Butigieg A. - 258. Brocktoff - 259. Bezzea G. - 260. Cassar A. - 261. Camilleci - 262. Console di Turchia 263. Cataiar P. - 264. Carnaco E. - 265. Ecdis C. - 266. Cuzzer S. - 267. Duncan A. e C. - 268. Duchany C. - 269. De Marco e C. - 270, Debiton A - 271 Dombar G. - 272. Di Taiar J. - 273. Delaui G. - 274. Denie la G. - 275. Eredi di P. Apap - 276. Einande Pariento - 277. Eugerer G - 278. Ferruggia L. - 279 Ferro N. - 280. Falzen C. - 281. Galea P. P. e G. - 282. Griech 283. Gaubin L. - 284. Hussein Effendi - 285. Hassan - 286 Impagliazzo C. - 287. Kohen A. - 288. Kuoreb P. - 289. Lisano G. - 290 Laugen G. - 291. Levy M - 292. Lisano F. - 293. Missud G. - 294. Mordeck S - 295. Merdoc D. - 296. Micalef F. - 297. Malizia A. - 298. Montano G. - 299. Naudi F. - 300 Nahum F. - 301. Petrocchino e F. - 302. Portella F. e f. - 303. Paias P. P. 304. Pisani S. - 305. Peralto D. - 306. Reios fratelli - 307- Ruffo M. - 308. Ratto E. - 309. Società del gas - 310. Schichma G. - 311. Soler E - 312. Socie à commerciale - 313. Società di esplorazione - 314. Soler A. - 315. Scerni G. - 316. Terreni, tutti residenti in Messina.

1. Auditore e Guerrera - 2. Auditore Rosario - 3. Auditore Giuseppe 4. Antinori R. - 5. Boso Andrea - 6. Borrello Giuseppe - 7. Battiato Rosario - 8. Buda Mariano - 9. Becchi G. B. - 10. Barnao Giacomo - 11. Borruso Antonino - 12. Bassano e Ferrari - 13. Boso Giuseppe - 14. Boso Pietro - 15. Becchi G. - 16. Bagarello f. P. - 17. Caltabiano Indelicato Paolo - 18. Coco Salvatore e soci - 19. Conti P. e Patanè M. - 20. Caltabiano Sebastiano - 21. Crosti e Borsa - 22. Carnola Gaetano - 23. Castorino Raffaele - 24. Caltabiano, Calì e C. - 25. Capua Domenico - 26. Calise Antonio - 27. Cingotta Giuseppe - 28. Conti Pietro - 29. Caltabiano Giuseppe - 30. Calì Rosario - 31. Cacciola F. P. - 32. Calì Giuseppe - 33. Calabria Luigi - 34. Calabretta Giuseppe - 35. Cannavò Rosario - 36. Coro S. - 37. Crosta fratelli - 38. Carosio e C. - 39. Carnara E. - 40. Cocciola G. - 41. Costanzo C. - 42. Costarini R. - 43. Capurro D. - 44. Denaro fratelli - 45. De Meo Vincenzo - 46. Denaro Giuseppe - 47. Denaro Pietro - 48. Denaro Alfio - 49 Denaro P. e Russo - 50. Di Bartolo F. - 51. Di Salvo Salvatore e figlio - 52. Denaro G. B. - 53. Del Giudice - 54. Fiammingo Giovanni - 55. Foti Antonino - 56. Ferrieri Antonio - 57. Fimmilaro Salvatore - 58. Fugassa Francesco - 59. Foti Giuseppe - 60. Foti Sebastiano - 61. Francioli fratelli - 62. Giacobbe Carlo - 63. Guerrera Antonio fu V. - 64. Guerrera Carmelo - 65. Garufi D. G. - 66. Grasso Santo - 67. Greco Vincenzo - 68. Guerrera G. Pennisi - 69. Guerrera Salvatore - 70. Gandolfo Matteo - 71. Galeazzi Alberto - 72. Granata Pietro fu A. - 73. Guerrera Giuseppe - 74. Granata Carmelo - 75. Granata Giuseppe - 76. Guerrera P. - 77. Grassi fratelli fu F. - 78. Gruppillo Paolo - 79. Grasso M. e fratello - 80. Lazzaro A. Pandibene - 81. Longoni Angelo 82. Laurricelli Giovanni - 83. Ligresti Mariano - 84. Ligresti Antonio - 85. Ligresti A. e Cannavò R. - 86. Litricò - 87. Messina Ignazio - 88. Mallia Salvatore - 89. Musumeci Salvatore - 90. Mattina Gaetano - 91. Molèta Antonino - 92. Musmeci Antonio - 93. Morrison F. - 94. Novello Giulio - 95. Pennisi Giuseppe - 96. Platania P. - 97. Patanè Alfio - 98. Puglisi e Bosa - 99. Paomiano A. - 100. Parlavecchia B. - 101. Pappola P. - 102. Renda Giuseppe - 103. Ricci Pasquale - 104. Russo Vincenzo - 105. Sillo Antonino - 106. Sabino Giovanni - 107. Sardi Carlo - 108. Scandura G. B. - 109. Sillio Vincenzo - 110. Società Enologica - 111. Scenza T. - 112. Tabuso Salvatore - 113 Tabuso Alfio - 114. Tabuso Giuseppe - 115. Torrente Marco - 116. Vasta Santo - 117. Vasta Francesco - 118. Venturelli Giuseppe - 119. Zonda Ambrogio - 120. Patanì Pietro - 121. Paone Salvatore - 122. Paone Giuseppe - 123. Puglisi Giuseppe - 124. Pappalardo Pasquale - 125. Pappalardo Ferdinando, tutti residenti in Riposto.

1. Aliotò Matteo - 2. Andriolo Carmelo - 3. Andriolo fratelli - 4. Bertè Gaetano di Giuseppe - 5. Bonanzinga Ferdinando - 6. Bonaccorsi Gioacchino - 7. Berti Francesco di Giuseppe - 8. Basile Straguzzi Pietro - 9. Bonaccorsi Francesco Carlo - 10. Bonanzinga Giacomo - 11. Berti Rocco - 12. Catalfamo e C.i - 13. Croce Cento - 14. De Pasquale Francesco di S. - 15. D'Amico Felice - 16. Decombes C. - 17. Imbruglia G ed A. - 18. Laquidara Andrea fu T. - 19. Lombardo Francesco - 20. Laquidara Antonio - 21. Lopresti F. - 22. Mofera Stefano fu G. - 23. Mazza Sebastiano - 24. Mustaccio Giuseppe - 25. Mustaccio G. - 26. Scaringi Giovanni - 27. Siragusa Pietro e Francesco - 28. Saia Mariano - 29. Torre Vincenzo - 30. Zirilli, Buonaccorsi e Lucifero, tutti residenti in Milazzo.

1. Alletto Alfonso - 2. Alagna G. Giacolone - 3. Bonetti S. - 4. Brigante P. - 5. Bonetti S. - 6. Casubalo G. - 7. Calicchia A. - 8. Ciampa M. - 9. Chichero G. - 10. Di Bartoli Onofrio - 11. Di Bartoli Francesco - 12. Dall'Orto Giuseppe - 13. Dell'Orso G. - 14. D'Aste V. - 15. Errera Gio. Battista - 16. Ellul P. - 17. Fenech R. - 18. Grasso Cosimo - 19. Giacone B. - 20. Grifeo e C. - 21. Gerardi A. - 22. Ingrassia Alberto - 23. Ligresti Pietro - 24. Lipari, Casciò G. - 25. La Fata Gaspare G. - 26. La Fata M. - 27. La libba G - 28. Milazzo Giovan Vito - 29. Mattesa Andrea - 30. Milano V. - 31. Parinello Paolo - 32. Raffaele G. - 33 Spatto Matteo - 34. Spano Antonio - 35. Sergase Antonino - 36. Salseto G. - 37. Saliba Giuseppe - 38. Sarzano A. - 39. Felice Villa - 40. Villani Angelo - 41. Woodhouse - 42. Zerilli G., tutti residenti in Marsala.

1. Astengo C. - 2. Benuzzi e Faberi - 3. Bordari R. - 4. Braschi Matilde - 5. Bigatti Carlo - 6. Calib, Levi di Leon e C. - 7. Cerasi Antonio - 8. Canzini, Fueter e C. - 9. Campos e Trevi - 10. Calgia G. - 11. Caffarelli Paolo - 12. Carletti A. - 13. Civilotti - 14. Colombo G. e C. - 15. Carradori Alessandro - 16. Coccia Luigi - 17. Ciapponi Francesco - 18. Categati S. - 19. Centenari E. - 20. Dietzy G. - 21. Dalleizette G. e C. - 22. Di Capua S. - 23. Dumaresque F. S. Massey - 24. Depellis Ferdinando - 25. Dutilleub - 26. De Brucher Federico - 27. Durant Enrico - 28. Di Giovanni Gregorio - 29. Ferroni fratelli e Frati - 30. Franck le Benedict - 31. Garibaldi T. - 32. Gicarcov Gioacchino - 33. Guasco G. - 34. Giordani G. - 35. Good, Padovan e C. - 36. Giacchetti A. - 37. Giacopello Antonio - 38. Gerson L. Aubert - 39. Geletich Luigi - 40. Granato Gaetano - 41. Grosso e Galeo - 42. Gallo F. A - 43. Gambardella - 44. Gaglianetti Francesco - 45. Leon E. Loner - 46. Luciani Alessandro - 47. Lovera Ottavio - 48. Mortara A. - 49. Modena L. e C. - 60. Mazzola e Strigella - 51. Mortier M. - 52. Mancini Alberto - 53. Morichi G. B. - 54. Mess n E. - 55. Massaty E. - 56. Mangano A. - 57. Meriggiani - 58. Musatti G. E. - 59. Mercatoli D. - 60. Mazzei Angelo - 61. Marchesini fratelli - 62. Monte di Pietà - 63. Monte Luigi - 64. Marziale B. - 65. Nazzoni Carlo - 66. Novelli Goffredo - 67. Nisi Errico - 68. Palladini A. e C. - 69. Pacifico e Sinigaglia - 70. Pieroni - 71. Persichetti S. - 72. Pericle Ludovici - 73. Piancilla F. - 74. Ruvaini Fausto - 75 Società generale d'Alum - 76. Smith Nasti e C. - 77. Saurrino S. - 78. Savi F. - 79. Sterù C. - 80. Sidney e Sonnino - 81. Sorge e Santoni - 82. Sanguini Lorenzo - 83. Sansone Maria - 84. Sinimberghi - 85. Scattini A. - 86. Scarabecchi Aurelio - 87. Soffi Caterina - 88. Seismith-Doda F. - 89. Spinelli Gaetano - 90. Silvestrelli Enrico - 91. Tollino A. - 92. Terracina Giuseppe - 93. Tamponi - 94. Todrani Tullio - 95. Wedekind Carlo - 96. Vassallo A. - 97. Virano Carlo - 98. Volterra e Tedesco - 99. Verati C. e C. - 100. Venturini Carlo - 101. Vannes E. - 102. Willis Reginaldo - 103. Vitolo Dario - 104. Vanni Giacomo - 105. Wagner Giulio - 106. Zabban Ah. - 107. Zielche Giulio - 108. Zanetti Antonio - 109. Welby E. - 110. Jannetti padre e figlio, tutti residenti in Roma.

1. Alber F. N. - 2. Alibrandi L. - 3. Ballestrieri fratelli - 4. Berardi L. - 5. Barbarò G. - 6 Carapani S. - 7. Carassale fratelli - 8. Delay A. - 9. De Filippi E. - 10. Fascia D. - 11. Lowe S. S - 12. Monzano A. - 13. Maion M. - 14. Montanucci A. - 15. Mazzaroni G. - 16. Pellegrino D. ed Ascarelli - 17. Ricciardi E. - 18. Spolverini G. - 19. Jeammoret E., tutti residenti in Civitavecchia.

1. Airut e C. - 2. Arbib Donato - 3. Attia J. - 4. Avellino Antonio fu G. - 5. Archivolti J. di R. - 6. Abx, Macueban e C. - 7. Arena Saverio - 8. Ambrosano Salvatore - 9. Antonini Andrea - 10. Azema A. H. - 11. Astrandi G. - 12. Antonini e Moriani - 13. Antola Giuseppe - 14. Anselmi Giacomo - 15. Ardisson Giorgio - 16. Arbib J. di R. - 17. Amillotti Egisto - 18. Arata, Solari e C. - 19. Ascoli e Montecorboli - 20. Anselmi e Carnevali - 21. Bubbolino Felice - 22. Boschi e Pini - 23. Becherini Guglielmo - 24. Bougleux fratelli e C. - 25. Braggiotti P. - 26. Bertagni Nicola - 27. Bastianelli - 28. Bucchinotti V. - 29. Bitossi Oreste - 30. Balesi, Pfister e C. - 31. Biagino Ugo - 32. Bellisi, Pfister e C. - 33. Berti Francesco - 34. Bougleux E. di M. e C. - 35. Bini Cesare - 36. Boscovich Alessandro - 37. Benedetti P. e C. - 38. Bini Aristide e C. - 39. Bujard Luigi - 40. Barzanti e Mazzei - 41. Bordoni fratelli - 42. Berardo Giuseppe - 43. Biagini Emilio e figlio - 44. Bamraft e C. - 45. Benvenuto Nicola - 46. Bemporad Ciro - 47. Beraldo Giuseppe - 48. Bonenfant P. e C. - 49. Bucuoro Antonio - 50. Bortolotto Gaetano - 51. Bastianelli G. M. - 52. Bitossi G. e C. - 53. Bracchi - 54. Capanna Pietro - 55. Corradini fratelli - 56. Coon S. di S. - 57. Casone e Tacca - 58. Chelli e C. - 59. Corcos J. di M. - 60. Casini, Lombardi e Pietrasanta - 61. Capellino fratelli - 62. Contarini fratelli - 63. Cassia G. - 64. Cirigoni - 65. Ceroni Attilio - 66. Camuni Luigi - 67. Caloli Ernesto - 68. Capurro fratelli fu G. - 69. Centurini Alessandro - 70. Cocchella Giacinto - 71. Chiappe fratelli, q. G. A. - 72. Cassone Luigi - 73. Curradi Giuseppe - 74. Cociffi M. - 75. Conto - 76. Chiappe e Lombardi - 77. Cubbe A. G. e figli - 78. Calorrenzo Costantino - 79. Catarsi Pasquale - 80. Carpena Giovanni - 81. Caterini Nicola - 82. Cossu e Leoni - 83. Chun Francesco - 84. Cavalla Giovanni - 85. Ciotti - 86. Ciano R. - 87. Cecolini Agostino - 88. Cardini Eugenio e C. - 89. Caprilli F. e C. fratelli - 90. Cassuto Salomone - 91. Carter e Meyer - 92. Carridi Gustavo - 93. Checcacci Vincenzo - 94. Coscia Francesco - 95. Corrai - 96. Chiappe Luigi e C. - 97. Contini Diego - 98. Canessa Pietro - 99. Cammarota Vincenzo - 100. Cervelli Policarpio - 101. Costa I. - 102. Combi E. - 103. Cardini

Carlo - 104. Caprilli e Gangi - 105. Claris Giovanni fu Giuseppe - 106. Cave o di Segni - 107. Casino e Lombardi - 108. Donegani - 109. Delma N. Brothers - 110 De Mori Domenico - 111. Dell'Usso Felice - 112. De Angelis - 113 Donegani Luigi - 114. De Micheli Mario - 115. Dalgas C. A. e C. - 116. Dunn R. e Malatesta E. - 117. Di Marco Giacomo - 118. Del Monte Alessandro - 119. D'Ottone Vincenzo - 120 Del Vivo Pietro - 121. Donadio Ernesto - 122. Donadio e Leyendeker - 123. Davanzi Santi - 124. Damerini Pietro - 125. Domingo Vincenzo - 126. Enriquez - 127. Emmente E. - 128. Eureques Eugenio - 129. Fischer Firmin - 130. Fernandez I. e figlio - 131. Fortuna - 132. Fascia - 133. Fattori L. - 134. Furs Brothers e C. - 135. Fabricotti G. B. - 136 Ferrigni Paolo - 137. Fremuro Luigi - 138. Fravega G. - 139. Franzoni Giovanni - 140. Freducci Alfredo - 141. Ignocchi - 142. Fiaschi G. - 143. Friedmann S. I. - 144. Fargion S. - 145. Franco fratelli di Raffaele - 146. Fedeli e Ravello - 147. Franklin Torrey - 148. Gujard - 149. Gori Agostino di Carlo - 150. Ganci - 151 Galeazzi fratelli di Vincenzo - 152. Giovannoni Domenico - 153. Gruber e C - 154. Grassi Alberto - 155. Giacchetti - 156. Goleck Giulio - 157. Grasso Pasquale - 158. Gigli Alessandro - 159. Giordano Caterina - 160. Grandi Errico - 161. Gualdi Camillo - 162. Galletti Antonino - 163. Gerandini fratelli di G - 164. Gavassa Michele - 165. Gozziglia Giuseppe - 166. Gauci Salvatore - 167. Geiser Ulrico - 168. Graffigna P. - 169- Gemelli Giovanni - 170. Gasperini Angelo - 171. Gabrielli Carlo - 172. Guardino Pietro - 173. Gioria Luigi - 174. Grandi Errico - 175. Gorio e Pirra - 176. Guglielmi Giacinto - 177. Catto G. Ronchiero - 178. Henderson e C. - 179. Helbing Prof. - 180. Heukeusfeldt L. Staghet - 181. Humbert Eduardo - 182. Iago G. - 183. Luxardo Antonio - 184. Levi A. ed A. fratelli - 185. Labi Elia - 186. Lamberti G. - 187. Luxardo fratelli fu B. - 188. Laudum Giuseppe, q.m M. - 189. - Lang Gaspare - 190. La Rosa Gustavo - 191. Landri - 192. Lagorio L. - 193. Luisada Cesare - 194. Levi G. di Leon e C. - 195. Labi Clemente - 196. Leone G. B. - 197. Lucchesi Luigi - 198. Lancella e del Chicca - 199. Leto Luciano - 200. Lancella Salvatore - 201. Lubrano Antonio - 202. Levi e Montalcino 203. Loraux D. - 204. Malenchini Carlo - 205. Mirandoli - 206. Miller Guglielmo - 207. Macera Biagio e figli - 208. Malemolini - 209. Magnay e C. - 210. Mimbelli Marco e C. - 211. Maggiorelli - 212. Moore Morolet - 213. Mimbelli fratelli - 214 Moro Augusto di G. - 215. Mocata Gioacchino di G. - 216. Modigliano fratelli di E. - 217. Maggiorelli Andrea - 218 Morandi Fortunato 219. Mellini Silvestro - 220. Montaldi Giuseppe - 221. Menicanti Felice - 222. Muraglia Cirillo - 223. Milona A. N. - 224. Morpurgo Elisa - 225. Misan I Saia - 226. Mouris S. - 227. Mosti Pietro - 228. Mainardi C. di A. - 229. Marini G. - 230. Menicanti A. fu F. - 231. Mirandoli Tito - 232. Menicandi, Curradi e C. - 233. Muller e C. - 234. Muti Giuseppe - 235. Nissim Angelo - 236. Niemak Carlo - 237. Nunes A. I. di M. Vais - 238. Norelli Luigi - 239. Nunes Eugenio - 240. Nencioli Giovanni - 241. Orvieto Carlo - 242. Onesti Camillo - 243. Ortolani Elvira - 244. Ottenthal E. V. - 245. Orlando fratelli - 246. Pieruzzini Giovanni - 247 Polese A. e C. - 248. Palan Salvatore - 249. Pulis C. M. - 250. Petri e C. 251. Paneron - 252. Palmazzo Parenti - 253. Pate fratelli - 254. Porret Federico - 255. Prieto F. R. - 256. Pellerano Alcibiade - 257. Pomata Angelo - 258. Padoa M. e figlio - 259. Pozzesi Carlo - 260. Pagni Benvenuto - 261. Pellini Filippo - 262. Pala S. - 263. Pace Giovanni - 264. Patterson Francesco - 265. Picchi Vespasiano - 266. Pangrazi Gaspare - 267. Pellerano Giovanni - 268. Panà, Valieri e C - 269 Petri P. E. e C. - 270. Polese e Bibbolino - 271. Pistilli e C. - 272. Rodocanacchi fratelli - 273. Rodinis M. N. - 274. Reuter - 275. Rocodon W. Sanders - 276. Riunione Adriatica - 277. Regini e Lamberti - 278. Ricci e Fortini - 279. Rendich Marco - 280. Robertson G. - 281. Revello Girolamo - 282. Raftani - 283. Rocca G. - 284. Remaggi fratelli - 285. Rocodon Sanders - 286. Reuter E. C, ed M. di S. Coen - 287. Roccaserra O. - 288. Ruggiero - 289. Ruchat Carlo - 290. Restano S. - 291. Rodriquez Antonio - 292. Romanelli fratelli - 293. Runci Salvatore - 294. Ricci e figli - 295. Roedeubech Alfredo - 296. Rossi Filippo - 297. Reggi Augusto di Gioacchino - 298. Ratti Andriano - 299. Salciccioni Raffaele - 300. Società di Navigazione Generale Italiana - 301. Scagnozzi Michele - 302. Salmon Saul - 303 Scaramanza N. P. - 304. Servi Santoro - 305. Sgallini Giovanni - 306. Soria Roberto - 307. Schelini Gustavo - 308. Scarinci Giovanni - 309. Speranza Gaetano - 310. Sismondo V. E. - 311. Sobal Saul - 312. Simonetti Carlo fu A. - 313. Seebat Daniele - 314. Società Esploratrice - 315. Storari e Radice - 316. Soriani P. - 317. Società metallurgica Perseveranza - 318. Schiaffino A. N. - 319. Stub e C. - 320. Sforza e della Valle - 321. Tron e C. - 322. Thomson Hendersen e C. - 323 Thomat - 324. Truna e Pistorese - 325. Levei S. e C. - 326. Tassi Pietro - 327. Torrini G. - 328. Thomson I. Hendersen e C. - 329. Tedeschi Daniele - 330 Talanco Luigi - 331. Toccafondi E. - 332. Ugrelli Augusto - 333. Vaccari - 334. Wackter Antonio - 335. Vaio e Pecchinotti - 336. Virgilio A. - 337. Viterbo D. - 338. Vincentelli A. P. - 339. Vivarelli Luigi - 340. Willia - 341. Vincentelli A. P. e D. Parilli - 342. Viti Leonardo - 343. Vaccari G. - 344. Valenti Emilio - 345. Vaini Minghelli - 346 Vaccari Elena Neri - 347. - Vannucci Antonio - 348. Vigne Augusto - 349. Valieri, Marro e C. - 350 Vernassa - 351. Weiller Giuseppe e C. - 352. Vitale Cugini - 353. Zalum Giuseppe - 354. Zannettopulo Giovanni - 355. Zerlendi G. Z., tutti residenti in Livorno.

1. Becucci R. L. fratelli - 2. Barbetti fratelli - 3. Candido A. - 4. Federer G. - 5. Federer Giacomo - 6. Padovani - 7. Padovani fratelli, tutti residenti in Firenze.

Fortuna R. e L. fratelli, residenti in Lucca.

1. Almagia e Servadio - 2. Ascoli e Terni - 3. Ascoli, Gaggiotti e C. - 4. Ascoli fratelli - 5. Buranelli e Rechlinger - 6. Barsling Guglielmo - 7. Morpurgo, Senigaglia e C. - 8. Marignoli e Tommasini - 9. Marignoli e Cavallini - 10. Reboffe e Parodi - 11. Seppilli Alessandro - 12. Società Sinigagliese, tutti residenti in Ancona.

Cavalieri Pacifico, domiciliato in Ferrara.

1. Baravella Ettore - 2. Brighi M. - 3. Brizio Eduardo - 4. Balmas T. - 5. Brandini Oreste - 6. Barone Guerre 7. - Bettarelli G B. - 8. Boesler - 9. Barducci G. B. - 10. Barducci C. e figlio - 11. Banchettoni Antonio - 12. Bogliolo Luigi - 13. Barberi G. e C - 14 Bouvalle Eugenio - 15. Erba Giuseppe - 16. Frontanier - 17. Farinati - 18. Franz Costantino - 19. Ferrara Leopoldo - 20. Falciani Cesare - 21. Ferrandi Giovanni - 22. Fontagni Errico - 23. Fornaroli Giovanni - 24. Grandmann e C. - 25. Gallorati e C. - 26. Grisi Egisto - 27. Garroni Francesco - 28. Krumm P. - 29. Krell Eugenio - 30. Laneggi Marchese - 31. Lehoux E. - 32. Luke Teodoro - 33. Muggiani, Taroni e C. - 34. Pestalozza D. - 35. Piscirhy C. ed E. - 36. Policaldi Francesco - 37. Pizzigheria Ettore - 38. Prandini C. - 39. Petrone - 40. Parlender Marco - 41. - Perugia P. - 42. Padule Biagio - 43. Pelosi Annibale - 44. Ramoni Romeo - 45. Rith A. e C. - 46. Rebighini V. e C. - 47. Rossi Giancarlo - 48. Roncalli Antonio - 49. Rabezzana Giuseppe - 50. Ramirz Emanuele - 51. Rinaldi Luigi - 52. Raime e Molino - 53. Sala, Ottolini e C.

54. Società di credito industriale di Marsiglia - 55. Salvadori Tito - 56. Stinmann B. - 57. Singer Giovanni - 58. Salle Felice - 59. Sannino E. - 60. Salmoni L. - 61. Sciacca Edmond - 62. Selliofer E. e C. - 63. Singer Orsolina - 64. Testa Gabriele - 65. Tanfoni Angelo - 66. Todesco Giacomo e S. Samuele - 67. Torselli Alessandro - 68. Talini Luigi - 69. Wormiller e C. - 70. Vitale di R. Campagnano - 71. Varnesi Orazio - 72. Bechet Luigi - 73. Barattini Leone, tutti residenti in Milano.

1 Banca Bergamasca - 2. Banca popolare mutua di Bergamo - 3. Banca di depositi e conti correnti - 4. Ceresa Bartolo, residenti in Bergamo.

1 Ascoli e Faggioni - 2. Bonanni Vincenzo e figlio - 3, Del Medico C. e Staffetti - 4. Magnani Luigi - 5. Menzione Giovanni - 6. Massa Carrara Marble C ny Limited - 7. Peghini Giuseppe - 8. Chiappe e Giorgeri - 9. Guidoni Carlo, tutti residenti in Massa Carrara

1. Auxilia G. B. - 2. Banca di piccola industria e commercio - 3. Banca industriale subalpina - 4. Banca mutua popolare - 5. Beer e Vivanti 6. Biolley Emilio - 7. Biolley Emilio - 8. Babini E. - 9. De Cori Augusto - 10. Del fino Stefano - 11. Del Valle E. - 12. De Belluto - 13. De Dominicis E. - 14 Duchessa d'Ortalia - 15. De Cata Tommaso - 16. Levi Graziadio - 17. Luzzi D. - 18. Leardi fratelli - 19. Podestà G. - 20. Plebano Achille - 21. Persiani G. - 22. Ponzi V. - 23 Prudally - 24 Petrini Clotilde - 25. Pigazzi Luigi - 26 Rainoni e C - 27. Roland, Maison e C. - 28. Sigismondo C. - 29. Società la Vieille Montagne - 30 Tamburrini L. - 31. Tervagne F., tutti residenti in Torino.

7. Accame L. - 2. Assereto F. D. padre e figlio - 3. Anfosso Biagio e C. - 4. Arpe e C. - 5 Assereto G. - 6. Avegno C. - 7. Accame P. e figlio - 8. Arpe fratelli - 9. Accardi P. e Murzi G. B. - 10. Agnesi fratelli fu G. B. . 11 Anfossi Biagio e C. - 12. Accame N. fu G. - 13. Assereto I. V. padre e figlio - 14. Amaltitano e Monte - 15. Ameglio G. B. e figlio - 16. Arpe L. G. - 17. Arecco eredi - 18. Accame E. e figlio - 19. Anfossi Biagio - 20. Anselmi C. - 21 Alessio C. - 22 Arduino e Codino - 23. Aprozio P. di R. - 24. Anselmi E. - 25. Ansaldo G. B. - 26. Antola P. - 27. Ageno G. - 28. Argento V. E. - 29. Antioco L. e fratelli Accame - 30. Ballestra F. - 31. Benvenuti e Gambetta - 32. Bianchi L fu G. - 33. Bozzano fratelli - 34. Beverino Giovanni Battista - 35. Besch fratelli - 36. Basso M. - 37. Benvenuto G. - 38. Bertora A. - 39. Bres G. - 40. Bruzzone L. - 41. Barabino C. e C. - 42. Borzone P. - 43. Bimi A. e C. - 44. Baratta G. - 45. Bono G. e Chichero - 46. Bennati R. - 47. Bertanino A. - 48. Borzone G. di A. - 49. Baratta fratelli - 50. Baner R. e C. - 51. Boero F. - 52. Borzone V. - 53. Bottaro A. - 54. Biachi M. e F. - 55. Bianchi G. 56. Bozzo fratelli - 57. Buscaglia A. di L. - 58. Bollero F. - 59. Baratta A. ed A. fratelli - 60. Brignole G. 61. Bozzo fratelli e Costa - 62. Becchi fratelli - 63. Bolla A. - 64. Bertucci A. - 65. Bozzo e Bozzano - 66. Borreo G. B. e fratelli - 67. Bossi L. - 68. Bassaglia D. e F. - 69. Benvenuti A. - 70. Bozzano F. - 71. Bellagamba F. - 72. Bafico A. - 73. Bonifazio G. - 74. Bennati G. - 75. Berlingieri F. - 76. Barbagelata G. B. - 77. Barabino N. G. - 78. Bolla F. - 79. Banchieri - 80. Barocci A. - 81. Bologna A. - 82. Ballestrero - 83. Barabino E. G. e fratelli - 84. Bovone G. 85. Bianchi e Bisso - 86. Buggio V. - 87. Banella G. - 88. Bruzzo L. - 89. Bonero, Moresco e C. - 90. Bacigalupi G. L. - 91. Burton Buchlex e C. - 92. Block e fils - 93. Berolo S. - 94. Belleno Benedetto - 95. Costa F. G. di F. - 96. Costa G. fu F, - 97. Costa N e figlio - 98. Canevaro A. - 99. Cambiase L. B. 100. Canevaro G. - 101. Corvetto F. - 102. Casanova E. - 103. Capellino G. - 104. Chiozza G. B. - 105. Costa A. - 106. Costa e Camaglia - 107 Cavassa E. - 108. Canepa F. - 109. Costella E. - 110. Casareto fratelli - 111. Custo V. - 112. Chiesa L. A. - 113. Cavasso G. B. - 114. Cerruti A. ed A. fratelli - 115. Caboara A. di G. - 116. Costa G. B. e G. fratelli - 117 Costa B. - 118. Canepa G. B. - 119. Calì E. fratelli - 120. Costamante fratelli - 121. Carcheri D. fu F - 122. Cichero S. - 123. Caffareno G. - 124. Costella, Felugo e Veraldo - 125. Cadenaccio fratelli - 126. Campoantico G. B. e F. 127. Cignoni fratelli - 128. Canepa E. - 129 Cattaneo G. e G. fratelli - 130. Cambiaso G. B - 131. Cuneo M. - 132. Copello G. - 133. Calvari E. - 134. Calari G. B. - 135. Coppa F. - 136. Canepa e Guimbate - 137. Cybeo A. - 138. Costa G di F. - 139. Copello fratelli fu M. - 140. Calcagno G. - 141. Calvi G. - 142. Carmiglia V. - 143. Costa di G. - 144. Coxe fratelli - 145. Costa E. Gimelli - 146. Cerisola D. - 147. Cabib C. - 148. Castagneto C. - 149. Costa E. e C. - 150. Castagliola, Faggino e Zenoglio - 151. Canepa G. - 152. Copurro G. G. - 153. Calloni A. - 154. Casarino G. B. - 155. Coxiola F. - 156. Colombo G. - 157. Consigliere P. A. - 158. Carpineto, Villa e C. - 159. Consigliere C. - 160. Carrara A. - 161. Celle A. - 162. Carniglia V. - 163. Colombino P A. - 164. Cassa di Sconto - 165. Cerruti A. ed A. - 166. Costa di Cougurdan - 167. Canepa e Grumbach - 168. Cichero A. - 169. Cassanello e Ferro - 170. Calcagno A. ed E. - 171. Cevasco G. B. - 172. Chiazzini V. - 173. Centurini C. - 174. Carbone G. - 175. Cinollo A. - 176. Colombo G. - 177. Cichero G. - 178. Calcagno C. e Capurro V. - 179. Camarota fratelli - 180. Coppa I. - 181. Crosti e Borsi - 182. Casanova Francesco - 183. Cavasso Enrico - 184. Cichero S. - 185. Durante Nicolò - 186. Dall'Orso M. ed A. - 187. Dall'Orso M. e figlio - 188. De Agostini Aug° - 189. Dall'Orso fratelli - 190. Ducco e Valle - 191. Dapassano E. - 192. Devota C - 193. Durieri G. - 194. Dellachà A. - 195. De Maurizio G. - 196. Danovaro A. - 197. Dapelo A. - 198. Dodero N. - 199. Dellepiane C. - 200. Demastra vedova e figlio - 201. Devigne E. - 202. Demernocchi G. - 203. Daneri F. - 204. Danielli E. - 205. Derville e C. - 206. Dall'Orso S. e figlio - 207. Durante N. ed Odero N. - 208. De Thierry E. - 209. Delfino P. - 210. Durante fratelli - 211. Doras e Zizinos - 212. D'Annoni D. V. e G. - 213. Dall'Orso F. - 214. Demicheli E. - 215. Delle Piane Daniele - 216. Duman Francesco - 217. Elena F. - 218. Enrico N. - 219. Felugo A. - 220. Frixone G. B. - 221. Felugo e Beraldo - 222. Ferrari F. R. - 223. Fabbricotti M. - 224. Franchini e Albiati - 225. Fossa A. - 226. Fabbricotti R. - 227. Franchini F. e C. - 228. Fossa G. - 229. Fort e Schiaffino - 230 Felugo F. - 231. Ferrari P. - 232. Forchieri A. - 233. Francioli fratelli - 234. Figari A. - 235. Ferrero G. e C. - 236. Foce G. e C. - 237. Figari eredi di A. - 238. Ferrari F. - 239. Ferrero G. - 240. Frixone L. - 241. Ferrero A. - 242. Figari E. ed A. - 243. Ferraro V. - 244. Frosa G. e C. - 245. Fornari e Costa - 246. Fagioni G. - 247. Fercher - 248. Falcone S. G. e fratelli - 249.

Figallo R. - 250. Figari e De Ferrari - 251. Frisoni F. - 252. Fortunato Ferro - 253. Falconi Domenico e C. - 254. Frumento Giuseppe - 255. Grillo F. - 256. Gagliardo E. di P. - 257. Ghirardi L. - 258. Gattorno F. - 259. Grasso L. F. - 260. Geisser U. - 261. Gervasio F. - 262. Gagliardo e Pasteur - 263 Gattorno fratelli - 264. Gagliardo fratelli di B. - 265. Garibaldi N. fu O - 266. Ghigliotti fratelli fu D. - 267. Ginocchio A. - 268. Giudice S. A. - 269. Gavignone G. - 270. Garassini D. - 271. Ghio A. - 272. Ghichizzola F. D. - 273. Gandolfi G. - 274. Gattini A. - 275. Gariglia fratelli fu F. 276 Guelfi fratelli fu A. - 277. Galliano L. - 278. Graffigna P. - 279. Giannoni E. - 280. Giannello A. e V. Savaretto - 281. Garibaldi eredi di N. - 282. Gervino G. B. - 283. Gerbolino e Picasso - 284. Gazzoppi A. e figli - 285. Guinassi A. - 286. Gentili D. - 28 . Graffione fratelli - 288. Ghio fratelli *quondam* F. - 289. Gallino A. - 290. Gianesi .ratelli - 291. Gazzolo A. - 292. Gardella G. - 293. Gini P. - 294. Gherardi L. - 295. Giustoni e Vertua - 296. Galliano e C. - 297. Golzlof O. - 298. Gatto G. - 299. Garibaldi N. - 300. Grondona A. - 301. Ghilino G. - 302. Gandolfo G. - 303. Gandolfo e Gazzoppi - 304. Garassini Domenico - 305 Isotta G. - 306 Issel L, - 307 Jenkius M. - 309 Lori C. - 310 Lavarello P. - 311 Lombardi Fratelli 312. Lavarello E. - 313. Lena G. B. - 314. Lertora fratelli - 315. Leone C. fratelli - 316. Lombardi e Legorio - 317. Labores L. e Melini 318. Lavioso . - 319. Leuman - 320. Lupi R. e C°. - 321. Lavarello F. e Zigari - 322. Labord L. e Melin - 323. Lanota G. - 324. Matta ana fratelli - 325. Moro T. e figlio - 326. Merello M. - 327 Morazzani E. - 328. Merello A. - 329. Mainetto C. - 330. Mazzara e Costa - 331. Marana G. - 332. Marini R. - 333. Mascazzini V. - 334. Morchio G. - 335. Morphy H. - 336. Midolo F. - 337. Merello P. - 338. Moltino A. - 339. Moro G. di P. - 340. Mangini F. - 341. Morteo C. - 342. Minetti G. B. - 343. Massa G. B. - 344. Migoni G. B. - 345. Massone G. - 346. Murchio E. - 347. Mezzano fratelli - 348. Marini B. e figli 349. Moro F. e figli - 350. Marini F. - 351. Musso G. G. - 352. Mangini P. - 353. Mangini e Bertelli - 354. Molinari C. - 355. Mazzarelli G. e C°. - 356. Mattarana G. - 357. Marchiani F. - 358. Moltino E. - 359 Massone G. - 360. Malpeli V. - 361. Maokay, Kroker e C°. - 362. Millo G. - 363 Marogliano F. - 364. Moro P. - 365. Malatesta e Vallebona - 366 Morconi G. - 367. Massa L. - 368. Mortola A. - 369. Montale P G. e C°. - 370. Morello A. - 371. Mainetto B - 372. Mazzini D. e M. - 37 . Muller E. - 374. Noli e Molinari - 375. Nervi G. B. - 376. Nervi P. - 377. Noli S. - 378. Nozzari, Beraldi e C°. - 379 Niggi V. - 380. Novella e Brichetti - 381. Olivari G. fu L. - 382. Olcese V. - 383. Ogtrop e C°. - 384. Olivari F. - 385. Oueto G. - 386. Olivari fratelli G B. M. - 387. Ottone F. - 388. Olivari Antonio - 389. Pastorino P. e C°. - 390. Parpaglione L. e C°. - 391. Pittaluga e Puglisi 392 Piaggio R. e figlio - 393. Ponza G. - 394. Preve e Macciò - 395. Preito E. e C°. - 396. Paragallo fratelli - 397. Pittaluga fratelli G. R. G. - 398. Piccardo A - 399. Pendibene fratelli - 400. Profumo G. - 401. Piaggio A. *q*. E. - 402. Pinasso V. *q*. M. - 403. Ponza G. di S. Martino - 404. Patrone G. B. - 405. Peirano V. - 406. Pittaluga B. - 407. Piraino V. - 408. Piaggio E. - 409. Parodi P. - 410. Pezzone F. - 411. Pendibene E. - 412. Parodi e Lupi - 413. Polleri G. fu G. - 414. Perrier I. - 415. Pavero fratelli di F. - 416. Pescia *q* F. - 417. Polleri A. - 418. Poggi e delle Piane - 419. Pittaluga A. - 420. Picasso V. - 421. Patrone R. - 422. Pittaluga G. - 423. Paragallo G. e G. B. - 424. Pietranera A. - 425. Parpaglione L. frat. e C°. - 426. Paganelli A. e f. - 427. Pescia F. - 428. Polleri fratelli *q*. F. - 429. Preve B. - 430. Pitcheider e Pallas - 431. Profumo G. B. - 432. Parodi G B. - 433. Piombino, Marrè e C°. - 434. Parodi F. - 435. Parodi A. - 436. Piaggio D. - 437. Piaggio G. - 438 Ponzone e Astengo - 439 Passaglia D. e f. - 440. Piconelli e C°. - 441. Pellas - 442. Piazza A. 443. Parodi e Conte - 444 Poggi G. B. e C°. - 445. Pozzi - 446. Peirano e Valle - 447. Pescetto N. - 448 Picasso P. - 449. Pavero fratelli - 450. Pinceti T. - 451. Pendibene G. - 452. Penco T. - 453. Queirolo P. e f.° - 454. Rubattino Raffaele e C.° - 455. Rongagliolo R. 456. Rocca G. - 457. Repetto f.lli - 458. Risch U e C.° - 459. Rahola e Ansaldo 460. Ricca D. - 461. Rebora A. - 462. Raggio fratelli - 463. Raffo D. - 464. Raggio D. - 465 Risch e C.° - 466. Rainesso A. - 467. Rivera P. 468. Ravenna G. B. fu V. - 469. Rusca e Marini - 470. Rocca S. - 471. Recagno e Puccio - 472. Raggio C. e Dassori - 473. Reboa G. e G. - 474 Riva D. - 475. Ratti F. - 476. Rainesso F. - 477. Ravasco E. - 478. Razzeto P. - 479. Roncallo P. P. - 480. Repetto G. B. - 481 Rambaldi R. - 482. Ravasco E. - 483. Raggio C - 484. Rocca M. vedova Isnardi - 485. Risso E. - 486. Raggio A. - 487. Ratto G. - 488. Roncallo fratelli - 489. Rietman e C.° - 490. Ravano F - 491. Rahola G. - 492. Raggio e C.° - 493 Ravano P. - 494. Roccatagliata e Marini - 495 Ramboldi e Anselmi - 496. Razeto E. - 497. Reimpel P. e C.° - 498. Rottini Raffaele - 499. Ravano Tommaso - 500. Roccasimone - 501. Susini, Millelir A. - 502. Scassi D. e C.° - 503. Sanguineti fratelli - 504 Solari A. - 505. Smidt I. G. - 506. Serra P. - 507. Sirombo G. B. - 508. Successori G. De Marchi - 509. Schiaffino F. - 510. Spotorno G. - 511. Serasio A. - 512 Saredo I. P. - 513. Stagno G. - 514 Salmon S - 515. Sanguineti F. - 516. Scassi D. e C.° - 517. Sanguineti N. di A. - 518. Sanguineti N. di S. - 519. Serra E - 520. Sariotti C. - 521. Sanguineti E. - 522. Schiappapietra B. - 523. Sanguineti R. e f.° - 524. Scala C. A. - 525. Solari A. e figlio - 526. Società Ligure Lombarda - 527. Sammicheli e Banchieri - 528. Serrati G. - 529. Saccomanno e Palau - 530. Siri A. - 531. Sergi C. - 532. Squinabol - 533. Sommariva G. B. - 534. Scarsella A. - 535 Scorza C. - 536. Società Italiana per raffineria di zuccaro - 537. Stella A. - 538. Salaris Giovanni - 539. Traverso q.m M. 540 Tixè N. - 541. Tagliaferro B. e fratelli - 542. Traverso L. - 543. Tubino fratelli di G. - 544. Toracca V. - 545. Tramoloni L. - 546. Trabucco M. - 547. Tassi P. - 548. Tesci G - 549. Tubino A. fu G - 550. Tuvarolo A. - 551. Tamboni G. B. - 552. Trumpy H. - 553. Timosci C. - 554. Tubino G. di G. - 555. Tisci N. - 556. Tixi B. - 557. Testa N - 558. Tardieu C. I. - 559. Tassara E. - 560. Union ferriere Voltri-Prà - 561. Vierci L. di L. - 562. Vigo G. fratelli q.m G. - 563. Viano B. - 564. Volpe G. - 565. Viganego A. - 566. Ventura A. - 567 Vasturzio S. - 568. Valle A. - 569. Viacava G. - 570. Vaccheri fratelli - 571. Vinassa A. - 572. Volpe A - 573. Veroggio fratelli - 574 Viale D. - 575. Vicini G. - 576. Velm e C.° - 577. Vignolo G. - 578 Voggi e Dodero - 579. Valle e Guelfi - 580. Zirillo G. e Buonaccorsi G. - 581. Zenoglio P. - 582. Zoleggi G. - 583. Zino A. - 584. Zenoglio, Castagnola e Gaggino - 585. Zanotti e Forni - 586. Zulum Doker e C.° - 587. Muratorio I. B. fu G., tutti residenti in Genova.

1. Battaro F. - 2 Bokens L. - 3. Bolens L. - 4. Bertolotto G. B. - 5. Canestro L e fratelli Scotto - 6. Cortese 7. Folea A. - 8. Falco S. fu C. - 9. Ferro fratelli fu G. - 10. Femina G. - 11. Frumento G. - 12. Lanza S. - 13. Martinengo E. - 14. Marcenaro F. - 15. Ponzone fratelli - 16. Pizzardo B - 17. Pizzardo G. - 18. Verando S - 19. Verando F. - 20. Zino F. - 21. Canestro L. e Dasseggi B., tutti residenti in Savona.

1. Amoretti F. - 2. Arletti M. - 3. Abbo Angelo - 4. Amoretti V. - 5. Arletti G. - 6. Agen A. - 7. Ansaldi G. - 8. Acquarone - 9. Amendola M. e fratelli - 11 Amoretti M. 12. Accardi F. - 13. Berio fratelli - 14. Brunengo L. - 15. Bruno Antonio e f. - 16. Borravia fratelli - 17. Berio fratelli e Amoretti - 18. Borreo M. - 19. Bruno V. - 20. Berio L. - 21. Boccone V. G. B. - 22. Boccone F. - 23. Berio F. - 24. Corte G. B. - 25 Carli A. e figli - 26. Chiappe C. - 27. Carli A e fils. - 28. Cavallero M. - 29. Castellano A. - 30. Castellano D. - 31. Charlon Emile - 32. Coinè F. - 33. De Andreis F. - 34. Durante L. - 35. De Negri G. - 36. Del Piano e Bruno - 37. Danesi S. - 38. Dodero F. fu D. - 39. Daneri G. B. e EF. - 40. Durante B. - 41. Enrico fratelli - 42. Falco G. - 43. Ferrara D. - 44. Ferrara S. - 45. Giordano L. - 46 Graneri L. - 47. Galeazzi G. - 48. Giaccone G. e figlio - 49. Gandolfi G. - 50. Giaccone E - 51. Greisac. - 52. Lagorio N - 53. Lagorio D. - 54. Lagnasco G. - 55 Lagorio M. - 56. Massabò R. - 57. Martini E. - 58. Mangiapane A. - 59. Martini G. - 60. Mangiapane G. - 61 Muratorio G. B. - 62. Novaro A. - 63. Riggi Z. - 64. Riggi G. - 65. Oneglia G. - 66. Perrin F e C. - 67. Pira P. - 68. Pist e Pittorino - 69. Ravotto Agostino - 70. Ricci P. - 71. Rambaud C. - 72. Ricci G. - 73 Rambaldi P. - 74. Siffredi A. - 75. Schivo N. - 76. Schiaffino G. - 77. Saglietto G. B. A. - 78. Viale L. - 79. Vassallo A. - 80. Vassallo V. - 81. Zoccola F., tutti residenti in Oneglia.

1. Bossio fratelli - 2. Benza P. - 3 Bianchi A. e f.i - 4. Cichero G. - 5. Dallest fratelli - 6. Dallest - 7. Lupi G. A. - 8. Lupi A. - 9. Maglione V. - 10. Onorato G. - 11. Pigatti G. - 12. Palmaro fratelli - 13. Palmaro F. - 14. Pigatti G. B. - 15. Pisano A. - 16. Rey e C.° - 17. Secondo Salomone - 18. Salomone F. - 19. Saccone L. - 20. Serra N. - 21. Viale Paolo - 22. Viale Francesco - 23. Viale G. - 24. Viale e Pisano, tutti residenti in Ventimiglia.

1. Arcucci Luigi - 2. Carletti Francesco - 3. Checchi P. - 4. Cignoni e Carletti - 5. Cignoni e Arcucci - 6. Del Buono Oreste - 7. Giannoni C e G. - 8. Giannelli F. di G. - 9. Giannoni P. del fu G. - 10. Giordani V. - 11. Giannoni Antonio - 12. Giannoni Nicola - 13. Giannoni E. - 14 Giannoni Raffale - 15 Giannoni E. e C.° - 16. Giannelli Francesco - 17. Muti E. - 18. Sarri L. - 19. Soldani G. - 20. Tonietti Giuseppe di Raff. - 21. Tonietti Venanzio, tutti residenti in Rio-Marina.

1. Malfatti C. - 2. Malfatti Matteo - 3 Veronesi Filippo, residenti in Viareggio.

Compagnia de' marmi d'armi, residente a Saravezza.

Sturlese Stefano, residente in Spezia.

1. Balestrini Giuseppe - 2. Foressi Ulisse - 3. Mori Cesare, domiciliati in Portoferraio.

1. Calvi F. - 2. Trengi e Piano - 3. Società generale delle mine, residenti in Cagliari,

A comparire insieme a tutti gli altri interessati, citati nei modi ordinari con separati atti, innanzi al Tribunale di commercio di Napoli, ed alla prima sezione ove la causa trovasi incardinata, nel mattino di mercoledì ventuno luglio corrente anno milleottocentottantasei, nella sede del predetto Tribunale in Napoli, nel vico Fico al Purgatorio ad Arco, n. 1, ad oggetto di sentir provvedere sulla istanza del cav. Dresda, nella precennata qualità, diretta ad ottenere lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della cauzione in rendita pubblica inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano per annue lire settemila cinquecento, prestata dall'or disciolta Società Lloyd Svizzero, ai termini del decreto Reale 2 luglio 1872, e vincolata perciò a favore del Governo e degli assicurati italiani, giusta la dichiarazione di ipoteca n. 1929, in data 16 settembre 1872, apposta al certificato n. 78814, in testa Lloyd Suisse, Société d'assurance contre les risques de transports maritimes, fluviaux, et par terre, num. 103586 del registro di posizione. E quindi emettersi dal magistrato commerciale i seguenti provvedimenti:

1. Dichiararsi il dritto dello istante, cav. Francesco Dresda, nella qualità di sopra enunciata, ad ottenere la cancellazione della ipoteca apposta alla rendita pubblica italiana, e quindi lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita medesima, per essere cessate da più anni le operazioni in Italia dell'ora disciolta Società di assicurazioni « Lloyd Svizzero », e per non esistere alcuna pendenza o impegno della Società stessa, nè verso il Governo, citato in persona de' suoi legittimi rappresentanti, nè verso tutti gli assicurati italiani, parimenti citati e convenuti nel presente giudizio

2. Ordinarsi in conseguenza alla Direzione del Debito Pubblico italiano di eseguire lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore, da consegnarsi a chi di dritto, della rendita di lire settemilacinquecento, emergente dal certificato numero 78814 in testa « Lloyd Suisse, Société d'assicurances contre les risques de transports maritimes, fluviaux et par terre »; agenzia di Genova; col godimento dal 1° luglio 1872, n. 103586 del registro di posizione.

3. Nel caso non possibile di contradizione, mettere le spese tutte del giudizio una al compenso di avvocato a carico dei resistenti.

Con dichiarazione che l'avvocato e procuratore legale sig. Giovanni Cortese, con domicilio presso lo istante signor Dresda, via Piliero, n. 18, rappresenterà in giudizio lo istante medesimo, nella qualità suindicata.

Con altra dichiarazione infine, che mancando di comparire essi intimati, la causa verrà spedita in di loro contumacia como per legge.

Salvo sempre allo istante, ed alla Commissione giudiziaria di stralcio da lui rappresentata, lo sperimento di ogni altro diritto, ragione ed azione sul più largo senso di legge.

La presente copia si rilascia a norma di legge, e della deliberazione anzidetta per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*

8494 COSTANTINO SAMBIASE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per l'art. 38 del Regio decreto di modifica alla legge sul notariato 6 aprile 1879, n. 4817, si rende di pubblica ragione che la signora Maria Giuseppa Pagliara fu Ferdinando, vedova del notaio Lodovico Napoli fu Pasquale, in data 15 corrente giugno ha presentato domanda al Tribunale civile di Salerno per ottenere lo svincolo della cauzione e patrimonio del detto notaio, morto in Baronissi, provincia di Salerno, nel 23 settembre 1885, e di cui essa Pagliara è la sola ed unica erede testamentaria.

Salerno, 17 giugno 1886

8463 ANGIOLO FARINA proc.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che fin dal mese di marzo del corrente anno si è ritirato dal Commercio cedendo il suo negozio di mercerie in via delle Mantellate n. 96, al sig. Ercole Benincasa che ne è ora l'esclusivo esercente.

Roma, 18 giugno 1886.

8410 MARIANO DE'ROMANI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il giorno 6 del prossimo mese di luglio, nell'ufficio del notaio sig. Buttaoni posto in piazza di S. Luigi dei Francesi n. 35, avrà luogo il secondo esperimento di vendita al pubblico incanto, ed al maggior offerente di un Casinò posto in Anzio in via di Porto Innocenziano n. 37, spettante alla eredità del fu Zeffirino Cesarini. Presso il suddetto notaio esistono tutti i documenti ed i schiarimenti relativi alla vendita stessa.

8493 LEOPOLDO FABBRI.

DIFFIDA.

Durante l'assenza da casa del sottoscritto, cioè dal 21 febbraio al 22 maggio scorso, fu rilasciato mandato di Procura a certo Iacometti, dimorante a Banco S. Spirito, num. 33, 4º piano, onde lo rappresentasse nei suoi affari.

Il sottoscritto essendo tornato, e non volendo il Iacometti restituire il mandato di Procura, mentre si è do mandato l'intervento della Procura Regia, perchè ivi sia obbligato per legge, si diffida chiunque a non volere contrattare ne fare atti di sorta collo Jacometti, perche non saranno *mai* riconosciuti dal sottoscritto.

Roma, 16 giugno 1886.

Via dei Cimatori, 15, terreno.

8443 PIETRO VICO.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si fa noto che innanzi il Tribunale civile di Roma, II sezione, il giorno 22 luglio 1886 ad ora di udienza, si procederà alla vendita in un sol lotto dei seguenti stabili, espropriati ad istanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato, in danno di Scossa Massimiliano del fu Domenico, di Subiaco.

Descrizione dei fondi.

1. Casa di affitto posta in Subiaco, in contrada degli Opifici, di Vani 3, distinta in mappa col n. 928 sub. 1 e 929 sub. 1, con un reddito imponibile di lire 52 50, confinante Mancini Benedetto, Fiamma in Forbici, Mancini Ester in Mascelli e la via pubblica.

2. Casa di abitazione posta in Subiaco, in contrada piazza dell'Indipenza o via del Campo, di vani 13, descritta in mappa col n. 909, con reddito imponibile di lire 112 50, confinante Conselvi Benedetta vedova Lustrissimi, Domenico e fratelli Sebastiano, Lustrissimi Vincenzo fu Domenico, Cittadini Salvatore e fratelli fu Benedetto Salviati, gravati detti fondi dell'annua imposta complessiva di lire 20 60 e del reddito imponibile complessivo di lire 163.

L'asta sarà aperta sul prezzo peritale ribassato di otto decimi consecutivi, e cioè su lire 1834 23, e l'offerente dovrà depositare in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto in lire 183 42 ed unicamente in denaro l'ammontare approssimativo delle spese in lire 150.

Roma, 19 giugno 1886.

AVV. ALFONSO TAMBURRI

8409 sost. procuratore erariale

NOTIFICAZIONE.

I direttori della Società Anonima per le Assicurazioni Marittime, seconda sede, fanno invito agli azionisti di intervenire alla assemblea generale della detta Società che avrà luogo nello studio del notaio Pietro Lavora, di Genova, via S. Bernardo, n. 19, il giorno 30 giugno corrente, alle ore 12 meridiane per deliberare sulle pratiche seguenti, cioè:

1º Scioglimento della Società;

2º Pratiche diverse.

Genova, 12 giugno 1886.

8459 I DIRETTORI.

AVVISO.

Ad istanza del signor cav. Tizzoni, ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, domiciliato nel noto suo ufficio al Monte della Farina, palazzo demaniale in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato alla signora Belanzoni Artemia l'atto ingiuntivo rilasciato contro la medesima ed altri dal sullodato signor ricevitore il 6 ottobre 1885 pel pagamento di lire 44 64 dovute per tassa e sopratassa di registro sulla successione legittima di Belanzoni Guglielmo di Luigi, morto in Roma il giorno 11 febbraio 1885, con diffidamento alla medesima che decorsi quindici giorni invano si procederà agli atti esecutivi in di lei danno.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art 141 della Procedura civile, essendo essa notificata d'ignoto domicilio.

Roma, 17 giugno 1886.

8416 GARBARINO MICHELE usciere

AVVISO.

Ad istanza del signor ricevitore dell'ufficio del registro di Frascati, domiciliato nel noto suo officio in Frascati ed anche per elezione presso l'ufficio delle successioni di Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di Roma, ho notificato alla signora Rocchi Regina l'atto ingiuntivo rilasciato dal sullodato signor ricevitore il 12 aprile 1885 pel pagamento di lire 28 72, dovute per tassa e penale sulla successione di Andreozzi Apollonia, decessa in Roma il 26 maggio 1883, con avvertimento che decorsi invano quindici giorni dalla notifica si procederà alla esecuzione in di lei danno.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'articolo 141 della Procedura civile essendo essa d'ignoto domicilio.

Roma, 17 giugno 1886.

8445 L'usc. GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Ad istanza del signor ricevitore dell'ufficio delle Successioni di Roma, domiciliato nel noto di lui ufficio, posto in questa città, nel palazzo demaniale, alla via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città ho notificato alla signora Santanastaso Elisabetta vedova Sala, anche in rappresentanza dei propri figli, l'atto ingiuntivo rilasciato dal sullodato signor ricevitore il 24 agosto 1885, pel pagamento di lire 51 dovute per tassa e sopratassa di registro sulla successione di Sala Giuseppe fu Domenico, morto in Roma il 31 luglio 1882, come da denunzia d'ufficio, registrata il giorno 28 gennaio 1885, al vol. II, numero 512, fol. 148.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della Procedura civile, essendo essa notificata d'ignoto domicilio.

Roma, 17 giugno 1886.

8447 GARBARINO MICHELE, usc.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO

da deliberazione emessa in camera di consiglio dal Tribunale civile di Salerno.

Provvedendo su analoga domanda del signor Ermenegildo Ricco fu Antonio, da Ottati (provincia di Salerno), il Tribunale civile di Salerno, in camera di consiglio, con deliberazione del 5 marzo del corrente anno, dichiarava il suddetto signor Ermenegildo Ricco fu Antonio, erede universale del defunto di lui germano Pasquale Ricco, e proprietario esclusivo dei seguenti titoli del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al defunto intestati:

N. 696781, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 110.

N. 775359, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 500.

N. 734096, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 320.

Ordinava quindi il Tribunale alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operarne l'intestazione a favore del suddetto erede signor Ermenegildo Ricco, rimanendo fermi i vincoli apposti ai detti certificati.

Salerno, 10 giugno 1886

8239 GERARDO SICA proc.

RETTIFICA. — Nell'annunzio numero 8295, inserito nella pagina 3104 (Supplem. 16 giugno 1886), si stampò il cognome di *Manzoni*; devo leggersi invece **Manfroni**.

AVVISO.

A richiesta del signor Durante Domenico, domiciliato presso il signor avvocato Perrone,

Io Arcangelo Costantini, usciere presso la Pretura del 4º mandamento di Roma, ho citato il signor conte Guido di Carpegna, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il signor pretore del 4º mandamento di Roma, nel locale di sua residenza, all'udienza del 12 luglio 1886, ore 10 ant., per ivi: Attesochè all'istante con sentenza del Tribunale di Roma, vennero aggiudicati i fondi espropriati ad Eugeni Gaspare, per il prezzo di lire 22,251, siti alli vocaboli Bravetta e Fontanire;

Attesochè l'istante giustificò il pagamento del prezzo d'acquisto ai varii creditori utilmente graduati ed ottenne ordinanza per la cancellazione della iscrizione di precetti e iscrizioni ipotecarie;

Ritenuto che su detti fondi gravita un annuo canone di scudi 10, pari a lire 53 75, a favore del patrimonio Carpegna;

Ritenuto che tale prestazione enfiteutica, con sentenza del pretore del 3º mandamento, venne assegnata a favore di Pietrangeli Giuseppe, a cominciare dal 12 novembre 1879, sino alla concorrenza del suo credito verso il conte Guido Di Carpegna;

Ritenuto che l'istante è venuto nel proponimento di affermare il canone per cui pro vede come di ragione su quanto potrà esser chiesto, in ogni caso liberato il Durante nel rapporto di ciascuno dei chiamati in giudizio, determinando a chi debba esser corrisposto,

Dichiarare affrancato il fondo di cui si tratta per la somma di lire 1075, capitale corrispondente al canone di lire 53 75;

Abilitare l'attore, in caso di rifiuto, ad offrire la somma suddetta di lire 1075, nella negativa depositarla a rischio e pericolo del chiamato in giudizio. Con sentenza provv. e condanna di spese.

Roma, 14 giugno 1886.

8404 A. COSTANTINI, usc.

(1ª pubblicazione)

DIFFIDA.

Il sottoscritto Giuseppe fu Giovanni Lazzeri, domiciliato a Firenze, avverte chiunque possa avere interesse che nulla avendo di comune col proprio figlio Enrico Lazzeri, ex-sottotenente nel 48º reggimento fanteria, non riconoscerà alcun debito che fosse dal medesimo contratto.

Firenze, li 20 giugno 1886.

8505 GIUSEPPE LAZZERI.

AVVISO. 8411

Francesco Esposito del comune di Perito, in provincia di Salerno, con decreto del sei ottobre 1881 del Ministro Guardasigilli, venne autorizzato ad assumere in cambio del proprio il cognome *Mondillo*.

Chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni lo faccia nel termine di legge a norma dell'art. 122 del regolamento 15 novembre 1865 sullo stato civile.

Roma, 16 giugno 1886.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto fa noto che con atto in data 9 corrente mese, tanto la signora Virginia Guidi vedova di Giuseppe Cantini, e questa anche nell'interesse delle proprie figlie minorenni Maria ed Agnese; quanto il signor Pietro Cantini, ambedue domiciliati in Roma, in piazza Paganica n. 13, hanno emesso dichiarazione di accettare col benefi io dell'inventario la eredità del fu Giuseppe Cantini fu Pietro, rispettivamente loro marito e padre, morto nel sopraindicato ultimo suo domicilio il giorno 30 gennaro 1877 senza far testamento.

Roma, 10 giugno 1886.

8441 G. MANGANO, canc.

(4ª pubblicazione)

DISPERSIONE

LIBRETTO CASSA DI RISPARMIO.

Avendo il signor Vincenzo avvocato Menzione fatta domanda alla Direzione del Banco Credito Napolitano, sedente via Roma, già Toledo, n. 343, ad oggetto di ottenere un duplicato della sua libretta di Cassa di Risparmio, portante il n. 1891, per averla dispersa, rendesi perciò di pubblica ragione che elasso il termine di mesi sei da oggi, senza alcun reclamo all'oggetto, la Direzione di detto Banco consegnerà al richiedente sig. Menzione un duplicato della cennata libretta.

Napoli, 2 giugno 1886.

Il direttore del Banco Credito Napolitano:

8238 P. GRAVINA.

REGIA PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Sulla richiesta di Bassi Giuseppe, domiciliato elettivamente via del Pellegrino, n. 75, presso il procuratore signor Alessandro Marucchi, si ottenne sequestro conservativo a danno di Circi Domenico, dal R. pretore del 6º mandamento di Roma, per lire 170 e spese,

Io sottoscritto usciere ho citato detto Circi Domenico, d'incognito domicilio, a comparire avanti il R. pretore del 6º mandamento di Roma, nell'udienza del 17 luglio 1886, ore 9 ant., per ivi sentirsi convalidare il detto sequestro eseguito il 17 corrente giugno, presso Moroni Alessandro, e condannare al pagamento di lire 170 e spese, e con sentenza ecc.

L'usciere della 6ª Pretura di Roma

8527 ASDENTE GIUSEPPE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE